

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 21 AGOSTO 2012

N. 120



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1479

L.R. n. 34/80 art. 1 lett. “c” e art. 4 - Quote associative - Anno 2010 e 2011. Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Pag. 29874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1480

Autorizzazione all’Autorità di Audit della sottoscrizione della convenzione per il progetto di assistenza tecnica di Tecnostruttura.

Pag. 29877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1481

Piano regionale per il diritto allo studio per l’anno 2012 e interventi per le scuole dell’infanzia private private senza fini di lucro.

Pag. 29882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1482

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 “Grecia/Italia cbc” Approvazione Progetto “Magna Grecia Mare” - Presa d’atto. - VARIAZIONE DI BILANCIO

Pag. 29909

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1483

Modifica DGR 2572/2011. Regolamento per il funzionamento dell’unità regionale di crisi.

Pag. 29912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1484

L.R. 17/2008 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell’Ambiente. Approvazione Piano Provinciale di Brindisi.

Pag. 29920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1485

Presa d’atto dell’accordo sindacale del 28/05/2012 “Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto”.

Pag. 29933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1486

Leggi regionali n. 6/1999 - n. 20/2005, art. 14 - n.27/2006 - ARPA Puglia: Ridefinizione dotazione organica - Deliberazione del D.G. n. 331 del 23 maggio 2011. Approvazione.

Pag. 29971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1494

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Alpak S.r.l. - P. IVA 02620110755

Pag. 29973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
24 luglio 2012, n. 1496

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse VII - Capacità Istituzionale: Approvazione Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del “Programma integrato per il miglioramento della performance delle amministrazioni della Regione Puglia”.

Pag. 29993

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1479

L.R. n. 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 4 - Quote associative - Anno 2010 e 2011. Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 34/80, avente ad oggetto "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" prevede forme di intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano finalità statutarie della Regione Puglia.

Con delibera n° 836/98 la Giunta regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R.n° 34/80; con successiva delibera n° 1567/99 ha definito le procedure di adesione agli enti e alle associazioni e con delibera n° 1363/2001 ha modificato ed integrato la stessa delibera n° 1567/99.

La citata delibera n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti, consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente.

Con delibera di G.R. n° 658 del 15/3/2010 - avente ad oggetto - "Patto di Stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta Reg.le per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010", la Giunta Reg.le ha dichiarato indisponibili all'impegno le somme dei capitoli classificati "Spese Correnti" nel bilancio regionale, tra cui il cap.1340, che è riservato al pagamento delle quote di adesione della Regione Puglia alle Associazioni.

Con provvedimento n° 2627 del 30/11/2010 la Giunta Regionale ha provveduto a dotare il capitolo 1340 del bilancio 2010 con una competenza

fissata in euro 321.770,00 e con successiva delibera di G.R. n° 3018 del 30/12/2010, a riconfermare le adesioni della Regione Puglia alle Associazioni per l'anno 2010, riconoscendo un parziale versamento rispetto alle quote dovute.

Le Associazioni inserite nell'allegato elenco "A", che è parte integrante del presente provvedimento, lamentano oggi il mancato pagamento dell'intera quota per l'anno 2010 e invitano la Regione Puglia a voler regolarizzare la propria posizione di socio.

Infatti, la condizione di socio nei confronti degli organismi si sostanzia in una formale volontà associativa da parte della Regione, caratterizzata dal versamento di una quota annuale di partecipazione, determinata a norma dello statuto dell'ente richiedente.

Pertanto, rimane l'obbligo della Regione al versamento delle relative quote annuali fino a quando permane la condizione di associata che viene meno solo con il recesso.

Con provvedimento n° 717 del 19/04/2011, la Giunta Regionale ha ritenuto di non rinnovare l'adesione, per l'anno 2011, all'Associazione AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) con sede in Roma, per il persistere dei vincoli limitativi imposti al bilancio regionale - esercizio finanziario 2011 - a causa della grave situazione economica della Regione Puglia.

L'Associazione AICCRE, con nota prot. n° 52 A/109 del 29/05/2012, ha comunicato che ha preso atto del recesso della Regione Puglia per l'anno 2012, in quanto, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto associativo "..... il socio deve inviare l'atto formale all'Associazione entro il mese di ottobre ed il recesso ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo" e, pertanto, ha richiesto la quota di adesione per l'anno 2011, che ammonta ad euro 44.871,09.

A tal riguardo, la Regione Puglia è tenuta a provvedere al pagamento della citata quota associativa per l'anno 2011, in quanto avrebbe dovuto comunicare il recesso dall'adesione all'AICCRE, entro i termini previsti dal succitato statuto e precisamente ottobre 2010.

Il Centro FORMEZ con sede in Roma, con nota prot. n° RM 4674 del 12/4/2012 ha fatto presente

che risulta parzialmente versato non solo l'anno 2010, ma anche l'anno 2011; infatti, per l'anno 2011, è stato versato un importo di euro 5.000,00 anziché di euro 7.500,00, così come stabilito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 17/03/2010.

Tanto premesso, ravvisando la necessità di integrare le quote associative per le Associazioni di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, per gli anni 2010 e 2011, si propone alla Giunta Regionale di riconoscere il debito fuori bilancio, con l'autorizzazione all'impegno di spesa, per un ammontare complessivo di euro 524.372,14.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2012

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 524,372,14 da finanziare mediante prelievo di pari importo dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per partite pregresse" del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo 1340 (U.P.B.0.3.1)

Al relativo impegno, liquidazione e pagamento dovrà provvedere il Dirigente della Struttura Gabinetto della Presidenza con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di riconoscere, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, il debito fuori bilancio per l'integrazione della quota associativa per l'anno 2010 per le Associazioni di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento e anche per l'anno 2011 per il Centro Formez e l'Associazione AICCRE;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di **euro 524.372,14**, da finanziare mediante prelievo di pari importo dal cap. 1110090 "Fondo per la definizione delle partite pregresse" del bilancio 2012 e con contestuale, variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo 1340 (U.P.B.0.3.1.);
- 3) di demandare al Dirigente della Struttura Gabinetto del Presidente la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289;
- 4) di incaricare il Dirigente della Struttura Gabinetto della Presidenza di provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento del B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n° 28/01.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Capitolo 1340			Allegato "A"
	Organismi	Integrazione quota	
1	Fondazione Ant Italia Onlus	€ 183.000,00	
2	Associazione Nazionale FEDERMOBILITA'	€ 12.200,00	
3	Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo	€ 24.400,00	
4	Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo sviluppo OICS	€ 13.400,00	
5	Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano	€ 3.000,00	
6	Fondazione "Giuseppe DI VAGNO "	€ 9.100,00	
7	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale - ALDA	€ 2.920,00	
8	Associazione I Presidi del Libro	€ 73.200,00	
9	Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo Libero - Federculture	€ 8.540,00	
10	Fondazione Gianfranco Dioguardi	€ 9.100,00	
11	Consorzio C.A.R.S.O. (Centro addestramento alla Ricerca scientifica)	€ 23.624,27	
12	Associazione Nessuno Tocchi Caino	€ 3.000,00	
13	Associazione Internazionale Network of European Regions Using Space Technologies NEREUS	€ 6.100,00	
14	Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale ITACA	€ 6.100,00	
15	Centro di Ricerca e Sperimentazione BASILE CARAMIA	€ 31.445,69	
16	Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno SVIMEZ	€ 6.200,00	
17	Fondazione Diritti Genetici -Biotecnologie tra scienza e società	€ 18.300,00	
18	Fondazione Angelo Frammartino	€ 3.000,00	
19	Centro Studi e Formazione FORMEZ	€ 3.000,00	
20	Associazione Italiana Comuni Province Regioni comunità locali AICCRE	€ 37.371,09	
21	Centro Studi e Formazione FORMEZ anno 2011	€ 2.500,00	
22	Associazione Italiana Comuni Province Regioni comunità locali AICCRE anno 2011	€ 44.871,09	
TOTALE		€ 524.372,14	

Il Capo di Gabinetto
Avv. Davide F. Pellegrino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1480

Autorizzazione all'Autorità di Audit della sottoscrizione della convenzione per il progetto di assistenza tecnica di Tecnostruttura.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, riferisce quanto segue:

visto il D.P.G.R. del 22 febbraio 2008 n.161 Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.P.G.R. del 30/07/2009 n.787e ss.mm.ii, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta Regionale e delle funzioni ad essi assegnate;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 19/05/2011 avente ad oggetto: "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale dgr n. 20 del 21/01/2008 e revoca dgr n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1299 del 07/06/2011, di "Organizzazione degli uffici della presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale dgr n. 1112 del 19 maggio 2011";

visto il D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011, di modifica assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, con il quale si stabilisce il passaggio delle funzioni dell'Autorità di Audit all'interno del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, collocato nella struttura autonoma Gabinetto del Presidente;

vista la D.G.R. n.1453 del 28.6.2011 di incarico di Autorità di Audit per i Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013 al dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie dott. Pasquale Bellomo;

vista la D.G.R. n.845 del 2.5.2012 di conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit all'Avv. Davide F. Pellegrino;;

visti i Programma operativi 2007-2013 FESR e FSE, le relative Descrizioni dei sistemi di gestione e controllo e le modifiche intervenute anche mediante gli atti sopra richiamati;

Considerato che:

- l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E, di cui la Regione Puglia è socia in forza della D.G.R. n. 717 del 19/04/11, è stata costituita per la specifica finalità di garantire alle Regioni e alle Province autonome il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico e di assicurare il riferimento tecnico delle Regioni;
- l'Associazione Tecnostruttura garantisce la propria assistenza a tutte le Regioni e Province Autonome, realizzando il programma pluriennale esplicitato nel "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2007-2013", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura del 16/01/08;
- lo Statuto di Tecnostruttura prevede la possibilità di realizzare interventi di assistenza tecnica specifica allo svolgimento delle attività che le Regioni sono chiamate a svolgere nell'esercizio delle proprie funzioni;
- tali attività rientrano pienamente nella missione che l'Associazione svolge nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Coordinamento delle Autorità di Audit regionali con nota Prot. 1513 del 27/04/2011 ha inoltrato formale richiesta a Tecnostruttura di un progetto di assistenza tecnica specifica alle Autorità di audit;
- Tecnostruttura ha inviato alle Autorità di Audit e al suo Coordinamento, con nota Prot. 1035/AM/AT del 03/05/2011 il progetto denominato "Proposta di supporto tecnico alle Autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome";
appare necessario aderire alla proposta formulata dal Coordinamento di Tecnostruttura approvando la bozza di convezione allegata alla presente delibera e autorizzando l'Autorità di Audit alla sottoscrizione della stessa.

Ritenuto di dover autorizzare l'Autorità di Audit, dott. Pasquale Bellomo, a sottoscrivere la convenzione di cui sopra e di corrispondere complessivamente euro 32.000,00 per il quadriennio 2012-2015, corrispondenti a euro 8.000,00 annui;

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/01 e s.m. e i.

La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, pari ad **euro 32.000,00 (euro trentaduemila)**, trova copertura come segue:

- Per la spesa relativa all'anno 2012:

AD di impegno n. 007/DIR/2009/00007 del 4.9.2009; UPB 2.4.2,

Cod SIOPE 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza - Causale d'impegno: Risorse finanziarie per sottoscrizione della convenzione per il progetto di assistenza tecnica di Tecnostuttura sulla base delle necessità dell'Uff. Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - AdA, per il P.O. FSE 2007-2013

CAP. 1156500 - Residui RP - euro 7.200,00

CAP. 1156510 - Residui RP - euro 800,00

- Per la spesa relativa agli anni 2013, 2014 e 2015:

AD di impegno n. 166/DIR/2012/00002 del 24.2.2012; UPB 02.09.09,

Cod SIOPE 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza - Causale d'impegno: Risorse finanziarie per sottoscrizione della convenzione per il progetto di assistenza tecnica di Tecnostuttura sulla base delle necessità dell'Uff. Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - AdA, per il P.O. FSE 2007-2013

CAP. 1156500 - Esercizio finanziario 2012 - euro 21.600,00

CAP. 1156510 - Esercizio finanziario 2012 - euro 2.400,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare lo schema di convenzione di cui alla bozza allegata al presente atto;
- di autorizzare l'Autorità di Audit, dott. Pasquale Bellomo, a sottoscrivere la convenzione di cui sopra e a corrispondere complessivamente euro 32.000,00 per il quadriennio 2012-2015, corrispondenti a euro 8.000,00 annui, utilizzando le disponibilità messe a disposizione come segue:
 - dalla DGR 1444 del 4/08/2009, per l'anno 2012, con AD di impegno n. 007/DIR / 2009 / 00007 del 4.9.2009,
 - dalla DGR 2932 del 22/12/2011 per gli anni 2013, 2014 e 2015, con AD di impegno n. 166/DIR/2012/00002 del 24.2.2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

relativa all'affidamento del progetto denominato "Proposta di supporto tecnico alle Autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome"

INTERVENGONO

1. REGIONE, con sede legale in _____ via/piazza _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente _____ a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____
2. ASSOCIAZIONE "TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO", con sede legale in Roma, via Volturmo 58, codice fiscale n.97163140581, d'ora in poi denominata "Tecnostruttura", rappresentata da - dott. ALESSANDRO FERRUCCI, nato a Firenze il 14 marzo 1943, che interviene e agisce nella sua qualità di Direttore titolare dei poteri di rappresentanza della predetta associazione e di firma sociale nei rapporti con i terzi

PREMESSO

- che l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E, di cui la Regione Puglia è socia in forza della D.G.R. n. 717 del 19/04/11, è stata costituita per la specifica finalità di garantire alle Regioni e alle Province autonome il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico e di assicurare il riferimento tecnico delle Regioni;
- Che Tecnostruttura garantisce la propria assistenza a tutte le Regioni e Province Autonome, realizzando il programma pluriennale esplicitato nel "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome – POR 2007-2013", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura del 16/01/08;
- Che lo Statuto di Tecnostruttura prevede la possibilità di realizzare interventi di assistenza tecnica specifica allo svolgimento delle attività che le Regioni sono chiamate a svolgere nell'esercizio delle proprie funzioni;
- Che tali attività rientrano pienamente nella mission che l'Associazione svolge nell'ambito dei Fondi strutturali;
- che il Coordinamento delle Autorità di Audit regionali con nota Prot. 1513 del 27/04/2011 ha inoltrato formale richiesta a Tecnostruttura di un progetto di assistenza tecnica specifica alle Autorità di audit;
- che Tecnostruttura ha inviato alle Autorità di Audit e al suo Coordinamento, con nota Prot 1035/AM/AT del 03/05/2011 il progetto denominato "Proposta di supporto tecnico alle Autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome"
- che la Regione Puglia ha aderito al progetto con D.G.R. n..... del

SI CONVIENE:**Articolo 1 – Oggetto e svolgimento dell’incarico**

La Regione conferisce all’Associazione “Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” l’incarico di realizzare il progetto denominato “Proposta di supporto tecnico alle Autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome”

L’attività di Assistenza Tecnica specifica che Tecnostruttura intende fornire alla Regione Puglia è esplicitata nel già citato documento “Proposta di supporto tecnico alle Autorità di audit dei Programmi operativi 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome”, che si allega alla presente Convenzione e ne costituisce parte integrante.

Articolo 2 – Decorrenza e termini

Le attività oggetto dell’incarico di cui al precedente articolo 1 dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2015 e potranno fare riferimento ad interventi ed azioni attuate a partire dal 01 gennaio 2012

Articolo 3 – Contributo finanziario

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1), la Regione riconosce a Tecnostruttura un contributo complessivo pari a € 32.000,00 suddiviso in quattro annualità pari ad € 8.000,00. Il competente Dirigente regionale provvede all’adozione dei relativi atti amministrativi.

Articolo 4 – Erogazione del contributo

La Regione provvederà, all’atto della stipula della presente Convenzione, all’erogazione del contributo di cui al precedente art.3, disponendo l’acconto del 70,00% dell’importo annuo/complessivo, pari a € 8.000,00, mentre il saldo del 30,00% avverrà a presentazione ed approvazione della rendicontazione finale delle spese sostenute da Tecnostruttura.

Tecnostruttura procederà al pagamento dei collaboratori previsti per l’esecuzione del progetto, solamente dopo aver ricevuto l’anticipo annuo previsto.

Tecnostruttura dovrà far pervenire, entro 60 giorni dalla scadenza della presente Convenzione come fissata dall’art.2 una Relazione finale sul lavoro svolto, che dimostri la conformità dell’operato alla presente Convenzione, con allegati copia dei materiali eventualmente prodotti per l’attività convenzionata.

Tecnostruttura, in virtù dell’art.22 della L.R. 15/2008, è tenuta a comunicare alla Regione l’elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essa eventualmente affidati per l’esecuzione del presente appalto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. La trasmissione dell’elenco in oggetto è condizione per l’emissione dei mandati di pagamento dei servizi eseguiti.

Articolo 5 – “L.136/2010 e s.m.i.-Tracciabilità flussi finanziari”

Tecnostruttura assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art.3 Legge 136/2010 e s.m.i..

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di- della notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 6 – Rendicontazione

Tecnostruttura si impegna a presentare alla Regione entro 60 giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, il rendiconto delle spese sostenute nell’anno di riferimento accompagnato da una relazione finale dettagliata del servizio svolto. La relazione nonché il consuntivo di spesa saranno oggetto di validazione da parte della Regione con apposito atto amministrativo.

Eventuali differenze tra il contributo approvato in fase ex ante ed oggetto di trasferimento ed il contributo approvato a consuntivo dovranno essere oggetto di restituzione alla Regione.

Articolo 7 – Referenti

Per l’attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti responsabili:

- per la Regione, il Dirigente Pasquale Arcangelo Michele Bellomo;
- per Tecnostruttura, il Direttore dott. Alessandro Ferrucci

Articolo 8 – Sopravvenuta impossibilità

Qualora l’incarico non sia portato a termine, anche per cause non imputabili alla controparte, la Regione potrà riconoscere le spese sostenute per il lavoro svolto a fronte di idonea documentazione presentata da Tecnostruttura.

Articolo 9 – Modalità di pagamento

Il pagamento delle somme dovute dalla regione avverrà mediante accredito sul c/c bancario n. IT 97 D 03069 03213 100000004763 presso Istituto Bancario Intesa San Paolo, Via Parigi 13/15, 00185 Roma

Articolo 10 – Foro competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Roma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1481

Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2012 e interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O. e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università Ricerca, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale sul Diritto allo studio, L.R. n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.

Gli interventi sono attuati dagli Enti locali che approvano annualmente un Programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente i progetti e gli interventi indicati nell'art. 5, provvedono alla gestione di tali interventi e delle relative risorse, trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio. Destinatari degli interventi sono gli alunni del sistema istruzione di ogni ordine e grado, frequentanti scuole sia statali che paritarie.

In attuazione della L.R. n. 31/09, i Comuni hanno programmato servizi e attività ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a (sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili), lett. b (servizio mensa), lett. c (servizio trasporto), lett. d (posti in convitto), lett. i, j, k (progetti scolastici), lett. p (contributi di gestione per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli Enti locali), art. 8, comma 1, lett. a (acquisto scuolabus).

La Regione Puglia eroga contributi ai Comuni per l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite agli stessi, mediante l'adozione di un Piano regionale annuale per il diritto allo studio.

Premesso quanto sopra, al fine di procedere all'assegnazione dei fondi in favore dei Comuni pugliesi, è stata predisposta una proposta di Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2012 sulla base dei Programmi comunali trasmessi alla Regione.

L'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Servizio di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per l'istruttoria dei Programmi per il diritto allo studio dei Comuni di rispettiva competenza e per l'esame dei rendiconti relativi all'anno 2011, elabora il Piano regionale.

La presente proposta di Piano è stata elaborata, sulla base dei numerosissimi dati forniti dai Comuni con i Programmi comunali per il diritto allo studio per l'anno 2012, che costituiscono i "Dati di base" e che rimangono agli atti dell'Ufficio Diritto allo studio e prevede l'utilizzo degli stanziamenti dei due capitoli di Bilancio previsti per l'esercizio finanziario 2012.

- Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 21.10.2001 e quelli alla data del 31.12.2010; la variazione fra i due dati evidenzia se il Comune è in crescita o se è soggetto a calo demografico; è stata anche rilevata la popolazione residente nel territorio rurale; la superficie complessiva del territorio comunale; la presenza o meno di territorio montano. Complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 21.10.2001 al 31.12.2010 dell'1,73%.

- Contributi richiesti

Come per i decorsi anni sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei vari servizi, pari ad euro 130.607.433,44 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad euro 64.004.414,49 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2012 è di euro 11.404.400,00 (Cap. 911070) ed euro 1.940.000,00 (Cap. 911080), pari a circa il 20,85% della richiesta.

Il confronto fra i due dati dà l'idea delle aspettative dei Comuni nei confronti della Regione.

- Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati, Comune per Comune, i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie, con l'annotazione, per quelle statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Per le Scuole dell'Infanzia paritarie senza fini di lucro, convenzionate con il Comune, come previsto all'art. 5 lett. P della L.R. 4.12.2009 n.31, (cfr. All. B) viene anche operata la distinzione tra quelle "Comunali" (199 sez.), quelle gestite dalle "IPAB" (25 sez.), le "Laiche" (587 sez.) e le "Religiose" (496 sez.).

Sono attive in Puglia 3.989 sezioni di Scuola dell'infanzia statale che si aggiungono a 1.307 sezioni di Scuole dell'infanzia paritarie e degli Enti locali per un totale di 5.296 sezioni.

- Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 830, classi 9.738 ed alunni 202.657 delle Scuole primarie statali e non statali comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

- Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° grado (505-5.873-134.970) e di 2° grado (564-9.889-218.185), statali e non statali comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

- Servizio di mensa

Dai Programmi comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni.

Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 67.050 alunni di Scuola dell'Infanzia statale, 1.705

di quella comunale e 10.133 di quella paritaria; inoltre 24.929 di Scuola primaria statale e 3.603 di Scuola secondaria di 1° grado.

E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale euro 4,18 rispetto ad euro 4,08 del 2011), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale euro 43,62 mensili rispetto ad euro 39,42 del 2011), nonché il tipo di gestione del servizio.

- Servizio di trasporto

I Comuni, con il Programma comunale per il diritto allo studio hanno fornito notizie dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Kmq, territorio montano). Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 37.809, rispetto ai 39.868 del 2011). Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 914 rispetto ai 931 del 2011) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio.

- Altri interventi

Con i Programmi, i Comuni hanno fornito i dati sugli alunni che in assenza di scuola analoga a quella frequentata in località raggiungibile quotidianamente senza eccessivo disagio dalla propria residenza, fruiscono di posti in convitto, come convittori o semiconvittori, nelle istituzioni convittuali ubicate nel territorio comunale o quelli che, ospitati in convitti annessi a scuole di regioni viciniori, chiedono al Comune di residenza contributi per il rimborso anche parziale delle rette. Vengono inoltre evidenziate le spese previste per l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, nonché i Progetti scolastici predisposti dai Comuni o dalle Istituzioni scolastiche statali e paritarie.

- Facilitazioni di viaggio

Ai sensi dell'art. 5 lett. c della L.R. n.31/09, i Comuni possono prevedere facilitazioni di viaggio, in genere per gli alunni delle Scuole secondarie di 2° grado, ma anche per quelli delle Scuole secondarie di 1° grado ove non fossero presenti in ambito comunale, rimborsando loro, anche se in parte, le spese sostenute per gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico.

Sono state acquisite dai Comuni informazioni dettagliate sulla distribuzione degli alunni pendolari che appartengono a famiglie con un indicatore ISEE inferiore ad euro 10.632,94.

- Piano di riparto regionale

Dalla elaborazione di tutti i dati sopra descritti si è giunti alla formulazione del Piano di riparto dei fondi regionali. In generale sono stati presi in esame i seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune.

Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli allegati "A", "B" e "C".

All. A - Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio di mensa, viene previsto il contributo di euro 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni.

L'importo globale assegnato per il servizio di mensa ammonta ad euro 6.786.486,00 rispetto ad euro 7.067.860,00 assegnati per l'anno 2011.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si tiene conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di euro 1.400,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad euro 1.200,00, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad euro 1.000,00.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa, il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Viene inoltre previsto un contributo di euro 200,00 per ogni scuolabus o minibus di Scuola dell'Infanzia paritaria senza fini di lucro, per i quali i Comuni, in base alla convenzione con i gestori di tali scuole, hanno assunto degli impegni finanziari.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad euro 1.867.638,00 rispetto ad euro 1.846.176,00 assegnati nell'anno 2011.

Per Facilitazioni di viaggio, riservate ad alunni pendolari di Scuola Secondaria appartenenti a famiglie con ISEE inferiore ad euro 10.632,94, vengono assegnati a ciascun Comune richiedente una somma in rapporto al numero degli alunni che sarebbe interessato ed ai chilometri percorsi per raggiungere le sedi scolastiche; complessivamente vengono erogati euro 1.231.641,00.

Gli Altri interventi previsti dall' art.5 della L.R. n. 31/09 sono quelli volti a favorire la qualificazione del sistema scolastico che ogni Comune autonomamente individua attribuendo i relativi fondi secondo le necessità delle scuole.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di euro 1,00 per il numero degli alunni

delle scuole statali e non statali di ogni ordine e grado o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

Per Progetti scolastici di cui all'art. 5 lett. i), j) e k) della L.R. 31/09 vengono assegnati ad ogni Comune richiedente una somma pari ad euro 1 per il numero degli alunni delle scuole statali e non statali di ogni ordine e grado o la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante, demandando agli stessi l'individuazione del/i progetto/i da sostenere finanziariamente.

I contributi unitari per i Posti in convitto ammontano ad euro 100,00 per ogni alunno convittore e ad euro 50,00 per ogni alunno semiconvittore. L'importo globale dei succitati interventi ammonta a euro 1.278.635,00.

A tre Comuni si assegnano delle somme non assegnate con il Piano di riparto 2011: Modugno euro 300,00 (Scuola dell'infanzia paritaria), Lecce euro 550,00 (Posti in convitto), San Giorgio Ionico euro 2.800,00 (erroneamente recuperati).

I contributi regionali così assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restano pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

All. B - Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie

Per le Scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro convenzionate con il Comune e per quelle degli Enti locali, viene previsto un contributo di euro 1.484,00 a sezione. L'importo globale ammonta ad euro 1.940.000,00.

Per le Scuole dell'infanzia paritarie dei Comuni di Rocchetta Sant'Antonio e di Sogliano Cavour, in assenza della Scuola dell'infanzia statale, viene aumentato il contributo ad euro 1.566,00 a sezione.

Gli importi assegnati sono riportati nell'All. A, alla Col. K.

All. C - Contributi per acquisto di scuolabus

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'acquisto di nuovi scuolabus da parte dei Comuni per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari, che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici.

Sono pervenute domande di contributo da parte di 44 Comuni, alcune delle quali sono domande di un contributo integrativo a quello erogato nell'anno 2011 o precedenti.

Per l'assegnazione dei contributi si è proceduto secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza.

Per la individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori: popolazione residente alla data del 31.12.2010, popolazione residente nell'agro, alunni attualmente trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi ancora efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti a quei Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità.

La formula per il calcolo dell'indice di carenza è esplicitata in calce allo stesso allegato.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute viene previsto un contributo di euro 25.000,00 in favore di 8 Comuni. Rientrano: 1 Comune della provincia di Bari, 1 della provincia di Brindisi, 2 di quella di Foggia, 3 di quella di Lecce e 1 della provincia di Taranto che occupano le prime posizioni nelle graduatorie dell'indice di carenza delle singole province. Viene assegnata una integrazione di euro 5.000,00 al contributo erogato lo scorso anno a 8 Comuni.

Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all'allegato C, l'importo totale dei contributi assegnati è pari ad euro 240.000,00 rispetto ad euro 460.000,00 assegnati nel 2011.

Gli importi assegnati sono riportati anche nell'All. A, alla Col. E.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca che adotterà un'apposita determinazione.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati

per l'anno 2011 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli Enti beneficiari, attualmente in fase di ultimazione.

Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni predisporranno la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2012 entro il 28.2.2013 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 11.404.400,00 a carico del Bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 911070 UPB 4.4.1 e di euro 1.940.000,00 da finanziare con la disponibilità del capitolo 911080 U.P.B. 4.4.1 del Bilancio di previsione per l'anno 2012 approvato con L.R. n. 39/2011 e impinguato con L.R. del 3.7.2012 n. 18 Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 così come di seguito illustrata:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8
euro 11.404.400,00

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro
euro 1.940.000,00

La spesa relativa al Piano per il Diritto allo studio anno 2012 pari ad euro 11.404.400,00 è garantita dalla disponibilità del cap. 911070 UPB 4.4.1 competenza 2012;

La spesa relativa agli interventi per le Scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti locali anno 2012 pari ad euro 1.940.000,00 è garantita dalla disponibilità del cap. 911080 UPB 4.4.1 competenza 2012;

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con

atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2012 come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di euro 11.404.400,00 e di euro 1.940.000,00 rispettivamente dai seguenti capitoli:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8
euro 11.404.400,00

UPB 4.4.1 Cap. 911080 Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro
euro 1.940.000,00

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2012 come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente deliberazione per una spesa da finanziare con le disponibilità del capitolo 911070 pari ad euro 11.404.400,00;

-
- di approvare il riparto degli interventi per le Scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e degli Enti locali da finanziare con le disponibilità del cap. 911080 per una spesa pari ad euro 1.940.000,00;
 - di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;
- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2012 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2013;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A
A	B	C	D	E	F	G	ALTRI INTERVENTI		I	J	K		
							POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI					
COMUNE		SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI	CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI S.C. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)			
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	43.060,00	360,00		2.698,00	0,00	4.832,00	4.832,00	55.782,00	5.936,00			
2	ADELFA	20.220,00	3.000,00		13.010,00	0,00	1.825,00	0,00	38.055,00	2.968,00			
3	ALBEROBELLO	25.894,00	4.200,00		1.643,00	0,00	1.138,00	1.138,00	34.013,00	8.904,00			
4	ALTAMURA	153.704,00	14.000,00		3.695,00	0,00	15.567,00	15.567,00	202.533,00	25.228,00			
5	BARI	546.720,00	310.187,00		7.591,00	1.600,00	55.884,00	55.884,00	977.866,00	262.668,00			
6	BINETTO	1.092,00	250,00		1.792,00	0,00	192,00	0,00	3.326,00	0,00			
7	BITETTO	10.000,00	3.500,00		2.958,00	0,00	2.760,00	0,00	19.218,00	4.452,00			
8	BITONTO	111.384,00	3.920,00	25.000,00	0,00	2.300,00	10.501,00	10.501,00	163.606,00	26.712,00			
9	BITRITTO	11.860,00	1.000,00		2.777,00	0,00	1.176,00	1.176,00	17.989,00	2.968,00			
10	CAPURSO	17.280,00	0,00		6.364,00	0,00	1.469,00	1.469,00	26.582,00	0,00			
11	CASAMASSIMA	39.250,00	2.000,00	5.000,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	47.750,00	0,00			
12	CASSANO DELLE MURGE	28.512,00	4.200,00		4.780,00	0,00	400,00	2.362,00	40.254,00	10.388,00			
13	CASTELLANA GROTTE	41.594,00	38.950,00		1.754,00	0,00	4.989,00	4.989,00	92.276,00	0,00			
14	CELLAMARE	16.544,00	1.000,00	5.000,00	3.378,00	0,00	0,00	641,00	26.563,00	0,00			
15	CONVERSANO	77.776,00	7.000,00		5.415,00	2.000,00	5.234,00	5.234,00	102.659,00	2.968,00			
16	CORATO	93.278,00	8.400,00		12.040,00	0,00	8.300,00	8.000,00	130.018,00	28.196,00			
17	GIOIA DEL COLLE	41.832,00	23.500,00		8.404,00	0,00	4.331,00	4.331,00	82.398,00	0,00			
18	GIOVINAZZO	27.340,00	3.542,00		7.753,00	0,00	2.284,00	1.200,00	42.119,00	2.968,00			
19	GRAVINA IN PUGLIA	124.992,00	13.600,00		18.690,00	2.850,00	8.390,00	8.390,00	176.912,00	41.552,00			
20	GRUMO APPULA	14.040,00	2.000,00		8.441,00	0,00	1.957,00	1.957,00	28.395,00	0,00			
21	LOCOROTONDO	22.500,00	10.200,00		2.819,00	15.150,00	1.939,00	1.939,00	54.547,00	0,00			
22	MODUGNO	18.508,00	14.200,00		11.932,00	0,00	5.260,00	5.560,00	55.460,00	14.840,00			
23	MOLA DI BARI	58.400,00	7.000,00		9.269,00	0,00	3.545,00	3.545,00	81.759,00	5.936,00			
24	MOLFETTA	204.336,00	10.544,00		0,00	22.950,00	13.317,00	4.000,00	255.147,00	16.324,00			
25	MONOPOLI	114.752,00	18.200,00		9.674,00	0,00	7.272,00	7.484,00	157.382,00	4.452,00			
26	NOCI	52.736,00	7.000,00		6.376,00	0,00	2.938,00	2.938,00	71.988,00	4.452,00			
27	NOICATTARO	57.475,00	16.000,00		20.606,00	0,00	3.058,00	3.000,00	100.139,00	13.356,00			
28	PAOLO DEL COLLE	21.850,00	2.000,00		13.097,00	0,00	2.720,00	2.720,00	42.387,00	0,00			
29	POGGIORSINI	4.824,00	0,00		3.375,00	0,00	171,00	0,00	8.370,00	1.484,00			
30	POLIGNANO A MARE	53.400,00	7.000,00		8.543,00	0,00	2.192,00	2.192,00	98.327,00	0,00			
31	PUTIGNANO	39.768,00	9.600,00		4.910,00	0,00	0,00	2.000,00	56.278,00	17.808,00			
32	RUTIGLIANO	40.824,00	4.000,00		5.914,00	0,00	3.305,00	3.305,00	57.348,00	2.968,00			
33	RUVO DI PUGLIA	35.960,00	17.500,00		11.550,00	0,00	4.671,00	2.500,00	72.181,00	17.808,00			

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A	
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	ALTRI INTERVENTI			CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)					
					POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI			J	K			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K				
34 SAMMICHELE DI BARI	11.520,00	1.000,00	2.258,00	0,00	578,00	0,00	15.356,00	0,00	15.356,00	0,00		0,00		
35 SANNICANDRO DI BARI	3.520,00	2.000,00	6.916,00	0,00	1.046,00	0,00	14.528,00	0,00	14.528,00	0,00		4.452,00		
36 SANTERAMO IN COLLE	45.120,00	19.272,00	12.374,00	0,00	4.395,00	0,00	85.556,00	0,00	85.556,00	0,00		7.420,00		
37 TERLIZZI	57.420,00	11.231,00	11.240,00	0,00	4.174,00	0,00	88.239,00	0,00	88.239,00	0,00		11.872,00		
38 TORITTO	10.440,00	4.000,00	8.747,00	0,00	983,00	0,00	24.170,00	0,00	24.170,00	0,00		5.936,00		
39 TRIGGIANO	35.340,00	0,00	5.526,00	0,00	4.668,00	0,00	45.534,00	0,00	45.534,00	0,00		11.872,00		
40 TURI	11.408,00	7.000,00	2.352,00	0,00	0,00	0,00	22.531,00	0,00	22.531,00	0,00		0,00		
41 VALENZANO	15.384,00	17.300,00	8.132,00	0,00	1.978,00	0,00	44.772,00	0,00	44.772,00	0,00		8.904,00		
Totale provinciale	2.361.857,00	629.656,00	278.793,00	35.000,00	182.218,00	48.350,00	3.760.313,00	182.218,00	3.760.313,00	182.218,00		575.792,00		
1 ANDRIA	143.200,00	24.200,00	26.327,00	0,00	15.850,00	0,00	223.077,00	0,00	223.077,00	0,00		83.104,00		
2 BARLETTA	94.900,00	9.705,00	25.252,00	0,00	17.182,00	0,00	164.221,00	0,00	164.221,00	0,00		48.972,00		
3 BISCEGLIE	115.200,00	4.600,00	12.150,00	0,00	8.540,00	0,00	140.990,00	0,00	140.990,00	0,00		19.292,00		
4 CANOSA DI PUGLIA	92.729,00	7.600,00	7.719,00	0,00	5.378,00	0,00	118.804,00	0,00	118.804,00	0,00		19.292,00		
5 MARGHERITA DI SAVOIA	20.520,00	13.000,00	4.933,00	0,00	2.842,00	0,00	41.295,00	0,00	41.295,00	0,00		4.452,00		
6 MINERVINO MURGE	21.268,00	10.400,00	0,00	0,00	1.308,00	0,00	32.976,00	0,00	32.976,00	0,00		4.452,00		
7 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	14.400,00	2.574,00	6.939,00	0,00	2.294,00	0,00	26.207,00	0,00	26.207,00	0,00		7.420,00		
8 SPINAZZOLA	15.336,00	2.600,00	5.755,00	0,00	0,00	0,00	24.524,00	0,00	24.524,00	0,00		2.968,00		
9 TRANI	37.488,00	33.950,00	16.443,00	0,00	9.131,00	0,00	98.512,00	0,00	98.512,00	0,00		0,00		
10 TRINITAPOLI	12.240,00	3.000,00	4.602,00	0,00	2.796,00	0,00	22.638,00	0,00	22.638,00	0,00		4.452,00		
Totale provinciale	567.281,00	111.629,00	110.120,00	0,00	43.539,00	4.000,00	893.244,00	43.539,00	893.244,00	43.539,00		194.404,00		
1 BRINDISI	156.090,00	99.075,00	640,00	0,00	18.984,00	0,00	285.689,00	0,00	285.689,00	0,00		38.584,00		
2 CAROVIGNO	29.611,00	7.000,00	7.475,00	0,00	1.886,00	0,00	47.858,00	0,00	47.858,00	0,00		0,00		
3 CEGLIE MESSAPICA	51.417,00	6.000,00	3.383,00	0,00	3.434,00	0,00	67.668,00	0,00	67.668,00	0,00		2.968,00		
4 CELLINO SAN MARCO	7.114,00	4.000,00	5.018,00	0,00	665,00	0,00	17.462,00	0,00	17.462,00	0,00		7.420,00		
5 CISTERNINO	21.884,00	13.940,00	2.100,00	0,00	2.007,00	0,00	41.938,00	0,00	41.938,00	0,00		0,00		
6 ERCHE	19.296,00	6.320,00	21.266,00	25.000,00	1.044,00	0,00	73.970,00	0,00	73.970,00	0,00		0,00		
7 FASANO	63.516,00	43.304,00	4.814,00	0,00	6.267,00	0,00	124.168,00	0,00	124.168,00	0,00		2.968,00		
8 FRANCAVILLA FONTANA	62.400,00	10.000,00	8.827,00	0,00	7.805,00	0,00	89.032,00	0,00	89.032,00	0,00		5.936,00		
9 LATIANO	19.523,00	3.000,00	9.379,00	0,00	1.670,00	0,00	35.242,00	0,00	35.242,00	0,00		4.452,00		
10 MESAGNE	67.536,00	5.000,00	9.215,00	0,00	3.681,00	0,00	89.113,00	0,00	89.113,00	0,00		8.904,00		
11 ORIA	18.000,00	3.000,00	8.130,00	0,00	2.208,00	0,00	34.446,00	0,00	34.446,00	0,00		5.936,00		
12 OSTUNI	64.128,00	22.200,00	4.092,00	0,00	5.037,00	0,00	100.494,00	0,00	100.494,00	0,00		1.484,00		
13 SAN DONACI	11.016,00	2.000,00	6.931,00	0,00	703,00	0,00	21.353,00	0,00	21.353,00	0,00		4.452,00		

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A	
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	ALTRI INTERVENTI			CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr All B)					
					POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI			J	K			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K				
14 SAN MICHELE SALENTINO	12.656,00	1.000,00	5.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	738,00	20.234,00	0,00				
15 SAN PANCRAZIO SALENTINO	20.416,00	2.400,00	10.474,00	0,00	1.020,00	0,00	1.020,00	1.020,00	35.330,00	1.484,00				
16 SAN PIETRO VERNOTICO	12.600,00	13.475,00	7.101,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.954,00	35.130,00	2.968,00				
17 SAN VITO NORMANNI	47.420,00	5.000,00	14.879,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.339,00	69.638,00	1.484,00				
18 TORCHIAROLO	7.750,00	4.200,00	4.562,00	0,00	589,00	0,00	1.190,00	1.190,00	17.101,00	2.968,00				
19 TORRE SANTA SUSANNA	24.106,00	4.800,00	17.241,00	0,00	0,00	0,00	1.005,00	1.005,00	48.527,00	0,00				
20 VILLA CASTELLI	17.368,00	4.000,00	5.837,00	0,00	0,00	0,00	1.005,00	1.005,00	29.215,00	0,00				
Totale provinciale	733.847,00	259.714,00	157.204,00	25.000,00	1.800,00	42.406,00	63.637,00	1.283.608,00	92.008,00					
1 ACCADIA	13.910,00	1.000,00	544,00	0,00	349,00	0,00	349,00	349,00	16.152,00	0,00				
2 ALBERONA	2.449,00	2.000,00	1.088,00	0,00	71,00	0,00	71,00	71,00	5.779,00	0,00				
3 ANZANO DI PUGLIA	3.337,00	1.200,00	0,00	0,00	141,00	0,00	141,00	141,00	4.819,00	0,00				
4 APRICENA	34.478,00	4.800,00	4.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.956,00	0,00				
5 ASCOLI SATRIANO	15.269,00	3.000,00	0,00	0,00	768,00	0,00	768,00	0,00	19.037,00	5.936,00				
6 BICCARI	11.326,00	5.450,00	0,00	0,00	243,00	0,00	243,00	243,00	17.262,00	0,00				
7 BOVINO	12.552,00	3.700,00	816,00	0,00	460,00	0,00	460,00	460,00	17.988,00	4.452,00				
8 CAGNANO VARANO	20.016,00	2.200,00	6.959,00	0,00	1.049,00	0,00	1.049,00	1.049,00	31.273,00	0,00				
9 CANDELA	2.880,00	1.200,00	1.958,00	0,00	409,00	0,00	409,00	0,00	6.447,00	0,00				
10 CARAPELLE	19.944,00	2.200,00	7.622,00	0,00	959,00	0,00	959,00	959,00	31.684,00	8.904,00				
11 CARLANTINO	2.054,00	1.000,00	3.270,00	0,00	92,00	0,00	92,00	0,00	6.416,00	0,00				
12 CARPINO	4.368,00	1.200,00	1.774,00	0,00	618,00	0,00	618,00	618,00	8.578,00	0,00				
13 CASALNUOVO MONTEROTARO	2.560,00	2.000,00	1.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.776,00	0,00				
14 CASALVECCHIO DI PUGLIA	1.141,00	1.000,00	1.958,00	0,00	184,00	0,00	184,00	184,00	4.867,00	0,00				
15 CASTELLUCCIO DEI SAURI	11.160,00	1.000,00	1.207,00	0,00	205,00	0,00	205,00	0,00	13.572,00	2.968,00				
16 CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1.296,00	1.000,00	1.199,00	0,00	139,00	0,00	139,00	139,00	3.773,00	0,00				
17 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1.240,00	1.400,00	1.150,00	0,00	155,00	0,00	155,00	0,00	3.945,00	0,00				
18 CELENZA VALFOTORE	7.128,00	1.200,00	0,00	0,00	149,00	0,00	149,00	149,00	8.626,00	0,00				
19 CELLE DI SAN VITO	0,00	0,00	249,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249,00	0,00				
20 CERIGNOLA	165.660,00	45.400,00	3.410,00	0,00	12.146,00	0,00	12.146,00	12.146,00	239.662,00	65.296,00				
21 CHIEUTI	2.000,00	1.000,00	2.477,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	174,00	10.651,00	0,00				
22 DELICETO	12.600,00	9.194,00	1.587,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.381,00	0,00				
23 FAETO	3.807,00	1.200,00	2.397,00	0,00	71,00	0,00	71,00	0,00	7.475,00	0,00				
24 FOGGIA	169.560,00	51.246,00	459,00	0,00	29.230,00	1.250,00	29.230,00	29.230,00	280.975,00	276.024,00				
25 ISCHITELLA	9.564,00	2.446,00	2.355,00	0,00	661,00	0,00	661,00	0,00	15.026,00	2.968,00				

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI) ALL. A

A	B	C	D	E	F	G			H			I	J	K
						DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI			
26	ISOLE TREMITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	LESINA	6.240,00	0,00	0,00	5.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679,00	12.258,00	0,00	0,00	0,00
28	LUCERA	42.163,00	35.000,00	25.000,00	0,00	0,00	2.400,00	6.840,00	6.840,00	6.840,00	118.243,00	0,00	8.904,00	0,00
29	MANFREDONIA	50.761,00	41.623,00	0,00	10.360,00	6.645,00	1.200,00	10.737,00	803,00	5.000,00	119.681,00	24.091,00	62.328,00	4.452,00
30	MATTINATA	15.840,00	0,00	0,00	4.531,00	0,00	0,00	2.093,00	0,00	0,00	33.574,00	0,00	0,00	0,00
31	MONTE SANT'ANGELO	19.950,00	7.000,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,00	6.591,00	0,00	0,00	0,00
32	MONTELEONE DI PUGLIA	5.278,00	1.200,00	1.200,00	326,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	2.527,00	0,00	0,00	0,00
33	MOTTA MONTECORVINO	936,00	1.000,00	1.000,00	4.398,00	0,00	0,00	328,00	0,00	328,00	11.094,00	0,00	0,00	0,00
34	ORDONA	5.040,00	2.400,00	25.000,00	4.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.814,00	0,00	4.452,00	0,00
35	ORSARA DI PUGLIA	7.654,00	2.000,00	2.000,00	9.147,00	0,00	0,00	2.865,00	0,00	2.865,00	51.437,00	0,00	17.808,00	0,00
36	ORTA NOVA	34.560,00	1.000,00	1.000,00	1.218,00	0,00	0,00	82,00	0,00	82,00	4.046,00	0,00	0,00	0,00
37	PANNI	1.664,00	1.200,00	1.200,00	697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.809,00	0,00	0,00	0,00
38	PESCHICI	6.912,00	1.200,00	0,00	1.020,00	0,00	0,00	261,00	0,00	261,00	10.614,00	0,00	0,00	0,00
39	PIETRAMONTECORVINO	9.072,00	1.000,00	1.000,00	1.207,00	0,00	0,00	302,00	0,00	0,00	6.097,00	0,00	0,00	0,00
40	POGGIO IMPERIALE	3.588,00	1.000,00	1.000,00	1.961,00	0,00	0,00	219,00	0,00	219,00	3.399,00	0,00	0,00	0,00
41	RIGNANO GARGANICO	0,00	1.200,00	1.200,00	1.417,00	0,00	0,00	176,00	0,00	176,00	5.633,00	0,00	3.133,00	0,00
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	2.664,00	1.400,00	5.000,00	1.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.408,00	0,00	0,00	0,00
43	RODI GARGANICO	4.860,00	1.200,00	1.200,00	612,00	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	6.840,00	0,00	0,00	0,00
44	ROSETO VALFORTORE	4.920,00	4.200,00	4.200,00	697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.857,00	0,00	16.324,00	0,00
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	48.960,00	4.200,00	4.200,00	2.363,00	0,00	0,00	2.618,00	0,00	2.618,00	20.799,00	0,00	8.904,00	0,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	9.000,00	4.200,00	1.000,00	1.247,00	0,00	0,00	103,00	0,00	0,00	5.150,00	0,00	0,00	0,00
47	SAN MARCO LA CATOLA	2.800,00	5.600,00	5.000,00	7.452,00	0,00	0,00	2.223,00	0,00	2.223,00	42.802,00	0,00	7.420,00	0,00
48	SAN NICANDRO GARGANICO	20.304,00	1.000,00	1.000,00	4.537,00	0,00	0,00	749,00	0,00	749,00	18.915,00	0,00	0,00	0,00
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	11.880,00	2.400,00	2.400,00	8.019,00	0,00	3.700,00	0,00	0,00	10.321,00	140.456,00	0,00	29.680,00	0,00
50	SAN SEVERO	116.016,00	4.200,00	4.200,00	397,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.957,00	0,00	0,00	0,00
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	9.360,00	1.200,00	1.200,00	1.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.852,00	0,00	1.484,00	0,00
52	SERRACAPRIOLA	9.714,00	7.560,00	0,00	3.976,00	0,00	0,00	773,00	0,00	773,00	13.082,00	0,00	11.872,00	0,00
53	STORNARA	18.048,00	1.000,00	1.000,00	4.027,00	0,00	0,00	876,00	0,00	876,00	23.951,00	0,00	7.420,00	0,00
54	STORNARELLA	15.432,00	4.800,00	4.800,00	1.431,00	0,00	0,00	3.528,00	0,00	3.528,00	28.719,00	0,00	25.228,00	0,00
55	TORREMAGGIORE	25.776,00	4.800,00	4.800,00	4.168,00	0,00	0,00	911,00	0,00	911,00	35.655,00	0,00	4.452,00	0,00
56	TROIA	7.200,00	1.400,00	1.400,00	1.105,00	0,00	0,00	1.315,00	0,00	1.315,00	11.020,00	0,00	2.968,00	0,00
57	VICO DEL GARGANO	19.800,00	2.800,00	2.800,00	1.258,00	0,00	15.200,00	2.760,00	0,00	2.760,00	41.818,00	0,00	2.968,00	0,00
58	VIESTE	19.800,00	2.800,00	2.800,00	1.258,00	0,00	15.200,00	2.760,00	0,00	2.760,00	41.818,00	0,00	2.968,00	0,00

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A
A	B	C	D	E	F	ALTRI INTERVENTI			I	J	K	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARTIARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)	
						DI VIAGGIO	POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI					PROGETTI SCOLASTICI
COMUNE		SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	DI VIAGGIO	POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI	CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARTIARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)	
59	VOLTURARA APPULA	0,00	1.000,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
60	VOLTURINO	2.520,00	1.000,00		674,00			0,00	179,00	0,00	4.373,00	0,00	
61	ZAPPONETA	6.120,00	1.000,00		8.932,00			0,00	494,00	494,00	17.040,00	0,00	
	Totale provinciale	1.082.891,00	288.059,00	65.000,00	155.380,00	25.150,00	83.984,00	89.507,00	1.764.971,00	586.345,00	2.968,00	2.968,00	
1	ACQUARICA DEL CAPO	13.824,00	1.000,00		7.696,00			0,00	556,00	556,00	23.632,00	2.968,00	
2	ALESSANO	9.390,00	1.000,00		1.726,00			0,00	1.682,00	1.682,00	15.480,00	4.452,00	
3	ALEZIO	9.984,00	2.000,00		2.216,00			0,00	607,00	607,00	15.414,00	2.968,00	
4	ALLISTE	12.154,00	2.000,00		5.824,00			0,00	870,00	870,00	21.718,00	0,00	
5	ANDRANO	8.448,00	2.519,00		3.502,00			0,00	462,00	462,00	15.393,00	2.968,00	
6	ARADEO	16.200,00	1.000,00		5.766,00			0,00	1.084,00	1.084,00	25.134,00	4.452,00	
7	ARNESANO	10.080,00	1.200,00		867,00			0,00	448,00	448,00	13.043,00	2.968,00	
8	BAGNOLO DEL SALENTO	2.880,00	1.000,00		1.207,00			0,00	190,00	190,00	5.467,00	0,00	
9	BOTRUGNO	4.224,00	1.000,00		1.787,00			0,00	275,00	0,00	7.286,00	1.484,00	
10	CALIMERA	9.780,00	2.000,00		3.208,00			0,00	661,00	661,00	16.310,00	0,00	
11	CAMPI SALENTINA	18.792,00	4.000,00		8.002,00			0,00	1.380,00	1.380,00	33.554,00	8.904,00	
12	CANNOLE	2.889,00	2.000,00		1.428,00			0,00	128,00	128,00	6.573,00	0,00	
13	CAPRARICA DI LECCE	3.600,00	1.000,00		431,00			0,00	217,00	217,00	5.465,00	0,00	
14	CARMIANO	23.544,00	2.000,00		4.163,00			0,00	1.346,00	1.346,00	32.399,00	7.420,00	
15	CARPIGNANO SALENTINO	6.984,00	2.000,00		1.967,00			0,00	329,00	329,00	11.609,00	0,00	
16	CASARANO	53.144,00	2.000,00		2.545,00			0,00	7.376,00	7.376,00	72.441,00	11.872,00	
17	CASTRU' DI LECCE	5.760,00	1.000,00		2.063,00			0,00	342,00	342,00	9.507,00	2.968,00	
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	6.377,00	1.000,00		1.811,00			0,00	0,00	339,00	9.527,00	1.484,00	
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	5.781,00	2.000,00		4.811,00			0,00	456,00	456,00	13.504,00	0,00	
20	CASTRO	0,00	1.000,00		1.666,00			0,00	238,00	238,00	3.142,00	0,00	
21	CAVALLINO	8.400,00	4.200,00		2.394,00			0,00	1.063,00	1.063,00	17.120,00	0,00	
22	COLLEPASSO	8.577,00	1.000,00		3.363,00			0,00	737,00	737,00	14.414,00	2.968,00	
23	COPERTINO	46.356,00	6.000,00		6.452,00			0,00	4.300,00	4.300,00	67.408,00	4.452,00	
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	13.248,00	2.400,00		8.847,00			0,00	538,00	538,00	25.571,00	4.452,00	
25	CORSANO	9.520,00	1.000,00		4.466,00			0,00	624,00	624,00	16.234,00	0,00	
26	CURSI	8.424,00	1.000,00	25.000,00	1.224,00			0,00	487,00	487,00	36.622,00	2.968,00	
27	CUTROFIANO	17.816,00	2.000,00		3.638,00			0,00	830,00	830,00	25.114,00	4.452,00	
28	DISO	3.744,00	1.000,00		1.519,00			0,00	0,00	204,00	6.467,00	1.484,00	
29	GAGLIANO DEL CAPO	15.624,00	1.200,00		6.325,00			0,00	574,00	0,00	23.723,00	0,00	

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A	
A	B	C	D	E	F	G	ALTRI INTERVENTI			I	J	K		
							POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI					
	COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI	CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 art. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)				
30	GALATINA	60.748,00	0,00	0,00	3.542,00	0,00	5.917,00	5.917,00	76.124,00	13.356,00				
31	GALATONE	20.800,00	9.300,00	0,00	5.228,00	0,00	2.441,00	2.441,00	40.210,00	0,00				
32	GALLIPOLI	18.936,00	2.400,00	0,00	2.168,00	0,00	3.987,00	3.987,00	31.478,00	0,00				
33	GIUGGIANELLO	4.374,00	1.200,00	0,00	700,00	0,00	113,00	113,00	6.500,00	0,00				
34	GIURDIGNANO	5.934,00	1.000,00	0,00	870,00	0,00	192,00	0,00	7.996,00	0,00				
35	GUAGNANO	14.688,00	3.600,00	5.000,00	4.987,00	0,00	493,00	493,00	29.261,00	1.484,00				
36	LECCE	89.342,00	69.300,00	0,00	541,00	800,00	25.887,00	26.437,00	212.307,00	65.296,00				
37	LEQUILE	15.696,00	5.600,00	0,00	3.372,00	0,00	782,00	782,00	26.232,00	2.968,00				
38	LEVERANO	42.440,00	6.894,00	0,00	10.618,00	0,00	1.802,00	1.802,00	63.556,00	5.936,00				
39	LIZZANELLO	16.579,00	17.842,00	5.000,00	6.092,00	0,00	865,00	865,00	47.243,00	0,00				
40	MAGLIE	22.912,00	2.000,00	0,00	958,00	0,00	7.125,00	7.125,00	40.120,00	0,00				
41	MARTANO	15.680,00	2.000,00	0,00	2.536,00	0,00	1.840,00	1.840,00	23.896,00	5.936,00				
42	MARTIGNANO	3.264,00	1.000,00	0,00	690,00	0,00	161,00	0,00	5.115,00	0,00				
43	MATTINO	16.344,00	0,00	0,00	4.420,00	0,00	1.159,00	1.159,00	23.082,00	2.968,00				
44	MELENDUGNO	12.936,00	1.400,00	0,00	4.754,00	0,00	939,00	939,00	20.968,00	0,00				
45	MELISSANO	12.083,00	6.160,00	0,00	3.644,00	0,00	775,00	775,00	23.437,00	2.968,00				
46	MELPIGNANO	2.664,00	1.000,00	0,00	818,00	0,00	206,00	206,00	4.894,00	0,00				
47	MIGLIANO	9.760,00	2.000,00	0,00	1.963,00	0,00	401,00	401,00	14.525,00	0,00				
48	MINERVINO DI LECCE	0,00	1.000,00	0,00	1.360,00	0,00	360,00	360,00	3.080,00	0,00				
49	MONTERONI DI LECCE	12.160,00	3.000,00	0,00	4.375,00	0,00	1.546,00	0,00	21.081,00	4.452,00				
50	MONTESANO SALENTINO	7.761,00	1.000,00	0,00	2.707,00	0,00	325,00	325,00	12.118,00	0,00				
51	MORCIANO DI LEUCA	4.608,00	1.496,00	0,00	2.278,00	0,00	349,00	349,00	9.080,00	2.968,00				
52	MURO LECCESE	12.744,00	1.000,00	0,00	1.165,00	0,00	590,00	590,00	16.089,00	2.968,00				
53	NARDO'	43.716,00	6.000,00	0,00	2.904,00	1.400,00	5.587,00	5.587,00	65.194,00	5.936,00				
54	NEVIANO	6.720,00	1.000,00	0,00	5.367,00	0,00	519,00	519,00	14.125,00	0,00				
55	NOCIGLIA	6.150,00	0,00	25.000,00	1.555,00	0,00	248,00	248,00	33.201,00	2.968,00				
56	NOVOLI	7.200,00	3.000,00	0,00	5.132,00	0,00	797,00	797,00	16.926,00	2.968,00				
57	ORTELLE	0,00	1.000,00	0,00	1.856,00	0,00	198,00	198,00	3.252,00	0,00				
58	OTRANTO	9.000,00	4.400,00	0,00	1.252,00	200,00	967,00	967,00	16.786,00	2.968,00				
59	PALMARIGGI	2.880,00	1.000,00	0,00	742,00	0,00	128,00	128,00	4.878,00	0,00				
60	PARABITA	8.086,00	1.000,00	0,00	3.386,00	0,00	1.200,00	1.212,00	14.884,00	8.904,00				
61	PATU'	5.040,00	1.000,00	0,00	1.608,00	0,00	168,00	168,00	7.984,00	0,00				
62	POGGIARDO	9.877,00	4.320,00	0,00	1.723,00	0,00	847,00	847,00	17.614,00	4.452,00				

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A	
A	B	C	D	E	F	G	ALTRI INTERVENTI			I	J	K		
							POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI					
COMUNE		SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI	CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr All B)				
63	PORTO CESAREO	12.312,00	8.182,00		5.591,00	0,00	675,00	675,00	27.435,00	2.968,00				
64	PRESICCE	7.992,00	1.000,00		4.747,00	0,00	557,00	557,00	14.853,00	2.968,00				
65	RACALE	15.898,00	2.800,00		7.616,00	0,00	1.439,00	1.439,00	29.192,00	2.968,00				
66	RUFFANO	22.944,00	4.067,00		3.264,00	0,00	0,00	1.333,00	31.608,00	5.936,00				
67	SALICE SALENTINO	17.200,00	3.000,00		7.512,00	0,00	849,00	849,00	29.410,00	4.452,00				
68	SALVE	7.646,00	1.000,00		3.500,00	0,00	390,00	390,00	12.926,00	0,00				
69	SAN CASSIANO	4.818,00	1.000,00		878,00	0,00	166,00	166,00	7.028,00	0,00				
70	SAN CESARIO DI LECCE	21.024,00	2.000,00		2.567,00	0,00	709,00	709,00	27.009,00	4.452,00				
71	SAN DONATO DI LECCE	7.200,00	1.200,00		2.309,00	0,00	518,00	518,00	11.745,00	0,00				
72	SAN PIETRO IN LAMA	7.488,00	4.000,00		507,00	0,00	422,00	422,00	12.839,00	0,00				
73	SANARICA	2.416,00	2.000,00		635,00	0,00	0,00	0,00	5.051,00	0,00				
74	SANNICOLA	17.280,00	1.200,00		2.451,00	0,00	505,00	505,00	21.941,00	0,00				
75	S. CESAREA TERME	0,00	2.000,00		1.129,00	0,00	1.302,00	1.302,00	5.733,00	0,00				
76	SCORRANO	14.256,00	6.800,00		2.371,00	0,00	629,00	629,00	24.056,00	0,00				
77	SECL'	2.560,00	1.000,00		1.377,00	0,00	208,00	208,00	5.353,00	0,00				
78	SOGLIANO CA'VOUR	3.720,00	1.000,00		1.913,00	0,00	329,00	329,00	7.291,00	4.699,00				
79	SOLETO	6.120,00	2.000,00		1.785,00	0,00	507,00	507,00	10.919,00	0,00				
80	SPECCHIA	8.478,00	1.000,00		3.446,00	0,00	509,00	509,00	13.942,00	0,00				
81	SPONGANO	9.894,00	1.000,00		2.423,00	0,00	402,00	402,00	13.719,00	2.968,00				
82	SQUINZANO	24.493,00	5.190,00		8.280,00	0,00	1.592,00	1.592,00	41.147,00	2.968,00				
83	STERNATIA	5.760,00	1.000,00		530,00	0,00	203,00	203,00	7.493,00	0,00				
84	SUPERSANO	10.800,00	1.000,00		3.723,00	0,00	505,00	505,00	16.533,00	5.936,00				
85	SURANO	4.032,00	0,00		1.686,00	0,00	134,00	134,00	5.986,00	0,00				
86	SURBO	25.500,00	12.080,00		5.611,00	0,00	1.539,00	1.539,00	46.269,00	2.968,00				
87	TAURISANO	29.994,00	0,00		9.291,00	0,00	1.809,00	1.809,00	42.903,00	0,00				
88	TAVIANO	25.704,00	2.400,00		6.343,00	0,00	1.478,00	1.478,00	35.925,00	4.452,00				
89	TIGGIANO	11.376,00	1.000,00		1.490,00	0,00	324,00	324,00	14.514,00	2.968,00				
90	TREPZZI	40.320,00	3.200,00		20.062,00	0,00	0,00	1.464,00	65.046,00	4.452,00				
91	TRICASE	35.964,00	7.902,00		3.936,00	0,00	4.738,00	4.738,00	57.278,00	11.872,00				
92	TUGLIE	7.040,00	2.000,00		3.355,00	0,00	523,00	523,00	13.421,00	0,00				
93	UGENTO	22.416,00	8.400,00		6.007,00	1.600,00	1.682,00	1.682,00	66.787,00	8.904,00				
94	UGGIANO LA CHIESA	5.358,00	4.912,00		1.568,00	0,00	426,00	426,00	12.690,00	0,00				
95	VEGLIE	21.600,00	7.920,00		14.919,00	0,00	0,00	1.665,00	46.104,00	2.968,00				

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI)													ALL. A
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	ALTRI INTERVENTI			CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARTITARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B)				
					POSTI IN CONVITTO	SUSSIDI SCOLASTICI	PROGETTI SCOLASTICI						
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
96 VERNOLE	14.288,00	5.603,00			4.500,00	0,00	653,00	0,00	25.044,00	7.420,00			
97 ZOLLINO	2.402,00	1.000,00			1.116,00	0,00	159,00	159,00	4.836,00	0,00			
98 UNIONE COSTA ORIENTALE	22.392,00	0,00				0,00	0,00	0,00	22.392,00	-			
Totale provinciale	1.375.351,00	325.287,00	85.000,00	344.643,00	4.000,00	122.595,00	122.049,00	2.378.925,00	301.499,00	0,00			
1 AVE/TRANA	19.008,00	5.500,00			7.532,00	0,00	737,00	0,00	32.777,00	0,00			
2 CAROSINO	20.344,00	1.000,00			4.074,00	0,00	771,00	771,00	26.960,00	2.968,00			
3 CASTELLANETA	21.923,00	6.000,00			2.702,00	0,00	3.432,00	3.432,00	37.489,00	0,00			
4 CRISPANO	16.776,00	4.200,00			4.320,00	0,00	2.441,00	2.441,00	30.178,00	2.968,00			
5 FAGGIANO	6.552,00	1.400,00			2.471,00	0,00	363,00	363,00	11.149,00	0,00			
6 FRAGAGNANO	9.576,00	1.000,00	5.000,00		3.026,00	0,00	0,00	597,00	19.199,00	2.968,00			
7 GINOSA	44.608,00	15.723,00			35.429,00	0,00	3.211,00	3.211,00	102.182,00	8.904,00			
8 GROTTAGLIE	37.246,00	7.000,00			4.176,00	0,00	6.134,00	6.134,00	60.690,00	13.356,00			
9 LATERZA	38.932,00	3.600,00			7.863,00	0,00	2.706,00	2.706,00	55.807,00	7.420,00			
10 LEPORANO	2.816,00	2.000,00			3.446,00	0,00	0,00	1.101,00	9.363,00	0,00			
11 LIZZANO	22.248,00	4.000,00			9.170,00	0,00	1.192,00	1.192,00	37.802,00	7.420,00			
12 MANDURIA	20.400,00	26.500,00			6.769,00	0,00	5.454,00	5.454,00	64.577,00	8.904,00			
13 MARTINA FRANCA	37.242,00	52.580,00	25.000,00		6.614,00	0,00	8.445,00	8.445,00	138.326,00	16.324,00			
14 MARUGGIO	12.102,00	1.000,00			2.001,00	0,00	672,00	672,00	16.447,00	0,00			
15 MASSAFRA	3.942,00	7.200,00			12.921,00	1.000,00	1.000,00	5.028,00	31.091,00	10.388,00			
16 MONTEIASI	10.440,00	1.000,00			3.514,00	0,00	626,00	626,00	16.206,00	4.452,00			
17 MONTEMESOLA	7.200,00	3.000,00			4.579,00	0,00	366,00	366,00	15.511,00	0,00			
18 MONTEPARANO	4.896,00	1.000,00			1.893,00	0,00	235,00	235,00	8.259,00	0,00			
19 MOTTOLA	17.336,00	12.600,00			4.891,00	0,00	2.636,00	2.636,00	40.099,00	2.968,00			
20 PALAGIANELLO	6.104,00	2.000,00			3.916,00	0,00	0,00	1.040,00	13.060,00	0,00			
21 PALAGIANO	22.608,00	8.320,00			7.153,00	0,00	2.314,00	2.314,00	42.709,00	1.484,00			
22 PULSANO	14.272,00	1.000,00			4.075,00	0,00	450,00	1.171,00	20.968,00	0,00			
23 ROCCAFORZATA	3.960,00	2.000,00			1.692,00	0,00	179,00	179,00	8.010,00	0,00			
24 SAN GIORGIO IONICO	50.784,00	6.800,00			7.074,00	0,00	1.938,00	4.738,00	71.334,00	20.776,00			
25 SAN MARZANO DI S.G.	17.920,00	3.000,00			7.611,00	0,00	927,00	927,00	30.385,00	4.452,00			
26 SAVA	51.136,00	1.000,00			4.191,00	0,00	2.957,00	2.957,00	62.241,00	2.968,00			
27 STATTE	6.336,00	7.820,00			6.359,00	0,00	1.751,00	1.751,00	24.017,00	4.452,00			
28 TARANTO	127.008,00	63.850,00			12.240,00	1.700,00	37.147,00	37.147,00	279.092,00	62.328,00			
29 TORRICELLA	11.544,00	1.200,00			3.799,00	0,00	434,00	434,00	17.411,00	4.452,00			

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI) ALL. A

COMUNE	SERVIZIO DI MENSA C	SERVIZIO DI TRASPORTO D	CONTRIBUTI ACQUISTO SCUOLABUS E	FACILITAZIONI DI VIAGGIO F	ALTRI INTERVENTI			CONTRIBUTI ASSEGNATI L.R. 31/09 artt. 5 e 8 Capitolo 911070 J	CONTRIBUTI ASSEGNATI SC. INFANZIA PARITARIE Capitolo 911080 (Cfr. All B) K
					POSTI IN CONVITTO G	SUSSIDI SCOLASTICI H	PROGETTI SCOLASTICI I		
A									
Totale provinciale	665.259,00	253.293,00	30.000,00	185.501,00	2.700,00	88.518,00	98.068,00	189.952,00	
TOTALE REGIONALE	6.786.486,00	1.867.638,00	240.000,00	1.231.641,00	86.000,00	599.140,00	11.404.400,00	1.940.000,00	

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Rosaria Gemma)

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	H	I
COMUNE	Comunali	IPAB	Paritarie laiche	Paritarie religiose	TOTALE SEZIONI	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A) Capitolo 911080	NOTE	
1	ACQUA VIVA DELLE FONTI		2	2	4	5.936,00		
2	ADELFA			2	2	2.968,00		
3	ALBEROBELLO			6	6	8.904,00		
4	ALTAMURA		10	7	17	25.228,00		
5	BARI	65	73	39	177	262.668,00		
6	BINETTO				0	0,00		
7	BITETTO		3	3	3	4.452,00		
8	BITONTO		14	4	18	26.712,00		
9	BITRITTO			2	2	2.968,00		
10	CAPURSO				0	0,00		
11	CASAMASSIMA				0	0,00		
12	CASSANO DELLE MURGE	3	4		7	10.388,00		
11	CASTELLANA GROTTE				0	0,00		
14	CELLAMARE				0	0,00		
15	CONVERSANO			2	2	2.968,00		
16	CORATO		14	5	19	28.196,00		
17	GIOIA DEL COLLE				0	0,00		
18	GIOVINAZZO		1	1	2	2.968,00		
19	GRAVINA IN PUGLIA		11	17	28	41.552,00		
20	GRUMO APPULA				0	0,00		
21	LOCOROTONDO				0	0,00		
22	MODUGNO		10		10	14.840,00		
23	MOLA DI BARI		2	2	4	5.936,00		
24	MOLFETTA		4	7	11	16.324,00		
25	MONOPOLI		2	1	3	4.452,00		
26	NOCI			3	3	4.452,00		
27	NOICATTARO		6	3	9	13.356,00		
28	PALO DEL COLLE				0	0,00		
29	POGGIORSINI			1	1	1.484,00		
30	POLIGNANO A MARE				0	0,00		
31	PUTIGNANO	1	11		12	17.808,00		
32	RUTIGLIANO			2	2	2.968,00		
33	RUVO DI PUGLIA		7	5	12	17.808,00		
34	SAMMICHELE DI BARI				0	0,00		
35	SANNICANDRO DI BARI	1		2	3	4.452,00		

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

COMUNE	Comunali	IPAB	Paritarie laiche	Paritarie religiose	TOTALE SEZIONI	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A) Capitolo 911080	NOTE	
A	B	C	D	E	F	G	H	I
36 SANTERAMO IN COLLE			1	4	5	7.420,00		
37 TERLIZZI			8		8	11.872,00		
38 TORITTO			2	2	4	5.936,00		
39 TRIGGIANO			3	5	8	11.872,00		
40 TURI					0	0,00		
41 VALENZANO			4	2	6	8.904,00		
Totale provinciale	70	0	192	126	388	575.792,00		
1 ANDRIA			25	31	56	83.104,00		
2 BARLETTA			16	17	33	48.972,00		
3 BISCEGLIE			5	8	13	19.292,00		
4 CANOSA DI PUGLIA			5	8	13	19.292,00		
5 MARGHERITA DI SAVOIA			3	3	6	4.452,00		
6 MINERVINO MURGE	1			2	3	4.452,00		
7 SAN FERDINANDO DI PUGLIA			3	2	5	7.420,00		
8 SPINAZZOLA				2	2	2.968,00		
9 TRANI					0	0,00		
10 TRINITAPOLI				3	3	4.452,00		
Totale provinciale	1	0	57	73	131	194.404,00		
1 BRINDISI	15		9	2	26	38.584,00		
2 CAROVIGNO					0	0,00		
3 CEGLIE MESSAPICA				2	2	2.968,00		
4 CELLINO SAN MARCO			5		5	7.420,00		
5 CISTERMINO					0	0,00		
6 ERCHIE					0	0,00		
7 FASANO			2		2	2.968,00		
8 FRANCAVILLA FONTANA			2	2	4	5.936,00		
9 LATIANO			3		3	4.452,00		
10 MESAGNE			4	2	6	8.904,00		
11 ORIA			2	2	4	5.936,00		
12 OSTUNI			1	1	2	1.484,00		
13 SAN DONACI			3		3	4.452,00		
14 SAN MICHELE SALENTINO					0	0,00		
15 SAN PANCRAZIO SALENTINO				1	1	1.484,00		
16 SAN PIETRO VERNOTICO				2	2	2.968,00		
17 SAN VITO NORMANNI				1	1	1.484,00		

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C		D	E	F	G	H		I
		Comunali	IPAB					Paritarie laiche	Paritarie religiose	
18	TORCHIAROLO					2	2		2.968,00	
19	TORRE SANTA SUSANNA						0		0,00	
20	VILLA CASTELLI						0		0,00	
	Totale provinciale	15	0	31	16	62			92.008,00	
1	ACCADIA					0	0		0,00	
2	ALBERONA					0	0		0,00	
3	ANZANO DI PUGLIA					0	0		0,00	
4	APRICENA					0	0		0,00	
5	ASCOLI SATRIANO	2			2	4	4		5.936,00	
6	BICCARI					0	0		0,00	
7	BOVINO		3			3	3		4.452,00	
8	CAGNANO VARANO					0	0		0,00	
9	CANDELA					0	0		0,00	
10	CARAPELLE			6		6	6		8.904,00	
11	CARLANTINO					0	0		0,00	
12	CARPINO					0	0		0,00	
13	CASALNUOVO MONTEROTARO					0	0		0,00	
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA					0	0		0,00	
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI				2	2	2		2.968,00	
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE					0	0		0,00	
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA					0	0		0,00	
18	CELENZA VALFORTORE					0	0		0,00	
19	CELLE DI SAN VITO					0	0		0,00	
20	CERIGNOLA			9	35	44	44		65.296,00	
21	CHIEUTI					0	0		0,00	
22	DELICETO					0	0		0,00	
23	FAETO					0	0		0,00	
24	FOGGIA	68	10	86	22	186	186		276.024,00	
25	ISCHITELLA			2		2	2		2.968,00	
26	ISOLE TREMITI					0	0		0,00	
27	LESINA					0	0		0,00	
28	LUCERA		3	3		6	6		8.904,00	
29	MANFREDONIA			37	5	42	42		62.328,00	
30	MATTINATA					3	3		4.452,00	
31	MONTE SANT'ANGELO					0	0		0,00	

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	H	NOTE
COMUNE	Comunali	IPAB	Paritarie laiche	Paritarie religiose	TOTALE SEZIONI	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A)	Capitolo 911080	NOTE
32 MONTEFONE DI PUGLIA					0	0,00		I
33 MOTTA MONTECORVINO					0	0,00		
34 ORDONA					0	0,00		
35 ORSARA DI PUGLIA			3		3	4.452,00		
36 ORTA NOVA			9		3	17.808,00		
37 PANNI					0	0,00		
38 PESCHICI					0	0,00		
39 PIETRAMONTECORVINO					0	0,00		
40 POGGIO IMPERIALE					0	0,00		
41 RIGNANO GARGANICO					0	0,00		
42 ROCCHETTA SANT'ANTONIO	2				2	3.133,00		Non ci sono scuole dell'infanzia statali.
43 RODI GARGANICO					0	0,00		
44 ROSETO VALFOTORE					0	0,00		
45 SAN GIOVANNI ROTONDO			2	9	11	16.324,00		
46 SAN MARCO IN LAMIS				6	6	8.904,00		
47 SAN MARCO LA CATOLA					0	0,00		
48 SAN NICANDRO GARGANICO				5	5	7.420,00		
49 SAN PAOLO DI CIVITATE					0	0,00		
50 SAN SEVERO		1	5	14	20	29.680,00		
51 SANT'AGATA DI PUGLIA					0	0,00		
52 SERRACAPRIOLA				1	1	1.484,00		
53 STORNARA	1		7		8	11.872,00		
54 STORNARELLA			5		5	7.420,00		
55 TORREMAGGIORE		5	12		17	25.228,00		
56 TROIA				3	3	4.452,00		
57 VICO DEL GARGANO			2		2	2.968,00		
58 VIESTE				2	2	2.968,00		
59 VOLTURARA APPULA					0	0,00		
60 VOLTURINO					0	0,00		
61 ZAPPONETA					0	0,00		
Totale provinciale	78	17	185	115	395	586.345,00		
1 ACQUARICA DEL CAPO				2	2	2.968,00		
2 ALESSANO				3	3	4.452,00		
3 ALEZIO				2	2	2.968,00		
4 ALLISTE					0	0,00		

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B COMUNE	C Comunali	D IPAB	E Paritarie laiche	F Paritarie religiose	G TOTALE SEZIONI	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A)		NOTE
							H	I	
5	ANDRANO				2	2	2.968,00		
6	ARADEO	3				3	4.452,00		
7	ARNESANO		2			2	2.968,00		
8	BAGNOLO DEL SALENTO					0	0,00		
9	BOTRUGNO				1	1	1.484,00		
10	CALIMERA					0	0,00		
11	CAMPI SALENTINA			2	4	6	8.904,00		
12	CANNOLE					0	0,00		
13	CAPRARICA DI LECCE					0	0,00		
14	CARMIANO			4	1	5	7.420,00		
15	CARPIGNANO SALENTINO					0	0,00		
16	CASARANO	6		2		8	11.872,00		
17	CASTRU' DI LECCE				2	2	2.968,00		
18	CASTRIGNANO DEI GRECI				1	1	1.484,00		
19	CASTRIGNANO DEL CAPO					0	0,00		
20	CASTRO					0	0,00		

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	H	I
21	CAVALLINO					0	0,00	
22	COLLEPASSO				2	2	2.968,00	
23	COPERTINO			3		3	4.452,00	
24	CORIGLIANO D'OTRANTO				3	3	4.452,00	
25	CORSANO					0	0,00	
26	CURSI				2	2	2.968,00	
27	CUTROFIANO				3	3	4.452,00	
28	DISO				1	1	1.484,00	
29	GAGLIANO DEL CAPO					0	0,00	
30	GALATINA			4	5	9	13.356,00	
31	GALATONE					0	0,00	
32	GALLIPOLI					0	0,00	
33	GIUGGIANELLO					0	0,00	
34	GIURDIGNANO					0	0,00	
35	GUAGNANO				1	1	1.484,00	
36	LECCE	16		12	16	44	65.296,00	
37	LEQUILE			2		2	2.968,00	
38	LEVERANO				4	4	5.936,00	
39	LIZZANELLO					0	0,00	
40	MAGLIE					0	0,00	
41	MARTANO				4	4	5.936,00	
42	MARTIGNANO					0	0,00	
43	MATINO				2	2	2.968,00	
44	MELENDUGNO					0	0,00	
45	MELISSANO				2	2	2.968,00	
46	MELPIGNANO					0	0,00	
47	MIGLIANO					0	0,00	
48	MINERVINO DI LECCE					0	0,00	
49	MONTERONI DI LECCE			3		3	4.452,00	
50	MONTESANO SALENTINO					0	0,00	
51	MORCIANO DI LEUCA				2	2	2.968,00	
52	MURO LECCESE				2	2	2.968,00	
53	NARDO'			2		4	5.936,00	
54	NEVIANO					0	0,00	
55	NOCIGLIA				2	2	2.968,00	

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	H	I
	COMUNE	Comunali	IPAB	Paritarie laiche	Paritarie religiose	TOTALE SEZIONI	Contributi assegnati (Cf. Col. K All A) Capitolo 911080	NOTE
56	NOVOLI				2	2	2.968,00	
57	ORTELLE					0	0,00	
58	OTRANTO				2	2	2.968,00	
59	PALMARIGGI					0	0,00	

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A)		NOTE
							H	I	
60	PARABITA			5	1	6	8.904,00		
61	PATU'					0	0,00		
62	POGGIARDO				3	3	4.452,00		
63	PORTO CESAREO				2	2	2.968,00		
64	PRESICCE				2	2	2.968,00		
65	RACALE			2		2	2.968,00		
66	RUFFANO			4		4	5.936,00		
67	SALICE SALENTINO				3	3	4.452,00		
68	SALVE					0	0,00		
69	SAN CASSIANO					0	0,00		
70	SAN CESARIO DI LECCE				3	3	4.452,00		
71	SAN DONATO DI LECCE					0	0,00		
72	SAN PIETRO IN LAMA					0	0,00		
73	SANARICA					0	0,00		
74	SANNICOLA					0	0,00		
75	S. CESAREA TERME					0	0,00		
76	SCORRANO					0	0,00		
77	SECLI'					0	0,00		
78	SOGLIANO CAVOUR	3				3	4.699,00	Non ci sono scuole dell'infanzia statali.	
79	SOLETO					0	0,00		
80	SPECCHIA					0	0,00		
81	SPONGANO				2	2	2.968,00		
82	SQUINZANO				2	2	2.968,00		
83	STERNATA					0	0,00		
84	SUPERSANO			2		4	5.936,00		
85	SURANO					0	0,00		
86	SURBO				2	2	2.968,00		
87	TAURISANO					0	0,00		
88	TA VIANO				3	3	4.452,00		
89	TIGGIANO				2	2	2.968,00		
90	TREPUIZZI				3	3	4.452,00		
91	TRICASE			5	3	8	11.872,00		
92	TUGLIE					0	0,00		
93	UGENTO			3	3	6	8.904,00		
94	UGGIANO LA CHIESA					0	0,00		

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	COMUNE B	Comunali C	IPAB D	Paritarie laiche E	Paritarie religiose F	TOTALE SEZIONI G	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A) Capitolo 911080 H	NOTE I
95	VEGLIE				2	2	2.968,00	
96	VERNOLE			2	3	5	7.420,00	
97	ZOLLINO					0	0,00	
	Totale provinciale	28	2	58	115	203	301.499,00	

ALL B

INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO ANNO 2012

A	B	C	D	E	F	G	Contributi assegnati (Cfr. Col. K All A)		NOTE
							H	I	
1	AVETRANA					0	0,00		
2	CAROSINO				2	2	2.968,00		
3	CASTELLANETA					0	0,00		
4	CRISPANO				2	2	2.968,00		
5	FAGGIANO					0	0,00		
6	FRAGAGNANO				2	2	2.968,00		
7	GINOSA			3	3	6	8.904,00		
8	GROTTAGLIE			4	5	9	13.356,00		
9	LATERZA		2	3		5	7.420,00		
10	LEPORANO					0	0,00		
11	LIZZANO				5	5	7.420,00		
12	MANDURIA			2	4	6	8.904,00		
13	MARTINA FRANCA	3		6	2	11	16.324,00		
14	MARUGGIO					0	0,00		
15	MASSAFRA		4	3		7	10.388,00		
16	MONTEIASI				3	3	4.452,00		
17	MONTEMESOLA					0	0,00		
18	MONTEPARANO					0	0,00		
19	MOTTOLA			2		2	2.968,00		
20	PALAGIANELLO					0	0,00		
21	PALAGIANO			1		1	1.484,00		
22	PULSANO					0	0,00		
23	ROCCAFORZATA					0	0,00		
24	SAN GIORGIO IONICO			13	1	14	20.776,00		
25	SAN MARZANO DI S.G.				3	3	4.452,00		
26	SAVA				2	2	2.968,00		
27	STATTE				3	3	4.452,00		
28	TARANTO			4	14	42	62.328,00		
29	TORRICELLA				3	3	4.452,00		
	Totale provinciale	7	6	64	51	128	189.952,00		
	Totale regionale	199	25	587	496	1.307	1.940.000,00		

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Rosaria Gemma)

ALL. C

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012

Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolazione residente 31.12.2010	Popolaz. resid. nell'agro	Alunni trasportati o da trasp.	Totale Scuolabus prop. com.	Età media Scuolabus efficienti	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni e borgate abitate	Beneficiario ultimi 5 anni	Corret-tivo (a)	Contributi richiesti	Num. di Scuolabus o Integrazione	Indice di carenza (b)	Contributi assegnati Cfr. Col "E" All. A (c)	Note
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1	BITONTO	BA	56.461	5.114	600	4	8,5	4	2	2008-2010(I)	5	40.000,00	1	27,09	25.000,00	
2	POLIGNANO	BA	17.797	3.200	155	5	11,8	2	4	2009	0	200.000,00	1	20,37		
3	CORATO	BA	48.101	590	334	6	11,5	4	2	2008-2009(I)	5	n.i.	1 H	19,18		
4	MONOPOLI	BA	49.622	11.153	608	13	10,8	11	88	2008-2011	(5)	80.000,00	1	18,31		
5	GRAVINA	BA	44.383	1.595	420	3	11,3	2	30	2011	0	90.000,00	1	17,33		
6	CASSANO	BA	13.691	4.053	146	3	6,0	2	9	2010	(5)	30.000,00	1	16,41		
7	ADELFFIA	BA	17.306	12	151	3	10,0	2	2	2009-2010(I)	0	50.000,00	1	11,03		
8	CASAMASSIMA	BA	19.181	915	51	2	10,0	2	2	2010	(5)	30.000,00	Integrazione	6,22	5.000,00	
9	CELLAMARE	BA	5.812		20	1	7,0	1		2010	(15)	15.000,00	Integrazione	-8,00	5.000,00	
10	ERCHIE	BR	8.947	305	300	2	7,0	2	9	2007-2010(I)	10	65.000,00	1	22,11	25.000,00	
11	CAROVIGNO	BR	16.294	2.053	86	4	10,0	4	25	2010	(5)	65.000,00	1	7,71		
12	MESAGNE	BR	27.858	752	83	5	9,4	3		2009-2010(I)	(10)	58.000,00	1	1,85		
13	LUCERA	FG	34.513	2.064	149	7	16,5	0	15		40	50.000,00	1	64,77	25.000,00	
14	RODI GARGANICO	FG	3.673	625	258	1	16,0	1	1	2011	(10)	90.000,00	Integrazione	49,90	5.000,00	
15	CHIEUTI	FG	1.772	352	79	1	21,0	0	1	2011	10	78.000,00	Integrazione	47,69	5.000,00	
16	ORDONA	FG	2.720	219	22	1	10,0	0			20	100.000,00	1	32,77	25.000,00	
17	APRICENA	FG	13.694	298	102	4	12,0	2	7	2007	10	78.000,00	1	24,55		
18	CERIGNOLA	FG	57.455	2.520	275	2	5,0	2	4	2007	10	35.000,00	1	21,03		
19	MONTE SANT'ANGELO	FG	13.221	516	290	5	14,8	3	1	2008-2009	(5)	90.000,00	1	14,06		
20	FOGGIA	FG	152.959	2.500	163	4	6,0	3	3	2008-2010(I)	5	100.000,00	1	12,67		
21	SAN NICANDRO GARG.	FG	16.135	185	412	4	9,3	3	11	2008-2011	(5)	70.000,00	Integrazione	6,43	5.000,00	
22	UGENTO	LE	12.600	2.000	158	1	13,0	0	3		30	40.000,00	1	69,08	25.000,00	
23	ARNESANO	LE	3.981	1.415	87	1	14,0	0	2	2010-2011(I)	15	15.000,00	2^ Integ.	60,92		
24	NOCIGLIA	LE	2.482	10	24	0	0,0	0			50	40.000,00	1	50,00	25.000,00	Deve avviare il servizio
25	CURSI	LE	4.290	319	68	1	13,0	0			20	40.000,00	1	39,06	25.000,00	
26	LIZZANELLO	LE	11.788	5.133	210	3	8,0	3	1	2010	(5)	13.560,00	Integrazione	33,48	5.000,00	
27	NOVOLI	LE	8.200	764	111	3	14,0	2	1		10	75.000,00	1	28,45		
28	GUAGNANO	LE	5.943	978	158	3	12,3	1	1	2011	0	30.000,00	Integrazione	22,97	5.000,00	
29	SANNICOLA	LE	5.965	1.100	75	1	14,0	1	3	2010-2011(I)	(5)	95.000,00	1	22,83		

ALL. C

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2012

Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolazione residente 31.12.2010		E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q			
			D	C																
30	PRESICCE	LE	5.621	111	1	16,0	0	2010-2011(1)	5	10.000,00	2^ Integr.	22,00								
31	SOGLIANO CAVOUR	LE	4.122	45	1	16,0	0	2011	0	26.000,00	Integrazione	19,75								
32	MARTANO	LE	9.502	66	2	15,5	1		0	60.000,00	1	17,58								
33	CORIGLIANO DOTRANTO	LE	5.889	65	2	13,0	1		0	70.000,00	1	16,61								
34	SCORRANO	LE	7.027	185	1	6,0	1		0	70.000,00	1	15,87								
35	NARDO'	LE	31.952	136	5	7,8	4	2009	0	60.000,00	1	11,00								
36	CAMPI SALENTINA	LE	10.820	208	4	9,3	3		0	60.000,00	1	10,42								
37	CAPRARICA	LE	2.595	78	1	5,0	1		0	40.000,00	1	5,00								
38	CUTROFIANO	LE	9.292	170	2	14,5	1	2011	(20)	30.000,00	Integrazione	5,00								
39	COPERTINO	LE	24.527	222	5	10,4	4	2011	(10)	60.000,00	Integrazione	4,43								
40	RACALE	LE	10.892	700	43	7,0	2	2010-2011(1)	(5)	15.000,00	2^ Integr.	3,38								
41	MONTERONI DI LECCE	LE	13.964	118	3	14,5	3	2011	(20)	10.000,00	Integrazione	-2,11								
42	CANNOLE	LE	1.758	57	2	14,0	1	2007-2011	(20)	40.000,00	Integrazione	-3,46								
43	MARTINA FRANCA	TA	49.780	1.409	17	14,0	13	2009-2010(1)	0	60.000,00	1	43,21			25.000,00					
44	FRAGAGNANO	TA	5.417	980	50	10,0	1	2010	(5)	30.000,00	Integrazione	14,05			5.000,00					
															Totale	240.000,00				

(a) = Vengono attribuiti dei punteggi aggiuntivi (M) a quei Comuni che si trovano in una particolare situazione:

- Comuni che non hanno alcun automezzo (zero a Col. G-H-I) e intendono avviare il servizio di trasporto: punti 50;

- Comuni che non hanno alcun automezzo efficiente (zero a Col. I): punti 20;

- Comuni con frazioni o contrade abitate: se meno di 10, punti 10, se pari o superiori a 10, punti 20;

- Comuni collegati tra di loro che hanno costituito una "Unione di Comuni": punti 25; ai Comuni dell'Unione che presentano istanza separata si sottraggono 5 punti.

- Comuni che hanno beneficiato, negli ultimi 5 anni, di contributi analoghi, (punteggi negativi): nel 2011 - 20 punti; nel 2010 - 15 punti; nel 2009 - 10 punti; nel 2008 - 5 punti; nell'anno 2007 - 0.

- Comuni che pur avendo ottenuto contributi in più anni precedenti non hanno provveduto ad acquistare gli scuolabus (-10 punti)

(b) = La formula per l'attribuzione dell'indice di carenza tiene conto dei parametri riportati alle varie colonne ed è la seguente: (E/D * F/G) + (G-I) + H + M

(c) = L'acquisto dell'automezzo deve essere effettuato entro il 31.12.2014 e lo stesso non potrà essere alienato per i primi cinque anni dalla data di immatricolazione.

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Rosaria Gemma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1482

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 “Grecia/Italia cbc” Approvazione Progetto “Magna Grecia Mare” - Presa d’atto. - VARIAZIONE DI BILANCIO

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

premesse che:

La riforma dei Fondi Strutturali Comunitari relativi al F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), al F.S.E. (Fondo Sociale Europeo), e al Fondo di Coesione, e con l’istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A (Strumento di Preadesione). - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all’Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell’unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell’Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma “Mediterraneo Interno”, finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell’Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla “Governance” complessiva dell’Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità del-

l’implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo..

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

A seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l’Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell’Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione U.E., la Regione Puglia è interessata, tra gli altri, come unica Regione eleggibile al Programma Operativo Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità Nazionale per l’attuazione del programma in Italia.

Con precedente atto n. 1315 del 15/07/2008 en. 1871 del 13/10/2009 questa giunta ha già provveduto, rispettivamente, ad adottare il Programma Operativo che è stato definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008 e ad approvare la Variazione di Bilancio necessaria per l’iscrizione dei capitoli sia in Entrata che in Spesa dedicati all’attività del Programma.

A seguito del Bando Pubblicato dall’Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza - nella sessione del 14 e 15 luglio 2011 tenutasi in Kerkira (Grecia) ha provveduto ad approvare la lista dei progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al P.O.;

Il Servizio Pesca della Regione Puglia, si è fatto promotore di una proposta Progettuale denominata “Magna Grecia Mare” in partenariato con il Comune di Giovinazzo (BA), il Comune di Tricase (LE), la Magra Grecia Mare - Portus Veneris Association; il Comune di Kerkira e la Fisherman’s Association of Petritis di Kerkira; tale progetto è stato approvato e ammesso a finanziamento con contratto n. II.31.08.

L'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 1.063.879,50, di cui euro 177.000,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte del Servizio Pesca della Regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Lead Partners e Projects Partners allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 75% dal F.E.S.R. e per il 25% dal F. d. R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dall'Autorità di Gestione - Ministero dell'Economia di Grecia - per il Cofinanziamento a valere sul FESR (75%), e dalla Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - a cui vengono trasferite le risorse del Cofinanziamento Nazionale a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello stato - I.G.R.U.E., e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

E' da considerare, infine, che il Servizio Pesca - Lead Partners di progetto -, riceve, ai fini del successivo trasferimento ai partner, l'intero ammontare del contributo comunitario concesso al progetto e la quota di Cofinanziamento Nazionale di competenza dei partners italiani. Di ciò si deve tenere conto in fase di istituzioni dei capitoli di Bilancio e delle relative iscrizioni delle risorse.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013", il progetto "Magna Grecia Mare" del quale la Regione Puglia - Servizio Pesca - è Lead Partner Progettuale;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "Magna Grecia Mare" prevedono una spesa di euro 177.000,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e F d R (25%) assegnati al programma;

3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio iscrivendo i capitoli in Entrata atti a ricevere le quote U.E. (FESR) e Stato (fondo di Rotazione), e in Spesa, suddividendoli tra: capitoli deputati ai trasferimenti delle quote di competenza ai Project Partners e capitoli deputati al finanziamento delle spese dirette per le attività di progetto del Servizio Pesca. Le risorse complessive da iscrivere in Bilancio per il progetto "Magna Grecia Mare ammontano ad euro 797.909,63, a titolo del FESR e ad euro 193.159,88 a titolo del Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987);
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'amm.ne regionale;
5. di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Trasporti a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto;

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2011- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere nel Bilancio - Parte ENTRATA - al **c.n.i.**

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 04.03.21

Parte I^a ENTRATA - Bilancio Vincolato -

1. c.n.i n. 2033520 "Trasferimenti correnti da Ministero dell'Economia di Grecia. - Autorità di Gestione del P.O. c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 - relativi al progetto "Magna Grecia Mare" -, per 797.909,63 (75% del finanziamento Totale approvato) cod. SIOPE 2212
2. capitolo N.I. 2033521 "Trasferimenti correnti finanziati dal Fondo di Rotazione (Stato) rela-

tive all'attuazione del progetto ""Magna Grecia Mare"" - P.O. ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", per euro 193.159,88 (25% del finanziamento approvato ai partner italiani)

U.P.B. 04.02.01

Parte II^a SPESA - Bilancio Vincolato -

1. capitolo N.I. 1038525 ""trasferimenti correnti ai P.P. di progetto, finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all'attuazione del progetto ""Magna Grecia Mare"" - P.O. ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", per euro 665.159,63
2. capitolo N.I. 1083526 ""trasferimenti correnti ai P.P. italiani di progetto, finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto ""Magna Grecia Mare"" - P.O. ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", per euro 148.909,88,
3. capitolo N.I. 1083527 ""spese dirette,, finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all'attuazione del progetto ""Magna Grecia Mare"" - P.O. ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", per euro 132.750,00
4. capitolo N.I. 1083528 ""spese dirette, finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato), relative all'attuazione del progetto ""Magna Grecia Mare"" - P.O. ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", per euro 44.250,00

I provvedimenti di Impegno, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, saranno assunti dal Dirigente del Servizio Pesca nel corso del corrente esercizio Finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Diri-

gente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea ""Grecia / Italia cbc 2007/2013"", del progetto ""Magna Grecia Mare"" del quale la Regione Puglia - Servizio Pesca è Lead Partner come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement, redatti in lingua inglese - Lingua Ufficiale del programma di Cooperazione Territoriale U.E. - e depositati agli atti del Servizio Mediterraneo;
3. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto ""Magna Grecia Mare"" prevedono una spesa di euro 177.000,00 finanziate interamente dai Fondi FESR. (75%) e F d R (25%) assegnati al programma;
4. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto ""Magna Grecia Mare"";
5. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale;
6. di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte Copertura Finanziaria;

7. di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Pesca direttamente coinvolti, con disposizione del Dirigente di Servizio, nell'implementazione del progetto, a recarsi in missione all'estero per partecipare a riunioni e sessioni degli Organismi di progetto, facendo gravare le relative spese sul budget progettuale;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1483

Modifica DGR 2572/2011. Regolamento per il funzionamento dell'unità regionale di crisi.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 22.11.2011, è stata istituita l'Unità regionale di crisi da attivare in caso di calamità naturali o connesse all'attività umana.

Per assicurare l'efficacia dell'azione dell'unità di crisi risulta necessario:

- allargare la composizione dell'unità di crisi regionale al Servizio Rischio industriale, per le situazioni di emergenza riferite ad eventi riguardanti rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali;
- prevedere il raccordo con i rappresentanti degli altri soggetti istituzionali o privati il cui intervento risulti necessario per la gestione dell'emergenza;
- definire più puntuali ruoli e compiti dei diversi soggetti componenti l'unità di crisi;
- definire le modalità di attivazione e di sviluppo delle attività dell'unità di crisi. Per corrispondere a detta esigenza, le parti costituenti l'Unità di

crisi regionale hanno convenuto sulla elaborazione di uno specifico snello Regolamento per il funzionamento dell'Unità stessa, composto da n. 6 articoli che riguardano: le funzioni, la composizione, la sede, le modalità di attivazione e di cessazione delle attività dell'unità di crisi, nonché un primo orientamento sulla tipologia di eventi calamitosi per i quali attivare l'Unità..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di allargare la composizione dell'unità di crisi regionale, così come definita con la precedente deliberazione n. 2572 del 22.11.2011, al Servizio Rischio industriale, per le situazioni di emergenza riferite ad eventi riguardanti rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali;

- di approvare il Regolamento per il funzionamento dell'Unità di crisi regionale, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Protezione Civile



REGOLAMENTO
per il funzionamento
DELL'UNITA' DI CRISI REGIONALE

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 22.11.2011, è stata istituita l'Unità regionale di crisi da attivare in caso di calamità naturali o connesse all'attività umana.

L'Unità di crisi in questione vuole essere una prima risposta integrata regionale, per supportare le Autorità di Protezione Civile di volta in volta impegnate ad affrontare sul territorio regionale calamità naturali o connesse all'attività umana di particolare rilevanza territoriale ovvero di particolare gravità ed incidenza sul tessuto economico e sociale delle comunità. Detta Unità di crisi potrà altresì costituire l'organismo regionale per supportare in maniera univoca e coesa l'Autorità di Protezione Civile nazionale, ovvero le Autorità di Protezione Civile delle altre Regioni, in caso di calamità incidenti in altre realtà territoriali che richiedessero comunque il concorso della Regione Puglia.

L'Unità regionale di crisi non sostituisce in alcun caso il complessivo "Sistema regionale di Protezione Civile", che dovrà mettere effettivamente in rete la Regione, le Province e i Comuni, in rapporto e relazione con le Prefetture e con le strutture tecnico operative dello Stato (Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, etc.) e con i soggetti titolari dei pubblici servizi essenziali (trasporti, energia), ma opera nelle more di perfezionamento dello stesso "Sistema", assicurando nella presente fase l'integrazione dell'azione dell'Ente Regione e delle Agenzie e società ad esse direttamente collegate.

Il presente Regolamento, definisce le modalità operative e di attivazione dell'Unità di crisi come sopra definita, tendenzialmente orientate nei limiti del possibile allo sviluppo del Metodo Augustus, Metodo quest'ultimo che invece dovrà indirizzare compiutamente il definitivo "Sistema regionale di Protezione Civile".

ART.1

Funzioni dell'Unità regionale di crisi

1. L'Unità regionale di crisi è chiamata a supportare l'amministrazione titolare della gestione degli eventi calamitosi, come meglio definiti nel successivo art. 3, in raccordo anche con le competenti strutture tecniche di protezione civile nazionale e con le diverse strutture di riferimento regionale che possono concorrere, in relazione alla tipologia di evento e delle specifiche esigenze che dovessero manifestarsi nella gestione dello stesso, a favorire la migliore risposta atta a fronteggiare e superare l'emergenza e ad assicurare la migliore assistenza alla popolazione.
2. Spetta all'Unità regionale di crisi, ove attivata, di garantire la diffusione delle informazioni in merito all'evento nonché il rapporto con i mass-media

Art. 2

Composizione dell'Unità regionale di crisi

1. L'Unità regionale di crisi è composta dai referenti delle seguenti strutture regionali, Agenzie e società a titolarità regionale, così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2572/2011:
 - Servizio regionale di Protezione Civile
 - Uffici regionali Coordinamento delle strutture tecniche provinciali (già Genio Civile)
 - Servizio regionale Reti e infrastrutture per la mobilità
 - Servizio regionale Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (Assessorato politiche per la salute)
 - Autorità di bacino della Puglia
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)
 - Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali (ARIF)
 - Acquedotto Pugliese s.p.a.
2. Nel caso in cui la situazione di emergenza sia riferita ad eventi riguardanti rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali, l'Unità regionale di crisi è integrata con il referente del Servizio regionale Rischio industriale.
3. L'Unità regionale di crisi è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore delegato e coordinata dal referente del Servizio regionale di Protezione Civile.
4. L'Unità regionale di crisi opera in raccordo con i rappresentanti degli altri soggetti istituzionali o privati il cui intervento risulti necessario per la gestione dell'emergenza.

Art. 3

Eventi calamitosi per i quali attivare l'Unità regionale di crisi

1. L'attivazione dell'Unità regionale di crisi interviene al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza, sia a livello locale a supporto dell'Autorità locale di protezione civile, sia a livello regionale con la competenza diretta per la gestione dell'emergenza in capo all'Autorità regionale di protezione civile, sia eventualmente a livello nazionale ove sia richiesto l'intervento regionale a supporto del complessivo sistema nazionale di protezione civile.
2. Gli eventi calamitosi di particolare rilevanza sono ordinariamente riferiti a:
 - a) Eventi calamitosi naturali o connessi all'azione dell'uomo che determinano condizioni in grado di produrre danni di gravità rilevante sia in ambito locale sia in ambito esteso (danni o distruzione di centri abitati o di rilevati ferroviari o stradali o di condotte idriche, possibilità di diffuse situazioni, anche temporanee, di disagio per la popolazione, isolamento di centri abitati o anche di case sparse, ovvero di insediamenti produttivi);
 - b) Eventi calamitosi naturali o connessi all'azione dell'uomo che determinano possibili perdite di vite umane e danni permanenti a persone;
 - c) Eventi determinati da incidenti rilevanti di industrie a rischio, che possono determinare danni alla popolazione, inquinamento dell'ambiente, blocco della mobilità
 - d) Eventi catastrofici (terremoti, maremoti)

Art. 4

Sede dell'Unità regionale di crisi

1. Ordinariamente la sede dell'Unità regionale di crisi è presso la sede del Servizio regionale di Protezione Civile.
2. Ove necessario, l'Unità regionale di crisi può essere convocata presso il luogo epicentrico dell'evento calamitoso.

Art. 5

Attivazione dell'Unità regionale di crisi

1. Al verificarsi di uno degli eventi di cui all'art. 3, il Coordinatore dell'Unità regionale di crisi, indipendentemente dalle procedure relative alla formale dichiarazione dello stato di emergenza, dà disposizioni affinché la Sala Operativa di Protezione Civile regionale provveda, a seconda della gravità dell'evento o del livello di dettaglio delle informazioni in merito all'evento e tramite via

- telefonica/e-mail/sms, ad allertare o a convocare direttamente anche *ad horas* componenti dell'Unità di crisi, informandone contestualmente l'Autorità regionale di Protezione Civile, nella persona del Presidente, nonché dell'Assessore delegato.
2. In caso di allerta, ciascun componente dell'Unità di crisi si predispone affinché direttamente o tramite un proprio delegato, sia nelle condizioni di raggiungere entro massimo 1 ora dall'eventuale successiva convocazione, la sede dell'Unità regionale di crisi ovvero, in tempi congrui rispetto alla distanza il luogo epicentrico dell'evento calamitoso.
 3. In caso di convocazione diretta, ciascun componente dell'Unità regionale di crisi assicura non oltre le successive 2 ore la partecipazione diretta o di proprio delegato alla riunione dell'Unità (briefing), nel corso della quale, sulla base delle informazioni acquisite in ordine all'evento calamitoso e alla situazione dei luoghi, vengono definite le esigenze di intervento delle singole strutture di riferimento, in relazione alle specifiche competenze. In caso di impedimento oggettivo, la partecipazione può essere assicurata anche da remoto tramite videoconferenza.
 4. Ove necessario, già in fase di allerta o nella fase immediatamente successiva alla convocazione dell'Unità, ciascun componente, in relazione alla gravità dell'evento e all'esigenza di tempestività dell'intervento, secondo le proprie competenze e con tutti i mezzi a propria disposizione, attiva le strutture o i sistemi di riferimento per garantire il pronto intervento sui luoghi interessati dall'evento calamitoso. In particolare:
 - Il Servizio Protezione Civile, attraverso la propria Sala Operativa, assicura il raccordo con le Prefetture, con le strutture tecniche nazionali (quali ad es. Corpo dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato), con le Province interessate, con i fornitori dei servizi essenziali di distribuzione dell'energia, delle telecomunicazioni, con i gestori delle reti ferroviarie nazionali e della viabilità nazionale e autostradale, con le Associazioni di volontariato operanti sul territorio ed eventualmente, in caso di eventi calamitosi a livello regionale, interregionale e nazionale, con la Sala Operativa "Situazioni Italia" del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Il Servizio Protezione Civile assicura, altresì, la funzione di diffusione delle informazioni e cura i rapporti con i mass-media, secondo le indicazioni comunque definite dall'Unità regionale di crisi.
 - Gli Uffici regionali Coordinamento delle strutture tecniche provinciali (già Genio Civile), assicurano, ove necessario, l'intervento diretto sui luoghi dell'evento per supportare l'Autorità locale di protezione civile o verificare direttamente l'esigenza di attivare interventi di somma urgenza;
 - Il Servizio regionale Reti e infrastrutture per la mobilità, assicura il raccordo con le società concessionarie del pubblico trasporto locale (su gomma e su ferro), in caso di esigenza di trasferimento e/o di evacuazione della popolazione;

- Il Servizio regionale Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (Assessorato politiche per la salute), anche attraverso il Servizio 118 regionale, assicura il raccordo per tutte le eventuali esigenze di carattere igienico sanitario e di pronto intervento sanitario;
- L'Autorità di bacino della Puglia, assicura il supporto tecnico nel caso di eventi connessi al rischio geologico, idrogeologico, idraulico;
- L'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) assicura, anche attraverso le proprie sedi provinciali, il monitoraggio connesso agli eventuali rischi di inquinamento delle componenti ambientali con l'individuazione, se del caso, degli interventi di pronto intervento tesi a prevenire o a mitigare e minimizzare le eventuali contaminazioni;
- L'Agenzia per le attività Irrighe e Forestali (ARIF), assicura l'operatività delle proprie squadre territoriali e dei mezzi disponibili per fronteggiare le emergenze soprattutto di carattere idrogeologico od idraulico, gli incendi boschivi, nonché il ricorso, ove necessario, alla rete dei pozzi irrigui affidati alla propria gestione;
- L'Acquedotto Pugliese s.p.a, opera al fine di ripristinare l'approvvigionamento idrico potabile, anche attraverso la distribuzione diretta tramite autobotti o tramite altri sistemi di emergenza, nelle aree interessate da eventi incidenti sulle ordinarie reti di collettamento e distribuzione dell'acqua potabile.

Art. 6

Cessazione dello stato di crisi

1. Ad avvenuta cessazione dello stato di crisi, dichiarato formalmente con atto e relativa comunicazione del Dirigente del Servizio regionale di Protezione Civile e comunicato tempestivamente all'Autorità regionale di Protezione Civile, nella persona del Presidente, nonché dell'Assessore delegato, i componenti dell'Unità regionale di crisi che hanno partecipato alla gestione dell'emergenza, svolgono la riunione "post-emergenza" (de-briefing) con l'obiettivo di analizzare le modalità di gestione dell'evento calamitoso, evidenziare le eventuali criticità manifestatesi e correggere ed aggiornare per il futuro le modalità operative di intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1484

L.R. 17/2008 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione Piano Provinciale di Brindisi.

L'Assessore all'Ecologia, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

“Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il “**Programma regionale per la tutela dell'ambiente**”, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”, nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella **Sezione C** - Il programma di azioni per l'ambiente - per una somma complessiva di euro 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della **Sezione C** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, **entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.**

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della **Sezione C** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente - approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova **Sezione C** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a “Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale”.

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della **Sezione C** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova **Sezione C** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) “Interventi a sostegno della raccolta differenziata” a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007,2008,2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della **Sezione C** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Brindisi si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate.

Con D.G.R. n. 359/06 si è approvato il Piano Provinciale relativo a tutte le linee di intervento per un importo complessivo di euro 9.160.074,37.

Con successiva D.G.R. n. 2275 del 26/11/2008 si è provveduto ad approvare il primo aggiornamento del Piano Provinciale di Brindisi relativamente agli assi 2, 3, 5, 6 e 10 per un totale di euro 4.876.552,30

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d “*Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani*”; linea di intervento 3b “*Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata*”; linea di intervento 3c “*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*”

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto a trasferire alla Provincia di Brindisi

le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento del PTA di Brindisi nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata, ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Brindisi:

- d.d. n. 0213/089/2005 impegnati ed erogati euro 800.000,00;
- d.d. n. 0486/089/2006 impegnati ed erogati euro 1.000.000,00;
- d.d. n. 0304/089/2006 impegnati ed erogati euro 9.160.074,37;
- d.d. n. 0102/090/2007 impegnati ed erogati euro 2.528.750,00;
- d.d. n. 0174/089/2008 impegnati euro 587.500,00 ed erogati euro 100.000,00;
- d.d. n. 1033/089/2008 impegnati ed erogati euro 4.876.552,30;

CONSIDERATO CHE:

Con nota n. 83455 del 28/09/2010, la Provincia di Brindisi ha trasmesso la deliberazione di Consiglio provinciale n. 49/11 del 20/09/2010 concernenti la l'approvazione degli interventi relativi agli assi 3,4, 5 e 10 del "Piano di attuazione provinciale" con riferimento al settimo aggiornamento del programma regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2013/2009

Con successiva nota n. 45428 del 03/06/2011 la Provincia di Brindisi ha trasmesso la d.c.p. n. 23/5 del 17/05/2011 con la quale si modifica l'intervento relativo all'Asse 3c).

La provincia di Brindisi non ha presentato rendicontazione relativamente all'anno 2011, come specificato nella nota su citata, a causa di problematiche connesse al rispetto del patto di stabilità interno, che non ha consentito l'utilizzo delle somme del Piano Ambiente e, quindi, non è stata prodotta alcuna spesa.

Già nel Tavolo di concertazione del 19/04/2011 il dirigente del Servizio Ambiente aveva manifestato l'impossibilità di spesa da parte dell'Ente Provinciale a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Con nota n. 6089 del 31/05/2011 il Servizio Ecologia chiedeva chiarimenti e ulteriori sviluppi della situazione relativa al blocco di spesa delle risorse.

Con 61338 del 19/07/2011 il Presidente della Provincia di Brindisi ribadiva quanto già rappresentato e chiedeva lo sblocco delle nuove risorse si da fronteggiare diversi interventi risolutivi di alcune problematiche.

Il Servizio Ecologia riscontrava la su citata nota con la nota n. 7582 del 21/07/2011 invitando la Provincia a fornire un dettagliato crono programma relativo all'utilizzo degli oltre 12 milioni di euro bloccati.

Con nota n. 18693 del 06/03/2012 la Provincia di Brindisi sollecitava, ancora una volta, l'approvazione dell'aggiornamento del Piano per consentire il prosieguo delle attività programmate, senza produrre il crono programma richiesto.

Alla su citata nota il Servizio Ecologia rispondeva con la nota n. 2866 del 04/04/2012 nella quale riaffermava la necessità della presentazione di un dettagliato crono programma relativo all'utilizzo degli oltre 12 M€ già erogati dalla Regione e non utilizzati dalla Provincia.

Anche nel tavolo di concertazione del 20 aprile 2012, attivato dalla Regione con le Provincie per garantire l'attuazione efficace del piano ambiente, si subordinava l'approvazione dei Piani Provinciali alla presentazione di un crono programma relativo alle attività già finanziate.

Con nota n. 44636 del 07/06/12 la Provincia di Brindisi scriveva che il crono programma sarebbe stato trasmesso successivamente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Provinciale previsto entro il 30/06/2012 e chiedeva l'approvazione dell'aggiornamento del Piano.

La su citata nota veniva riscontrata dal Servizio Ecologia con la nota n. 4901 del 22/06/2012 ribadendo, nuovamente, quanto già affermato nelle precedenti note e nel Tavolo di concertazione del 20/04/2012.

Con nota n. 51238 del 29/06/2012 la provincia di Brindisi trasmetteva conclusivamente il crono programma delle attività con una tempistica di previsione immediata e, comunque, entro il I° trimestre 2013.

Con nota n. 40383 del 24/05/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 40383 del 25/05/2012 la Provincia di Brindisi presentava una modifica, ad invarianza di spesa, relativamente all'Asse 10 con la quale si chiedeva quanto di seguito:

- ripristino degli impianti fotovoltaici di pubblica illuminazione ubicati sulla viabilità principale (scheda intervento 7)
- fornitura e posa in opera di sistemi di video-sorveglianza su edifici di competenza della Provincia di Brindisi (scheda di intervento 10)

Con nota. 4746 del 24/05/2012 il Servizio Ecologia non riteneva congruente la proposta relativa alla scheda di intervento 10 in quanto l'intervento non rientra in quelli previsti dal Piano di Tutela dell'Ambiente.

VISTI gli esiti dei tavoli di concertazione attivati dalla Regione con le Amministrazioni provinciali per l'attuazione del programma.

In particolare:

- 19/04/2011 nel quale si stabilisce che non si erogano nuove somme finché non si rendicontano quelle precedenti, che gli aggiornamenti dei piani devono essere presentati con delibera di consiglio provinciale e che la ripartizione delle quote provinciali viene rivista e a Brindisi spetta il 9,7%.
- 20/04/2012 durante il quale la Regione rappresenta che, alla luce dei vincoli del patto di stabilità, la disponibilità di competenza del Servizio Ecologia ammonta a complessivi 6M€ e, pertanto è necessario individuare criteri di riparto delle somme disponibili, rinviando gli ulteriori atti contabili successivi all'approvazione del piano alle ulteriori disponibilità di competenza che dovessero rendersi disponibili. Nel corso della riunione si concorda, pertanto, che:
 - 1) Le province devono presentare un crono pro-

gramma degli interventi già finanziati e non ancora attivati entro il prossimo 30 maggio.

- 2) La Regione si impegna ad approvare i piani presentati entro il prossimo 30 maggio e, comunque, all'esito del soddisfacimento del precedente punto 1).
- 3) La disponibilità di competenza, allo stato di 6.000.000,00 di euro viene cos' ripartita: 50% in parti uguali fra le 6 province e il restante 50% con le percentuali già definite ed aggiornate nel tavolo del 19 aprile u.s., si ha la seguente ripartizione:
alla Provincia di Brindisi sono attribuiti euro 791.000,00
Alle successive liquidazioni si applicheranno i medesimi criteri.

Al successivo tavolo di concertazione e monitoraggio degli adempimenti del 22/06/2012 la Provincia di Brindisi non era presente. In tale sede, il Servizio Ciclo dei Rifiuti ed il Servizio Assetto del Territorio, competenti, rispettivamente, all'attuazione degli assi 2 e 3 del piano ambiente, hanno consegnato i pareri di competenza di seguito richiamati.

CONSIDERATO che

- Le nuove risorse programmate dalla Provincia di Brindisi con le su citate d.c.p. n. 49/11 e 23/5 riguardano gli assi 3, 4, 5 e 10 per un importo totale pari a euro 2.299.655,67, modulato secondo il seguente quadro prospettico:

Tabella 1

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
3c	Interventi finalizzati al superamento dell'emergenza settore gestione rifiuti urbani	€ 1.150.041,67
4 a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 273.000,00
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€243.750,00
10 a	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei Piani provinciali	€ 632.864,00

VISTA la nota n. 4017/090 del 22/06/2012 con la quale il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche riteneva congruente l'intervento previsto all'interno dell'Asse 3 c), punto 2) della d.c.p. 23/5 e subordinava il punto 1) alla coerenza di tale progetto all'effettivo fabbisogno impiantistico;

RITENUTO, pertanto, di dover sospendere l'approvazione di tale intervento fino alla validazione di congruità da parte del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche.

VISTA la nota prot. n. 5985 del 26/6/2012 con la quale il Servizio Assetto del Territorio comunica di non poter esprimere parere di congruità sugli aggiornamenti del Piano Provinciale in relazione agli interventi dell'Asse 2.

RITENUTO di poter procedere con l'approvazione di cui al presente atto, anche in assenza del parere dell'Assetto del Territorio, in ragione del fatto che non sussistono nuovi interventi sull'Asse 2 da programmare

RITENUTO, inoltre, alla luce di quanto riportato nella nota del Servizio Ecologia prot. n. 4746 del 24/05/2012, di ritenere non congruente parte dell'intervento proposto a valere sull'Asse 10, inerente i sistemi di video-sorveglianza

CONSIDERATO Che la Provincia di Brindisi chiede di rimodulare le somme destinate ai vari interventi di cui agli Assi di programmazione secondo lo schema sotto riportato:

Linea di intervento	Titolo progetto (in neretto le parti aggiunte o modificate)	Somma iniziale	Somma rimodulata
2a	Costruzione e gestione provvisoria del consorzio del parco naturale regionale delle Dune Costiere	€ 450.000,00	€ 450.000,00 - € 200.000,00 (Complessivi € 250.000,00)
2a	Area naturale regionale protetta delle Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	€ 160.882,06	€ 160.882,06 + € 200.000,00 (complessivi 360882,06)
3a	Sostegno alle ATO per la gestione dei RSU	€1.200.000,00	€1.200.000,00 + €1.000.000,00 (somme già trasferite e nella disponibilità della Provincia di Brindisi)
3c	Realizzazione impianto di selezione e biostabilizzazione con annessa linea di compostaggio e trattamento anaerobico da realizzare a servizio dell'ATO Br/2 Adeguamento impianto di compostaggio a servizio ATO Br/1	€ 743.750,00	€ 743.750,00 + € 1.150.041,67* (complessivi € 1.893.791,67) *: nuova programmazione
4a	Pulizia e risanamento dei litorali non oggetto di concessione ricompresi nelle aree protette e non, in coordinamento con comuni ed enti gestori	€ 341.000,00	€ 341.000,00 + € 273.000,00* + € 251.250,00 (da 4 b) (complessivi € 862.250,00) *: nuova programmazione
4b	Pulizia dei fondali marini nell'Area marina protetta di Torre Guaceto	€ 341.250,00	€ 341.250,00 - € €251.250,00 (destinati a 4a) (complessivi € 90.000,00)
5b	Interventi per la caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e rimozione rifiuti abbandonati sulle diverse aree di titolarità pubblica, ovvero per la realizzazione di interventi in via sostitutiva nei confronti di soggetti privati inadempienti a seguito di ordinanza. Individuazione bonifica discarica Le Petit	€ 714.000,00	€ 1.216.900,00 (di cui 714.000,00 originari, 100.000,00 fondi propri Provincia di Brindisi, 600.000,00 da 5C, - 15% da destinare all'Asse 10)
5c	Messa in sicurezza e adeguamento delle opere di bonifica e sistemazione finale dell'area utilizzata a discarica comunale di rsu ubicata in cisterinino	€ 1.030.000,00	€ 430.000,00 (-600.000,00 verso 5b)
5d	Rimozione e smaltimento controllato di rifiuti contenenti amianto abbandonati sulle strade provinciali. Incentivazione ai privati	€ 522.000,00	€ 522.000,00 + € 243.750,00* (complessivamente

			€ 765.750,00) *: nuova programmazione
6b	Adeguamento e razionalizzazione della rete pubblica di monitoraggio della qualità dell'aria	€ 500.000,00	Invariato
6c	Potenziamento delle attività e dei servizi in materia ambientale forniti dall'ARPA	€ 402.875,00	€ 402875,00 + € 414.375,00 (complessivamente € 817.250,00)
6d	Prosecuzione attività monitoraggio e controllo dell'ambiente marino-costiero (SIDIMAR)	€ 166.000,00	Invariato
8b	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali	€116.500,00	Invariate le somme, proposta modifica scheda intervento
8d	Attivazione di mobilità urbana, ferroviaria e ciclistica	€ 833.333,33	Invariate le somme, proposta modifica scheda intervento
9a	Finanziamento borse di studio e progetti in materia ambientale	€ 100.000,00	Invariate le somme, proposta modifica scheda intervento
10a (scheda 1)	Gestione emergenze ambientali – Protezione civile	€ 1.000.366,04	Proposta annullamento
10a (scheda 2)	Espletamento servizi a supporto sviluppo sostenibile in campo energetico (ENEA)	€ 303.500,00	Proposta annullamento
10a (scheda 3)	Sistema informativo ambientale	€ 140.000,00	Invariato
10a (scheda 4)	Elaborazione rapporto ambientale	€ 100.000,00	Invariate le somme Modifica stima della spesa
10a (scheda 5)	Attività finalizzate alla tutela dell'ambiente	€ 75.000,00	Invariato
10a (scheda 6)	Servizi a supporto delle politiche di prevenzione, sicurezza ed eco compatibilità	€ 25.000,00	Invariate le somme, proposta modifica scheda intervento
10a (scheda 7)	Manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico illuminazione stradale	€ 978.000,00	€ 900.000,00
10a (scheda 8)	Predisposizione di sistemi di videocontrollo		€ 978.830,00
10a (scheda 9)	Consulenze in materia ambientale	€ 122.750,00	€ 122.750,00+ € 73.125* nuova assegnazione
10a (scheda 10)	Fruizione parchi e aree di particolare rilevanza ambientale	€ 1.155.000,00	Invariato

PRESO ATTO che le schede esplicative degli interventi allegate alle Delibere di Consiglio Provinciale su citate contengono punti che necessitano di ulteriori chiarimenti dal punto di vista contabile

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione degli interventi subordinando i consequenziali atti contabili di competenza alla trasmissione dei chiarimenti necessari

VISTO altresì che

- la suddetta DGR 2275/08 indica le risorse complessivamente assegnate relativamente all'asse 2
 - Aree Naturali Protette, Natura e Biodiversità -, quantificandole in euro 1.445.302,30
- la determina del dirigente del settore ecologia n. 304 del 21.06.2006 con la quale si impegna, liquida ed eroga alla Provincia di Brindisi la somma di 9.160.074,37 comprendenti, relativamente all'Asse 2, euro 141.250,00, stralciando temporaneamente euro 200.000,00 per le motivazioni espresse nella scheda istruttoria allegata alla d.d. 304/06;
- la determina del dirigente del settore ecologia n. 174 del 21.03.2008 con la quale in favore della Provincia di Brindisi si impegna la somma di euro 587.500,00, e si liquida ed eroga la somma di 100.000,00 relativamente all'asse 2 per la realizzazione immediata di azioni antincendio (Piani antincendio e azioni per il primo inter-

vento) e per la redazione dei piani di gestione dei SIC individuati nell'allegato della suddetta d.d. 174/2008.

- la determina del dirigente del settore ecologia n. 1033 del 17.12.2008 con la quale si impegna, liquida ed eroga alla Provincia di Brindisi la somma di euro 4.876.552,30 di cui euro 1.104.052,30 relativi all'asse 2;

CONSIDERATO

- che in favore della Provincia di Brindisi a valere sull'Asse 2 spettano risorse per un totale di euro 1.445.302,30 e risultano impegnate, liquidate ed erogate somme per un totale di euro 1.345.302,30
- che per mero errore materiale la suddetta determina 1033/2008 ha ulteriormente impegnato la somma di euro 587.500,00 assegnata con DGR 2275/08 e già impegnata con d.d. 174/08;
- che, a seguito del suddetto erroneo provvedimento, l'impegno totale a favore della Provincia di Brindisi ammonta a euro 1.832.802,30 invece di euro 1.445.302,30, determinando un erroneo impegno aggiuntivo di euro 387.500,00;
- che il Programma Triennale per l'Ambiente ha assegnato a valere sull'Asse 2a, complessivamente alla Provincia di Brindisi risorse per complessivi euro 1.445.302,30 di cui ad oggi sono state liquidate ed erogate somme per un totale di 1.345.302,30, così come riassunto nella tabella di seguito riportata:

Totale Assegnazioni Asse 2a	Impegni Regionali in favore della Provincia di Brindisi su Asse 2a	Liquidazioni regionali in favore della Provincia di Brindisi	Totale erroneamente impegnato su Asse 2a	Residuo da liquidare su Asse 2a
€ 1.445.302,30	1.832.802,30	1.345.302,30	387.500,00	100.000,00

- che, nonostante l'erroneo impegno, residuano dal Piano Triennale ulteriori euro 100.000,00 a valere sull'Asse 2a, da erogare in favore della provincia di Brindisi;

RITENUTO opportuno non revocare alcun finanziamento in considerazione del residuo di cui al precedente punto.

RITENUTO in relazione alle nuove risorse da attribuire, così come riassunte in tab.1, di poter procedere alla approvazione delle somme di euro 1.149.613,90 (4a, 5d, 10a) e di rinviare l'approvazione di euro 1.150.041,67 (3c)

CONSIDERATO opportuno procedere a compensazione tra le somme in eccesso erroneamente impegnate pari a euro 387.500,00 in favore della Provincia di Brindisi dai provvedimenti 174/08 e 1033/10, e quelle pari a euro 1.149.613,90 derivanti dal presente provvedimento, determinando la quadratura dei conti, fermo restando la presenza per la Provincia di Brindisi di un credito pari ad euro 100.000,00.

CONSIDERATE le intese intercorse in sede di tavolo di concertazione che distribuiscono alla provincia di Brindisi la somma complessiva di euro 791.000,00 da impegnare subito rinviando il residuo alle somme che si dovessero rendere disponibili

RITENUTO conclusivamente di poter procedere all'aggiornamento del Piano per complessivi euro 762.113,90 derivanti dalla somma del totale di euro 1.149.613,90 decurtati delle compensazioni di euro 387.500,00

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Brindisi nel rispetto della Scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 762.113,90 a carico del bilancio regionale da finanziarie con le disponibilità capitolo 611067 del bilancio 2012 residui di stanziamento 2007 (U.P.B. 9.6.1). Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Ecologia con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia e del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il secondo aggiornamento del Piano di attuazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008, presentato dalla Provincia di Brindisi (prot. di acquisizione n. 6129 del 01.06.2011), nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di adottare i provvedimenti contabili per il trasferimento delle risorse assegnate all'attuazione, con le prescrizioni indicate, del piano della Provincia di Brindisi così come approvato con il presente provvedimento;
- di assegnare a favore della Provincia di Brindisi fino alla somma di euro 762.113,90 così come da tavolo di concertazione del 20/04/2012, rinviando successivi atti contabili in funzione delle disponibilità di cassa e competenza che dovessero rendersi disponibili a favore del Servizio Ecologia
- di impegnare la Provincia di Brindisi a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE D.G.R. 1440/2003,
1963/2004, 1087/2005, 1440/2003, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008

SCHEDA ISTRUTTORIA
1° aggiornamento con riferimento al DGR n. 1935/2008
della Provincia di Brindisi
rif. nota prot.6129 del 31.05.2011

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Brindisi:

Asse	Linea di intervento	Assegnazioni	già erogate/ da programmare
2	Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 1.445.302,30	€ 1.346.302,30
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 800.000,00	€ 800.000,00
3b	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3c	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 4.422.541,67	€3.272.500,00
4 a	Tutela e pulizia dei litorali	€ 615.775,68+	€ 341.250,00/€
		€ 251.250,00	273.000,00
		rivenienti da	
		4b	
4b	Tutela e pulizia dei litorali	€ 520.652,00 -	€ 341.250,00
		€ 251.250,00	
		attribuiti a 4a	
5a	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati		
5b	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.080.000,00	€ 780.000,00
5c	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 4.998.000,00	€ 3.502.000,00
5d	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.147.500,00	€ 585.000,00/ €243.750,00
6b	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 500.000,00	€ 500.000,00
6c	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 402.875,00	€ 402.875,00
6c	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 487.500,00	€ 487.500,00
6d	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 166.000,00	€ 166.000,00
8a	politiche energetiche ambientali	€ 438.750,00	€ 438.750,00
8b	Politiche energetiche ambientali	€ 136.500,00	€ 136.500,00
8c	Politiche energetiche ambientali	€ 682.500,00	€ 682.500,00
8d	Politiche energetiche ambientali	€ 833.333,33	€ 833.333,33
9a	Formazione in materia ambientale	€ 155.000,00	€ 155.000,00
10	Aggiornamento piani di attuazione provinciali	€ 3.417.931,76	€ 2.511.616,04
Totale risorse assegnate			€ 23.250.162,00
Totale risorse da programmare			n.d.

Allegato A

Valutazione

Linea di intervento	Titolo progetto	Somma iniziale	Somma rimodulata	Valutazione	Prescrizioni
2a	Costruzione e gestione provvisoria del consorzio del parco naturale regionale delle Dune Costiere	€ 450.000,00	€ 250.000,00	sospesa	Da acquisire parere Servizio Assetto del Territorio
2a	Area naturale regionale protetta delle Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	€ 160.882,06	€ 360.882,06	sospesa	Da acquisire parere Servizio Assetto del Territorio
3a	Sostegno alle ATO per la gestione dei RSU	€1.200.000,00	€1.200.000,00 + €1.000.000,00	congruente	
3c	Realizzazione di impianto di selezione e biostabilizzazione con annessa linea di compostaggio e trattamento anaerobico da realizzare a servizio dell'ATO Br/2 Adeguamento impianto di compostaggio a servizio ATO Br/1	€ 743.750,00	€ 743.750,00 + € 1.150.041,67 (complessivi € 1.893.791,67)	sospesa	In attesa di validazione da parte del servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche
4a	Pulizia e risanamento dei litorali non oggetto di concessione ricompresi nelle aree protette e non, in coordinamento	€ 341.000,00	€ 341.000,00 + € 273.000,00 + € 251.250,00 (da 4 b) (complessivi € 862.250,00)	congruente	

	con comuni ed enti gestori				
4b	Pulizia dei fondali marini nell'Area marina protetta di Torre Guaceto	€ 341.250,00	€ 341.250,00 – € 251.250,00 (destinati a 4a) (complessivi € 90.000,00)	congruente	
5b	Interventi per la caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e rimozione rifiuti abbandonati sulle diverse aree di titolarità pubblica, ovvero per la realizzazione di interventi in via sostitutiva nei confronti di soggetti privati inadempienti a seguito di ordinanza	€ 714.000,00	€ 1.216.900,00* Di cui 100.000,00 bilancio autonomo provincia di Brindisi 197.100 = 15% attribuito ad asse 10	Congruente	
5c	Messa in sicurezza e adeguamento delle opere di bonifica e sistemazione finale dell'area utilizzata a discarica comunale di rsu ubicata in cisterinino	€ 1.030.000,00	€ 430.000,00	Congruente	
5d	Rimozione e smaltimento controllato di rifiuti contenenti amianto abbandonati sulle strade provinciali. Incentivazione ai privati	€ 522.000,00	€ 522.000,00 + € 243.750,00 (complessivamente € 765.750,00)	congruente	
6b	Adeguamento e razionalizzazione della rete pubblica di monitoraggio	€ 500.000,00		congruente	

	della qualità dell'aria				
6c	Potenziamento delle attività e dei servizi in materia ambientale forniti dall'ARPA	€ 402.875,00	€ 402875,00 + € 414.375,00 (complessivamente € 817.250,00)	Non congruente nella parte del trasferimento del 15% all'asse 10	Alla luce delle criticità ambientali della Provincia di Brindisi si ritiene di non dover accogliere la richiesta di trasferimento del 15% sull'Asse 10
6d	Prosecuzione attività monitoraggio e controllo dell'ambiente marino-costiero (SIDIMAR)	€ 166.000,00		congruente	
8b	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali	€116.500,00		congruente	
8d	Attivazione di mobilità urbana, ferroviaria e ciclistica	€ 833.333,33		congruente	
9a	Finanziamento borse di studio e progetti in materia ambientale	€ 100.00,00		congruente	
10a	Sistema informativo ambientale	€ 140.000,00		congruente	
10a	Elaborazione rapporto ambientale	€ 100.000,00		congruente	
10a	Attività finalizzate alla tutela dell'ambiente	€ 75.000,00		congruente	
10a	Servizi a supporto delle politiche di prevenzione, sicurezza ed eco compatibilità	€ 25.000,00		congruente	

10a	Manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico illuminazione stradale	€ 978.000,00	€ 900.000,00	congruente	
10a	Predisposizione di sistemi di videocontrollo		€ 978.830,00	Non congruente	
10a	Consulenze in materia ambientale	€ 122.750,00	€ 122.750,00+ € 73.125	congruente	
10a	Fruizione parchi e aree di particolare rilevanza ambientale	€ 1.155.000,00		congruente	In attesa di determinare la puntuale dotazione economica dell'intero Asse 10 e dello specifico intervento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1485

Presa d'atto dell'accordo sindacale del 28/05/2012 "Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto".

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

In data 24.05.2012 si è tenuto specifico incontro di Cabina di Regia nel corso del quale sono stati illustrati la richiesta di parere presentata dall'amministrazione regionale al Dipartimento di Funzione Pubblica circa l'applicabilità, alle pubbliche amministrazioni, dell'art. 5, co. 4-*bis* del D.lgs. 368/2001 e la relativa risposta positiva fornita dal Dipartimento in relazione alla concreta applicazione della norma. Le OO.SS. intervenute, preso atto del parere, hanno richiesto che l'Amministrazione valutasse l'opportunità della proroga non solo dei contratti a tempo determinato relativi all'attuazione dei programmi comunitari, ma anche per tutti gli altri contratti in scadenza nei prossimi mesi.

Con delibera n. 1031 del 25.05.2012, la Giunta Regionale ha delegato il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione a stipulare, ai sensi dell'art. 5, co. 4-*bis* del D.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, un accordo con le OO.SS. abilitate, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto sulla scorta di quanto innanzi rappresentato, in considerazione della rilevanza e dalla necessità di garantire senza soluzione di continuità le attività assicurate dal personale interessato dalle procedure speciali di reclutamento di cui agli artt. 1, co. 519, della l. n. 296/2006 e 3, co. 94, della l.n. 244/2007, nonché da tutto il restante personale con contratto a tempo determinato, assunto sia per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, che per quelle esigenze funzionali organizzative già poste a base degli atti e delle procedure di reclutamento in itinere e con contratto in scadenza

nel corso del corrente anno e nei primi mesi del 2013, valutate le ragioni oggettive per l'Amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita da detto personale.

In data 28 maggio 2012 è stato stipulato l'accordo con le OO.SS., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi del quale sono state individuate le ragioni oggettive di proroga dei contratti a tempo determinato già in essere con l'Amministrazione regionale.

Occorre, pertanto, prendere atto dell'intervenuto accordo sindacale, nell'ambito del quale, oltre a stabilirsi la proroga dei contratti del personale individuato negli allegati all'accordo stesso, in considerazione della rilevanza e dalla necessità di garantire senza soluzione di continuità le attività assicurate dal personale interessato dalle procedure speciali di reclutamento di cui agli articoli 1, comma 519, della legge 296/2006 e 3, comma 94, della legge 244/2007 nonché da tutto il restante personale con contratto a tempo determinato, assunto sia per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, che per quelle esigenze funzionali organizzative già poste a base degli atti e delle procedure di reclutamento in itinere e con contratto in scadenza nel corso del corrente anno e nei primi mesi del 2013, si è altresì convenuto di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato connessi al completamento delle attività relative ai programmi operativi comunitari e ad altri interventi previsti da specifiche disposizioni di legge, in linea con la D.G.R. 1031 del 25/05/2012 per un periodo coerente con il completamento delle attività previste e in ogni caso non superiore a 36 mesi.

Al riguardo, l'Amministrazione ha assunto l'impegno di comunicare alle OO.SS., entro il 30.06.2012, la ricognizione delle necessità funzionali organizzative connesse ai programmi suindicati e l'elenco del relativo personale.

Il Servizio Personale e Organizzazione ha adempiuto a quanto innanzi con nota prot. AOO_ 106-15253 del 29/06/2012, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

“La spesa riveniente dalla presente deliberazione, troverà copertura con imputazione ai corrispondenti capitoli di Bilancio, sui quali già grava la spesa dei contratti vigenti”.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. 7/97 e ai sensi del regolamento regionale n. 17/06.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

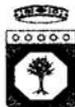
DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

1. di fare proprio l'accordo sottoscritto in data 28 maggio 2012 con le OO.SS., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi del quale sono state individuate le ragioni oggettive di proroga dei contratti a tempo determinato già in essere con l'Amministrazione regionale;
 2. di prendere atto della ricognizione delle necessità funzionali organizzative connesse ai programmi operativi comunitari e ad altri interventi previsti da specifiche disposizioni di legge, in linea con la D.G.R. 1031 del 25/05/2012, e l'elenco del relativo personale, di cui alla nota prot. AOO_ 106-15253 del 29/06/2012 del Servizio Personale e Organizzazione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
 3. di dare mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di disporre tutti gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola


REGIONE PUGLIA
A R E A
ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- in data 24.05.2012 si è tenuto specifico incontro di Cabina di Regia nel corso del quale sono stati illustrati tanto la richiesta di parere presentata dall'Amministrazione regionale al Dipartimento di Funzione Pubblica circa l'applicabilità dell'art. 5, co. 4-bis del Dlgs. 368/2001 alla Pubblica Amministrazione, quanto la risposta positiva fornita dal Dipartimento, nel richiamo del rispetto dei vincoli di legge per la concreta applicazione della norma. Le OO.SS. intervenute, preso atto del parere, hanno richiesto che l'Amministrazione valutasse l'opportunità della proroga non solo dei contratti a tempo determinato relativi all'attuazione dei programmi comunitari ma anche per tutti gli altri contratti in scadenza nei prossimi mesi;

-la Giunta Regionale con delibera n. 1031 del 25.05.2012, ha delegato il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione a stipulare, ai sensi dell'art. 5, co. 4-bis del D.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, un accordo decentrato aziendale con le OO.SS. abilitate, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto sulla scorta di quanto innanzi rappresentato, in considerazione della rilevanza e dalla necessità di garantire senza soluzione di continuità le attività assicurate dal personale interessato dalle procedure speciali di reclutamento di cui agli articoli 1, comma 519, della legge 296/2006 e 3, comma 94, della legge 244/2007 nonché da tutto il restante personale con contratto a tempo determinato, assunto sia per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, che per quelle esigenze funzionali organizzative già poste a base degli atti e delle procedure di reclutamento in itinere e con contratto in scadenza nel corso del corrente anno e nei primi mesi del 2013, valutate le ragioni oggettive per l'Amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita da detto personale, come sopra individuato:

a) per un periodo coerente con la realizzazione delle attività assicurate dal personale già interessato dalle procedure speciali di reclutamento, e comunque non superiore al completamento delle procedure di stabilizzazione;

b) per un periodo coerente con la chiusura sia delle attività previste dai programmi operativi comunitari che delle esigenze funzionali organizzative già poste a base degli atti e delle procedure di reclutamento in itinere e, comunque non superiore alla durata originariamente prevista dai contratti individuali, per il restante personale con contratto a tempo determinato.

Tanto, fermo restando i percorsi di sviluppo professionale del personale regionale appartenente alle categorie A, B e C che non vengono pregiudicati dalla presente procedura.

Tanto premesso,

la parte pubblica nella persona dell'Avv. Domenica Gattulli
e le OO.SS. presenti nelle persone di:

UIL Giuseppina Rima

CISL Enzo Lezzi

CGL Biagio Dalberto

Stipulano il presente accordo:

1. Lo svolgimento delle rilevanti attività assegnate al personale interessato dalle procedure speciali di reclutamento impegnato presso:

- Servizio Demanio e Patrimonio e connesse alla cura dell'istruttoria per l'attività di programmazione e pianificazione in materia di demanio marittimo e portualità connessa all'approvazione dei Piani Comunali delle Coste; alla cura della gestione del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e delle basi di dati territoriali e cartografiche; svolge attività tecnica endoprocedimentale per concessioni di strutture dedicate alla nautica da diporto; esegue controlli tecnici, progettazioni e rilievi, anche con l'utilizzo di strumentazioni topografiche e sistemi tecnici di tipo satellitare."

- Servizio Attuazione del Programma e relative al supporto alle attività di monitoraggio del fondo FESR e dei fondi FAS con particolare riferimento alle seguenti:

- ✓ Supporto al popolamento ed aggiornamento dei dati nel sistema, sia attraverso il caricamento diretto, sia attraverso il rapporto con le strutture regionali coinvolte;
- ✓ Supporto tecnico ai beneficiari esterni nel caricamento dei dati;
- ✓ Controllo e validazione dei dati di sistema di Interfaccia con le strutture tecniche nazionali responsabili dei sistemi di monitoraggio
- ✓ Supporto alla predisposizione dei report tecnici di analisi dei dati contenuti nel sistema
- ✓ Partecipazione alle riunioni tecniche nazionali e regionali
- ✓ Implementazione di tutti i servizi contenuti nel sistema anche in relazione alla certificazione, ai controlli, alle irregolarità
- ✓ Supporto alla certificazione del PO FESR
- ✓ Supporto alla predisposizione delle relazioni annuali di esecuzione del FESR e del FAS

- Servizio Assetto del Territorio riguardanti l'attuazione del programma operativo FESR e le attività della PO qualità del paesaggio, che in attuazione dell'art. 3 della LR 20/2009, svolge attività di supporto alla redazione di linee guida, regolamenti, protocolli di intesa ed atti di indirizzo in materia di tutela del paesaggio, supporta le attività di redazione/aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale anche attraverso una costante interazione con l'ufficio Attuazione del piano paesaggistico, che svolge attività autorizzative.

- Gabinetto del Presidente per le attività relative

- ✓ all'Analisi di politiche e programmi europei sui temi 1) innovazione e ricerca, 2) energie rinnovabili e cambiamento climatico, 3) mobilità sostenibile, logistica e sistemi ITS; 3) politiche spaziali e applicazioni GMES e GNSS; 4) industrie culturali e creative.
- ✓ Networking / Animazione di gruppi di lavoro Europei interregionali.
- ✓ Coordinamento della attività di progettazione strategica, Europea ed internazionale. Analisi dei programmi europei a gestione diretta quali LIFE, Intelligent Energy, Programma Competitività Innovazione e Ricerca, 7PQ, Marco Polo, CIP ICT PSP e altri di interesse dell'ente; Supporto ad uffici e servizi regionali nella predisposizione di proposte progettuali (identificazione bando, supporto alla ricerca di partner europei, predisposizione dei contenuti delle proposte, verifica della coerenza con le politiche europee, *proofreading*); Supervisione delle progettazioni realizzate nell'Ufficio. Organizzazione di eventi sui temi di interesse dell'ente in collaborazione con alte regioni europee e di eventi di *networking*.
- ✓ Referente per il Partenariato Europeo per l'Innovazione su Invecchiamento sano e attivo (Active and Healthy Ageing) coordinato dalle DG SANCO, INFSO e RICERCA.
- ✓ Referente per le reti europee: ERRIN (Rete Europea delle regioni innovative), POLIS (sui temi della mobilità sostenibile, della logistica e dei trasporti) e NEREUS (Rete delle regioni utilizzatrici di tecnologie spaziali) finalizzata all'individuazione di iniziative di cooperazione regionale sui temi di competenza elencati al primo punto. Raccordo con gli uffici regionali

competenti; CORAL (Regioni europei impegnati sui temi dell'Invecchiamento sano e attivo).

- ✓ Supporto all'internazionalizzazione degli attori regionali (sistema produttivo, sistema della ricerca, autorità locali, distretti produttivi e tecnologici) in merito a opportunità di finanziamento, opportunità di apprendimento e scambio di buone pratiche, eventi e conferenze, tramite siti web istituzionali.
- ✓ Referente dell'Ufficio di Bruxelles per la Piattaforma Europea sulle Specializzazioni Intelligenti istituita dall'Istituto di Ricerca Europeo di Siviglia.
- ✓ Esecuzione delle iniziative di cooperazione con particolare riferimento alle relazioni con i partner Europei e alle Istituzioni Europee.
- ✓ Attività di comunicazione sulle buone pratiche realizzate a livello regionali sui temi di interesse strategico della regione. Supporto ai servizi regionali nella predisposizione di candidature a premi europei in lingua Inglese; Partecipazione ad eventi europei ed internazionali finalizzati alla comunicazione delle buone pratiche realizzate nel territorio regionale; Partecipazione ad incontri con i rappresentanti della Commissione Europea delle finalizzati alla presentazione delle buone pratiche realizzate nel territorio regionale.

- Servizio Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale connesse alla gestione delle attività di

- ✓ Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia
- ✓ Gestione e supporto all'organizzazione di mostre, fiere (Forum Pa – Smau Business – Fiera del Levante – Salone dello Studente), eventi per Consiglio Regionale della Puglia e Presidenza del Consiglio
- ✓ Responsabili progetti Civili per le Scuole “Parlamento Regionale dei Giovani e “Visite Guidate al Istituzione Consiliare”
- ✓ Progettazione di Attività Comunicazionali
- ✓ Attività di front e back office per la gestione Sportello Informativo Infopoint del Consiglio Regionale della Puglia
- ✓ Informazione su atti e documenti amministrativi attraverso la visione e la riproduzione in copia degli stessi e copia della modulistica;
- ✓ Informazioni sui procedimenti amministrativi, sul loro avvio, sull'iter delle pratiche e sugli uffici titolari delle stesse e visione di leggi, delibere, regolamenti regionali e consultazione del Bollettino Ufficiale della Regione;
- ✓ Ricerche tematiche sulla legislazione regionale
- ✓ Informazioni sui corsi di formazione professionale regionali e sui concorsi,
- ✓ Informazioni scadenze, requisiti, graduatorie di concorsi, bandi, gare e appalti pubblici;
- ✓ Informazioni sulle iniziative e opportunità offerte dall'Unione Europea per lo sviluppo regionale;
- ✓ Aggiornamento redazionale del sito web di Teca del Mediterraneo
- ✓ Aggiornamento redazionale portale Consiglio Regionale della Puglia
- ✓ Gestione dei servizi di comunicazione web 2.0 servizio Sms, Facebook, Twitter You Tube
- ✓ Supporto e coordinamento per Teca del Mediterraneo Channel su Youtube
- ✓ Gestione dello sportello online “Teca Chat” e “Chiedi a Teca”
Redazione e revisione del Bollettino Mensile “Tecanews”
- ✓ Controllo redazionale delle Webzine editate dal Consiglio Regionale della Puglia
- ✓ Operatori di marketing informativo delle webzine editate da Teca del Mediterraneo
- ✓ Struttura di promozione degli eventi del Consiglio Regionale della Puglia e di Teca del Mediterraneo;

- Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale connesse alla gestione delle attività di

- ✓ Informazione istituzionale del Consiglio;

- Servizio Mediterraneo connesse a
- ✓ Attuazione della Delibera regionale n° 1017 del 16 giugno 2009 “Governance Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013”
- ✓ Coordinamento operativo delle attività legate alla Cooperazione Territoriale Europea, di Vicinato e di Preadesione, sia nell’ambito dell’Amministrazione regionale, sia a livello territoriale.
- ✓ Animazione territoriale realizzata attraverso strumenti di comunicazione web, organizzazione di info day, Forum internazionali, workshop, riunioni dedicate.
- ✓ Sostegno alla costruzione di partnership internazionali.
- ✓ National Contact Point del Programma CBC ENPI MED e membro della delegazione italiana in seno al Comitato di Sorveglianza.
- ✓ Coordinamento delle Regioni italiane nell’ambito del Comitato Nazionale del Programma CBC ENPI MED
- ✓ Componente dei Comitati Nazionali dei Programmi CBC IPA Adriatico, South East Europe, Interreg IV C, MED.
- ✓ Componente del gruppo di lavoro del Programma CBC Grecia – Italia, membro del Selection Committee e del Comitato di Sorveglianza.
- ✓ Coordinamento delle attività (di competenza del Servizio Mediterraneo) di progettazione di proposte progettuali a titolarità regionale, candidate nell’ambito dei Programmi di Cooperazione internazionale.
- ✓ Attività di management di progetti internazionali a titolarità regionale.
- ✓ Coordinamento operativo delle candidature regionali relative ai Progetti Strategici, con particolare riferimento ai Programmi CBC IPA Adriatico (approvato), South East Europe (approvato), CBC ENPI MED (approvato), Grecia – Italia (in corso di negoziazione).
- ✓ R.U.P. del Progetto Strategico *Alterenergy* (12,5 Meuro) per la diffusione delle energie alternative nell’area adriatica.
- ✓ Funzioni di raccordo fra le strategie regionali e la proiezione esterna dell’Amministrazione a livello di Cooperazione Territoriale.
- ✓ Gestione delle relazioni operative con le Autorità estere, in particolare i Ministeri dell’Integrazione Europea e dell’Economia albanesi.
- ✓ Attività di raccordo operativo con le Autorità di Gestione, con le Ambasciate italiane all’estero, con il Ministero degli Esteri e con il MISE – Dipartimento per le Politiche di Coesione – nel contesto dei Programmi di Cooperazione Internazionale.
- ✓ Gestione delle relazioni nell’ambito dei network internazionali ALDA, CRPM, UNIMED, Euroregione adriatica, Macroregione Adriatico Ionica.
- ✓ Partecipazione al gruppo di lavoro MAE – Regioni per la costituzione della Macroregione Adriatico Ionica.
- ✓ Partecipazione ai gruppi di lavoro della Conferenza delle Regioni per la Programmazione 2014 – 2020 dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale. Partecipazione alla Commissione Tecnica Affari Comunitari ed Internazionali ed al Gruppo di coordinamento Strategico CTE. Elaborazione di proposte tecniche relative al posizionamento della Puglia nella programmazione CTE 2014 – 2020.
- ✓ Membro italiano dell’EGTC Expert Group (commissione del Comitato delle Regioni composta da esperti che lavorano sui GECT provenienti da oltre 30 nazioni).
- ✓ Organizzazione della partecipazione dell’Assessorato al Mediterraneo agli Open Days a Bruxelles,

i cui contratti a tempo determinato sottoscritti con l’Amministrazione regionale sono previsti in scadenza a partire dal 31.05.2012 e dalla cui interruzione deriverebbe pregiudizio per l’Amministrazione regionale, come da note in atti, rappresenta condizione oggettiva per prorogare i contratti in essere per un periodo coerente con la realizzazione delle attività

assicurate dal personale già interessato dalle procedure speciali di reclutamento e per il periodo necessario all'adozione degli atti conseguenti alle procedure di stabilizzazione (V. all. n. 1).

2. Le esigenze funzionali organizzative già poste a base degli atti e delle procedure di reclutamento in itinere e svolte dal personale in servizio presso:

- Servizio Bonifica e Rifiuti relative a attività di elaborazione dei piani di bonifica, definizione dell'anagrafe dei siti contaminati, approvazione dei piani di caratterizzazione, delle analisi di rischio, nonché degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e bonifica delle aree contaminate dei siti di interesse regionale, nonché l'attuazione, per quanto di competenza, dell'Accordo di Programma per la bonifica integrata del Sito di Interesse Nazionale di Brindisi e di ogni utile iniziativa per quel che concerne gli altri 3 Siti di Interesse nazionale (area industriale Taranto, Fibronit – Bari, Manfredonia – discariche pubbliche ed ex Enichem); aggiornamento, anche alla luce della cessazione dei poteri straordinari in capo al Commissario Delegato all'emergenza ambientale, del piano di bonifica della Regione Puglia, presupposto, tra l'altro, della possibilità di attivazione di eventuali finanziamenti pubblici nell'ambito dei finanziamenti POR Puglia 2007 – 2013;
- Servizio Attività economiche, consumatori connesse al completamento del passaggio da un sistema cartografico cartaceo ad uno strumento digitale che assicura, tra l'altro, efficacia dell'azione amministrativa e dei controlli; puntuale definizione del catasto informatico delle cave e la successiva messa in opera; adeguamento all'obbligo di redazione del piano di gestione dei rifiuti delle attività estrattive e di emergenza interno ai sensi del d. lgs. n. 117/08; aggiornamento informatico del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

i cui contratti a tempo determinato sottoscritti con l'Amministrazione regionale sono previsti in scadenza il 31.05.2012 e dalla cui interruzione deriverebbe pregiudizio per l'Amministrazione regionale, come da note in atti, rappresenta condizione oggettiva per prorogare i contratti in essere fino al completamento delle attività e comunque per un periodo non superiore a 36 mesi (V. all. n. 2).

3. Le parti convengono, inoltre, di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinati connessi al completamento delle attività relative ai programmi operativi comunitari e ad altri interventi previsti da specifiche disposizioni di legge, in linea con la D.G.R. 1031 del 25/05/2012 per un periodo coerente con il completamento delle attività previste e in ogni caso non superiore a 36 mesi. Entro il 30.06.2012 l'Amministrazione comunicherà alle OO.SS. la ricognizione delle necessità funzionali organizzative connesse ai programmi suindicati e l'elenco del relativo personale. L'Amministrazione successivamente disporrà le proroghe.

4. Le parti convengono che i contratti in scadenza dopo il 31/03/2012 costituiranno oggetto di successivo e separato accordo sulla base dei criteri così stabiliti.

5. Le parti convengono, altresì, con riferimento agli avvisi di selezione pubblica per assunzioni a tempo determinato in itinere, che per effetto delle proroghe oggetto del presente accordo, l'Amministrazione procederà all'eventuale riduzione dei posti da assegnare all'esito delle suddette procedure al fine del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

6. Il presente accordo sarà recepito con apposito provvedimento di Giunta Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 28/05/2012.

Dichiarazione congiunta

Con riferimento al punto 1), ultimo capoverso, le OO.SS. intervenute precisano che le procedure di stabilizzazione cui si fa riferimento sono da ritenersi concluse e gli atti consequenziali si riferiscono all'inquadramento in ruolo a tempo indeterminato in esito alle selezioni già superate.

ALLEGATO 1

PERSONALE SOGGETTO A STABILIZZAZIONE (ANNO 2012)

N.	CODICE RP	DIPENDENTE	CAT.	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	AREA	SERVIZIO
1	244004	BOLOGNA RAFFAELLA	D1	01/06/2009	31/12/2005	FINANZA E CONTROLLI	DEMANIO E PATRIMONIO
2	244005	POLIGNANO CLAUDIO	D1	01/06/2009	31/05/2012	TERRIT.SAP.TALENTI	MEDITERRANEO
3	244002	DE CARLO DARIO	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
4	244007	SEMERARO ALFREDO	D1	01/06/2009	31/05/2012	MOBIL.QUAL.URBANA	ASSETTO DEL TERRITORIO
5	244008	SIGISMONDI ANTONIO	D1	01/06/2009	31/05/2012	MOBIL.QUAL.URBANA	ASSETTO DEL TERRITORIO
6	184035	ANGIULI GIUSEPPE	D1	01/09/2009	31/08/2012	CONSIGLIO REGIONALE	BIBLIOTECHE E COMUN. ISTITUZIONALE
7	184038	MUROLO GIULIA	D1	01/09/2009	31/08/2012	CONSIGLIO REGIONALE	BIBLIOT. E COMUN. ISTITUZIONALE
8	184041	VILLANI EMANUELA	D1	01/09/2009	31/08/2012	CONSIGLIO REGIONALE	INFORMAZIONE E STAMPA
9	244003	ZONNO ANNAMARIA	DI	01/06/2009	31/12/2005	STRUTT. NON AREA	GABINETTO DEL PRESIDENTE

ALLEGATO 2

TEMPI DETERMINATI IN SCADENZA AL 31 MAGGIO 2012

N.	CODICE RP	DIPENDENTE	CAT.	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	AREA	SERVIZIO
1	184024	ANCORA ENRICO	D1	01/06/2009	31/05/2012	POL.RIQU.TUT.SIC.AMBIE NT.ATT.O.P.	CICLO RIFIUTI E BONIFICA
2	184025	FASANO FABRIZIO	D1	01/06/2009	31/05/2012	POL.RIQU.TUT.SIC.AMBIE NT.ATT.O.P.	CICLO RIFIUTI E BONIFICA
3	184026	LUPARELLI FABIANA	D1	01/06/2009	31/05/2012	POL.RIQU.TUT.SIC.AMB.A TT.O.P.	CICLO RIFIUTI E BONIFICA
4	184023	DI GIOIA ARCANGELA	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI
5	184022	INVERSI MICHELA	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI
6	184028	CANGIALOSI FEDERICO	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI
7	184029	RANIERI GIULIANA	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI
8	184030	SIMONE ORONZO	D1	01/06/2009	31/05/2012	SVIL.ECON.LAV.INNOV	ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI



Regione Puglia
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione
Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione

Regione Puglia
Personale e Organizzazione

U.O. Servizio Personale e Riforma della
Amministrazione - Bari

AOO 106
29/06/2012 - 0015253
Protocollo: Uscita

Al Sig. Capo di Gabinetto

Alle OO.SS.

E p.c. Assessore Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali,
Risorse Umane

LORO SEDI

**RICOGNIZIONE NECESSITÀ FUNZIONALI/ORGANIZZATIVE DEROGA VINCOLI
DI DURATA CONTRATTI TEMPO DETERMINATO**

In ottemperanza all'accordo stipulato con le OO.SS. abilitate in data 28/05/2012, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto, si provvede con la presente relazione ad illustrare, distinguendo per Servizi, le oggettive esigenze funzionali/organizzative, come manifestate dai singoli dirigenti con note in atti, che giustificano la necessità per l'Amministrazione regionale di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, delle attività assicurate dal personale con contratto a tempo determinato. Si ribadisce, come da intercorse intese, che il personale interessato dalla suddetta deroga è costituito esclusivamente da personale assunto a tempo determinato sia per la realizzazione di programmi connessi alla gestione dei fondi comunitari, che per altre esigenze di carattere operativo, il cui contratto scade nel corso del corrente anno o entro il 31/03/2013.

GABINETTO DEL PRESIDENTE

➤ **Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit**

(N. 12 Unità di personale)

Vi è necessità, nell'interesse pubblico, di dare continuità amministrativa alle attività di controllo poste a carico dell'Autorità di Audit (AdA) dai regolamenti comunitari che disciplinano i fondi strutturali e che hanno carattere ciclico, sino al termine della programmazione 2007/2013 (31/03/2017).

In particolare due sono i motivi sostanziali posti alla base della prosecuzione del rapporto di lavoro del personale in servizio per il successivo triennio:

1. garantire la copertura delle attività che l'Ada deve svolgere per il periodo previsto dalla strategia di audit e ciò in considerazione della necessità di elaborare un documento teso a dimostrare l'attuazione delle medesime attività per l'intero periodo di programmazione;
2. le risorse umane attualmente in servizio hanno superato le valutazioni dei revisori della CE e quindi il rinnovo dei contratti in essere consentirebbe di capitalizzare per il prossimo triennio

le esperienze maturate dai dipendenti in servizio, soddisfacendo così gli obiettivi di perseguire l'internalizzazione delle professionalità di internal audit sui fondi comunitari.

AUTORITA' DI GESTIONE PO FESR 2007- 2013

(N. 102 unità di personale, distribuite tra i vari Servizi sotto indicati)

L'attuale fase avanzata di attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013, i target di spesa elevati che la Regione Puglia deve rispettare nell'anno in corso al fine di non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse erogate con il P.O. e soprattutto i target di spesa previsti fino alla chiusura del ciclo di programmazione 2001- 2013, necessitano di uno sforzo particolarmente elevato da parte dell'Amministrazione regionale in termini di impegno lavorativo e di specifiche competenze. Il personale a tempo determinato impegnato nell'attuazione del programma è stato selezionato sulla base di specifici avvisi pubblici che richiedevano stringenti requisiti di competenze tecnico-amministrative nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati con fondi comunitari. Le suddette competenze sono state ulteriormente rafforzate nel corso di questi anni attraverso il lavoro quotidiano che ha contribuito al raggiungimento di tutti i target di spesa, nonché attraverso specifiche attività formative finanziate dallo stesso PO. FESR 2007-2013.

In questa delicata fase di avanzamento del programma, si ritiene non opportuno disperdere il know how acquisito dal personale a tempo determinato già in servizio presso la Regione, ma al contrario capitalizzarne le competenze garantendo agli stessi la continuità lavorativa anche alla luce della necessità di rispondere all'esigenza primaria di assicurare la necessaria continuità delle attività previste dalle linee di intervento PO FESR 2007- 2013.

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

➤ - Servizio Formazione Professionale

(N. 23 Unità di personale)

Vi è necessità di continuare a dotarsi di un assetto organizzativo efficiente con specifiche competenze e con esperienza lavorativa in materia di gestione di finanziamenti comunitari nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire, nel pieno rispetto dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari, la strutturata articolazione di complesse procedure organizzative, gestionali e finanziarie del P.O. PUGLIA, relativo al Fondo Sociale Europeo 2007-2013 adottato da parte della Commissione dell'Unione Europea con decisione C/2007/5767 del 21/11/2007 ed approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2282 del 29 dicembre 2007, inerenti la realizzazione di interventi volti a migliorare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e ad incrementare gli investimenti nel capitale umano e nella crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche.

➤ Servizio Internazionalizzazione

(N. 1 Unità di personale)

Vi è necessità di continuare ad avvalersi, anche in vista del prossimo avvio delle azioni 6.3.1 e 6.3.3, di una figura professionale dotata di specifiche competenze, per lo svolgimento di attività di assistenza giuridica, tecnica ed economica al Servizio, in quanto struttura organizzativa e gestionale responsabile dell'attuazione della Linea di Intervento 6.3 del PO FESR 2007/2013 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" ed al fine di poter proseguire, senza soluzione di continuità, nelle diverse tipologie di intervento consistenti in:

1. iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale, identificativo delle specificità e dei fattori di attrattività regionali, sia territoriali che settoriali, con le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento, rivolto ai principali operatori dei settori strategici di interesse, in Italia e sui mercati esteri, ritenuti prioritari ai fini dell'attrazione di investimenti

- diretti in Puglia:
2. interventi di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, in una logica di filiera e di distretto al fine di consolidare l'apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati a livello internazionale;
 3. attività di informazione, animazione territoriale e di sensibilizzazione degli operatori economici ed istituzionali locali in merito ai servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali.

➤ **Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**
(N. 3 Unità di personale)

Vi è necessità di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, di professionalità dotate di specifica competenza ed esperienza nelle attività connesse all'attuazione del PO Fesr 2007-2013, con particolare riferimento alla gestione finanziaria dei sistemi di controllo e monitoraggio di tutte le cinque Linee di intervento dell'Asse I del Po Fesr 2007.

Le suddette unità di personale coadiuvano sistematicamente i Responsabili di Azione e presidiano con ampia padronanza tutte le funzioni connesse all'attuazione del suddetto PO, contribuendo significativamente al conseguimento degli obiettivi prefissati e offrendo plus-valore al disegno di sistema che caratterizza la strategia operativa regionale in materia di Ricerca e di Innovazione.

Trattasi più specificatamente di attività connesse alla gestione, monitoraggio, rendicontazione in materia di Società dell'Informazione e infrastrutture e-government nonché in materia di Regimi di aiuto e infrastrutture di Ricerca industriale, svolte a supporto delle seguenti Azioni:

- Azione 1.3.1: Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della regione Puglia;
- Azione 1.3.2 : Apparatî Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica;
- Azione 1.3.3: Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia;
- Azione 1.3.4: Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali;
- Azione 1.3.6: Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali;
- Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ITC finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;
- Azione 1.5.2: Sviluppi di Servizi di e-government nella Pubblica Amministrazione Locale;
- Azione 1.5.3: Sviluppi dei Servizi, Contenuti e Portali regionali;
- Azione 1.5.4: Infrastrutture e Laboratori tecnologici;
- Azione 1.1.1: Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI;
- Azione 1.1.2 : Programmi di ricerca industriale sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI;
- Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo;
- Azione 1.2.1 : Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale;
- Azione 1.2.2 : Progetti di ricerca congiunti imprese-organismi di ricerca;
- Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza;
- Azione 1.2.4: Partenariati Regionali per l'Innovazione;
- Azione 1.2.5: Rafforzamento del potenziale tecnologico del Distretto tecnologico; dell'high-tech sull'intero territorio regionale;
- Azione 1.4.1: Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali;
- Azione 1.4.2 : Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;
- Azione 1.4.3: Appalti Pubblici per l'Innovazione.

➤ **Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo**
(N. 13 Unità di personale)

Vi è necessità di mantenimento, senza soluzione di continuità, del personale a tempo determinato attualmente in servizio, poiché il bagaglio di esperienza maturato dallo stesso in un settore altamente specialistico ed innovativo, consente di garantire l'attuazione da parte dell'Amministrazione Regionale di una strategia di superamento delle criticità esistenti legate alla gestione delle autorizzazioni uniche di impianti derivanti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e dei relativi controlli a carico della Regione.

Il venir meno dell'attuale assetto organizzativo del Servizio Energia dotato di specifica competenza ed esperienza, infatti, renderebbe oltremodo difficoltoso lo svolgimento in maniera adeguata anche di una sola delle attività connesse non solo alla gestione degli iter autorizzativi e del relativo contenzioso, ma anche alla gestione dei controlli sul campo e sulla documentazione sia in fase iniziale ai fini dell'anagrafe, sia in fase post autorizzatoria. A ciò si aggiunga l'obiettivo del raggiungimento dei target di spesa certificata sul PO FESR imposti dalla Commissione Europea, al fine di evitare penalità e decurtazioni nelle risorse ottenute. A tale scopo il Servizio si avvale di una professionalità su cui si sono incentrate tutte le attività di collaborazione e supporto al responsabile delle azioni 6.2.1 e 6.2.2 del PO FESR 2007-2013 consistenti in particolare nella :

1. preparazione dei disciplinari di convenzione da sottoporre alla firma dei rappresentanti degli enti beneficiari;
2. preparazione bozze di atti di determinazione per ammissioni a finanziamento, liquidazione di anticipazioni e acconti;
3. supporto al RdAz nella predisposizione degli atti di determinazione di erogazione dei saldi finali;
4. supporto al RdAz nella predisposizione delle piste di controllo;
5. collaborazione con il RdAz nelle verifiche di completezza documentale e di ammissibilità delle singole voci di spesa;
6. preparazione e compilazione delle check lists documentali;
7. gestione documentale informatizzata;
8. gestione anagrafica dei progetti e implementazione dati sul sistema M.I.R. relativamente alle predette Azioni;
9. cura degli adempimenti previsti dal manuale delle procedure di gestione e controllo prodotti dall'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013;
10. cura degli adempimenti preordinati alla fase certificativa della spesa e ai controlli da parte delle Autorità di Certificazione e di Audit;
11. tenuta della banca dati sullo stato di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento;
12. verifica del rispetto dei cronoprogrammi contenuti nei disciplinari di convenzione e pronta segnalazione di problemi al responsabile d'azione.

➤ **Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale**
(N. 8 Unità di personale)

La deroga ai vincoli di durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati a supporto del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale, è motivata dalla necessità di poter contare su professionalità dotate di specifica competenza ed esperienza, al fine di dar seguito ad una efficace valutazione d'impatto volta al miglioramento delle politiche pubbliche in favore dei giovani pugliesi, garantendo pertanto l'assistenza tecnica necessaria alla loro implementazione.

La prosecuzione degli interventi in materia di politiche giovanili nella programmazione FSE 2007/2013 e FESR 2007/13, in continuità con quanto già precedentemente realizzato (programma regionale "Bollenti Spiriti" approvato nel novembre 2005, il Contratto Etico Giovanile ed il progetto

Ritorno al Futuro, bandi che hanno interessato i giovani pugliesi consentendo loro di frequentare corsi di alta formazione in Puglia, in Italia e all'estero, nonché agli interventi in favore della ricerca e alle azioni collegate al "Piano per il Lavoro 2011"), insieme con la riuscita ed il successo delle azioni sopra citate, infatti, è strettamente connessa al mantenimento, senza soluzione di continuità, di azioni di specifico supporto tecnico volte a facilitare per questa Amministrazione la relazione con l'utenza ed, a garantire, nel rispetto della tempistica prescritta, lo svolgimento di tutte le procedure amministrative legate agli interventi già attivati, integrandoli con le ulteriori iniziative e azioni comunitarie in materia di politiche giovanili che verranno a determinarsi.

➤ **Servizio Attività Economiche – Consumatori**
(N. 5 Unità di personale)

La sussistenza di tutte le condizioni di necessità ed urgenza sottese al mantenimento del personale a tempo determinato in possesso di professionalità specifica nella disciplina del commercio, trova il proprio fondamento nella necessità di garantire la corretta gestione delle risorse assegnate dal CIPE e nella prosecuzione di detta attività con la tempestività ed efficienza che fino ad ora l'hanno contraddistinta.

Va, infatti, sottolineato che le procedure della delibera CIPE prevedono periodiche relazioni al Ministero dello Sviluppo Economico per fornire monitoraggi e certificazioni per le spese sostenute, al fine di ottenere le premialità previste dalla medesima deliberazione.

Occorre, inoltre, non dimenticare che attualmente sono ancora in corso l'istruttoria e la rendicontazione di pratiche di agevolazione con i fondi messi a disposizione dalla delibera CIPE 100/98 e successiva modifica 125/2007. Trattasi di fondi a favore delle imprese commerciali, per l'assegnazione dei quali è stata stilata una graduatoria; in una prima fase sono state finanziate nr. 628 imprese e, nel tempo, le economie derivanti da revoche, rinunce e tagli di spesa hanno consentito vari scorrimenti con l'utilizzazione di tutte le risorse messe a disposizione dal CIPE; scorrimenti, si precisa, ancora in corso e per i quali le ditte beneficiarie hanno un anno di tempo circa per trasmettere la propria rendicontazione.

Da quanto sopra sinteticamente riferito, si può chiaramente rilevare come l'eventuale venir meno delle professionalità di cui si discute, comporterà un inevitabile rallentamento di dette procedure, incidendo fortemente sulla regolarità delle attività istruttorie, in particolare sulla certificazione degli stati di avanzamento per ottenere dal MISE le successive liquidazioni a saldo delle somme assegnate, con due conseguenze rilevanti che andranno a ricadere:

1. sulle micro e piccole imprese commerciali a causa dei notevoli ritardi per l'erogazione delle somme messe a disposizione del CIPE in un momento in cui l'intera nazione sta affrontando la recessione economica e il rallentamento dei consumi;
2. sulla stessa Regione Puglia poiché difficilmente l'ente riuscirà ad ottenere ulteriori fondi come premialità venendo meno la regolarità di trasmissione delle rendicontazioni al MISE.

➤ **Servizio Politiche per il Lavoro**
(N. 5 unità di personale)

La deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato afferenti al Servizio indicato, è motivata principalmente dall'impossibilità di privarsi di competenze professionali specifiche in materia di attuazione del P.O.FSE 2007/2013, necessarie per la realizzazione, nel rispetto della tempistica prevista, dei programmi di gestione dei fondi comunitari del suddetto P.O.

Del resto, di non minore importanza, appare l'aspetto relativo all'indispensabile apporto che le professionalità di cui si discute garantiscono, per sopperire all'esponenziale incremento dei carichi di lavoro dovuto sia alle delegate competenze della gestione del programma anticrisi e degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni e del successivo Accordo con le parti sociali, sia all'intervenuto Piano Straordinario per il Lavoro: Si tratta, infatti, di carichi

altrimenti non fronteggiabili esclusivamente con il personale in servizio a tempo indeterminato che, peraltro, nonostante l'impegno profuso, non è idoneo allo svolgimento dei nuovi compiti, non solo per la qualifica posseduta e per la mancanza di specifica competenza in materia, ma anche per la carenza di funzionari di categoria D.

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI

➤ **Servizio Beni culturali**

(N. 3 unità di personale)

L'assoluta imprescindibilità delle risorse summenzionate, è motivata dalla necessità di garantire senza soluzione di continuità lo svolgimento di attività a valere sul PO FESR 2007/2013, inerenti, la gestione, attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi finanziati relativi alla Linea 4.2. "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" In particolare delle tre risorse su menzionate, due provvedono all'espletamento delle seguenti attività:

1. supporto tecnico amministrativo al Responsabile di Linea e di Azione per gli adempimenti connessi al PO FESR;
2. gestione e attuazione degli interventi finanziati a valere sul PO FESR: istruttoria, esame on desk della documentazione amministrativa e di progetto, verifica della conformità degli stessi ai criteri generali di Asse e di intervento, della regolarità della spesa sotto il profilo dell'ammissibilità temporale e sostanziale, del rispetto delle prescrizioni comunitarie in materia di informazione, pubblicità e di concorrenza;
3. predisposizione di provvedimenti contabili di concessione e di liquidazione delle *tranche* di finanziamento, cura dei rapporti con i Beneficiari finali e supporto agli stessi per gli adempimenti connessi al sistema di monitoraggio MIRWEB;
4. supporto al Responsabile di Azione nella gestione dei progetti coerenti, a cavallo e di prima fase;
5. implementazione del sistema di Monitoraggio regionale MIR ai fini della implementazione e certificazione della spesa, aggiornamento progressivo dello stesso in corrispondenza dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti ammessi a finanziamento;
6. supporto al Responsabile di Azione nelle attività di controllo anche in loco, di controllo di secondo livello (Autorità di Audit), di controlli effettuati dall'Autorità di Certificazione e dalla Commissione Europea sugli interventi finanziati;
7. compilazione ed aggiornamento delle check list relative agli interventi a valere sul PO FESR.

Con riferimento alla terza unità, occorre inoltre precisare che la stessa, accanto alle funzioni connesse all'incarico di Responsabile dell'Azione 4.2.1 del PO FESR Puglia 2007/2013 (redazione dei provvedimenti contabili e di tutti gli atti di gestione degli interventi previsti: registrazione e conservazione nel sistema MIR/MIRWEB dei dati contabili, fisici e procedurali; esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali; notifiche delle irregolarità riscontrate al RdLI e alla struttura competente presso l'AdG...), riveste la carica di unità di controllo di I livello svolgendo assistenza tecnica e supporto al coordinamento delle attività relative ai controlli di I livello in loco (verifiche a campione, redazione di check list e verbali, comunicazioni delle irregolarità e redazione di schede OLAF) e supporto ed assistenza amministrativa al Rdl ed al RdA.

Appare palese, pertanto, come il venir meno del lavoro prestato dalle suddette risorse, che ha contribuito fortemente all'avanzamento della spesa concorrendo al conseguimento di target significativi soprattutto se rapportati ai risultati raggiunti dall'intero Asse IV ed assicurando una efficace e tempestiva attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, inciderebbe fortemente sulla corretta e puntuale gestione delle risorse assegnate dalla Comunità europea.

➤ **Servizio Cultura e Spettacolo**
(n. 2 unità di personale)

Le esigenze funzionali/organizzative in base alle quali il Servizio indicato necessita di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, delle **due unità** di personale assunto con contratto a tempo determinato, è principalmente connessa all'attuazione di progetti finanziati con risorse aggiuntive comunitarie (FESR) e statali (FAS).

La gestione della Linea di intervento 4.3 dell'Asse IV del PO FESR 2007 - 2013 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" e degli Accordi di Programma Quadro, relativamente ai progetti coerenti con gli interventi previsti dalla predetta Linea 4.3 del FESR, si avvale infatti di personale appositamente assunto con contratto a tempo determinato.

Questo personale, i cui contratti hanno decorrenza dal 28/01/2010 al 27/01/2013, si occupa della gestione di progetti cofinanziati con fondi europei (FESR), nazionali (FAS), e regionali (bilancio autonomo) effettuando:

1. il monitoraggio delle fasi attuative e di spesa;
2. il riscontro amministrativo-contabile delle rendicontazioni degli interventi finanziati e predisponendo i relativi atti di liquidazione;
3. l'immissione dei dati a sistema MIR;
4. assistenza ai soggetti attuatori/beneficiari degli interventi anche con riguardo all'immissione dei dati a sistema MIRWEB;
5. attività di supporto amministrativo ai responsabili di Linea e di Azione nella predisposizione degli atti dirigenziali (Bandi, convenzioni, etc.).

Attualmente le sopradescritte attività riguardano oltre 250 interventi che devono essere monitorati sino alla loro conclusione, per un importo complessivo di circa 63 milioni di euro. Considerato che il Servizio, difettando di risorse umane non ha personale da poter adibire alle attività di gestione del FESR e atteso che dette attività, come è noto, non possono subire arresti o rallentamenti ai fini della certificazione di spesa nei termini previsti, per non incorrere in sanzioni economiche da parte della Comunità Europea, è indispensabile continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, delle due unità di personale assunto con contratto a tempo determinato.

➤ **Servizio Turismo**
(n. 2 unità di personale)

La deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato del personale indicato è motivata dalla necessità di espletare, senza soluzione di continuità, tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della Linea 4.1 dell'Asse IV del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013 di cui il Servizio indicato è responsabile.

In particolare, la Linea 4.1, articolata in tre azioni tese alla "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", in un'ottica di promozione e valorizzazione dell'economia turistica, è caratterizzata da un'articolazione strutturata di complesse procedure da espletare entro termini prefissati sia dalla normativa nazionale che da quella comunitaria, interamente affidate alle due unità di personale indicate, che con efficienza e competenza hanno garantito il rispetto delle procedure, dei vincoli e dei tempi imposti dalla normativa vigente sui finanziamenti comunitari.

Tali unità si occupano, tra le altre, di istruttoria dei progetti, verifica delle procedure (comprese quelle di gara), verifica delle rendicontazioni e monitoraggio dei dati relativi agli interventi, predisposizione di tutti i rapporti relativi all'attuazione degli interventi ed al loro stato di avanzamento; redazione dei documenti riguardanti l'attuazione del programma e rapporti di monitoraggio tecnico e della spesa degli interventi; assistenza amministrativa; assistenza tecnica, controlli di primo livello e comunicazione delle irregolarità; assistenza ai controlli di II livello della Commissione europea e degli altri organismi coinvolti, rendicontazione e certificazione delle spese

della Linea di Intervento e svolgimento di tutte le attività di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema, ai fini della certificazione della spesa.

Inoltre, il suddetto personale è costantemente impegnato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di IGV e spesa certificabile.

Difatti, quanto alla spesa certificata al 31/12/2010, al 30/10/2011, al 31/12/2011 nonché al 31/5/2012, la Linea 4.1 ha potuto perfino superare le previsioni di spesa formulate, ottemperando così alle indicazioni dell'AdG che, a seguito della seduta del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria, di approvazione del documento denominato "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", era tenuta a certificare una spesa pari al 20% del target N+2 per l'annualità in scadenza.

Alla luce di tali considerazioni, affinché si possa continuare a garantire non solo lo svolgimento di tali attività ma anche un trend di spesa pari o superiore a quanto previsto, assicurando il raggiungimento dei target e scongiurando il disimpegno automatico, vista la molteplicità e complessità degli interventi oggetto di finanziamento, si evidenzia la necessità di ottimizzare il lavoro continuando ad avvalersi di tali professionalità, piuttosto che provvedere alla selezione e formazione di nuove figure, comportando dispendio di tempo nel trasferimento del know how necessario all'espletamento dell'attività richiesta.

Infine, occorre considerare che le figure professionali presenti sono in possesso di specifiche ed elevate competenze giuridiche, tecniche ed informatiche nonché di una considerevole e pluriennale esperienza lavorativa in materia di fondi strutturali nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, requisiti indispensabili per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 senza le quali l'intera macchina amministrativa subirebbe un'interruzione di tutte le attività connesse con ricadute di notevole impatto economico sul territorio.

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

➤ Servizio Lavori Pubblici

(N. 2 Unità di personale)

La necessità di derogare ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato in questione, è principalmente giustificata dall'obiettivo di non incorrere nel blocco delle attività legate all'attuazione del PO FESR 2007-2013.

In particolare, le attività connesse al medesimo PO, esercitate dalle sopra indicate unità di personale consistono rispettivamente:

1. nella responsabilità della Azione 2.1.5 – PO FESR 2007/2013 “Sistemi di collettamento delle acque meteoriche” – incarico in scadenza al 31.12.2012;
2. nella responsabilità delle Azioni: 2.2.2.: “Interventi finalizzati al recupero di risorse attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione” e 2.2.3. PO FESR 2007/2013: “Realizzazione di nuove opere di captazione di acque sotterranee” - incarico in scadenza al 31.12.2012.

Appare pertanto assolutamente opportuno continuare ad avvalersi delle suddette professionalità, senza soluzione di continuità alcuna, al fine di garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari, sino a conclusione dei programmi comunitari di riferimento che come noto solo virtualmente scadranno nel dicembre 2013.

➤ **Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica**
(N. 3 Unità di personale)

La necessità, di continuare ad avvalersi senza soluzione di continuità delle tre unità di personale attualmente impegnate, è motivata dal fine principale di garantire il prosieguo efficiente e celere delle attività di assistenza connesse alla gestione dei fondi comunitari PO FESR 2007-2013.

Il personale di cui si discute ha acquisito elevata competenza nell'ambito della programmazione comunitaria, in particolare svolgendo le seguenti attività:

1. attuazione, gestione, monitoraggio e controllo relativa agli interventi cofinanziati;
2. analisi e verifica giuridico-amministrativa della conformità degli interventi cofinanziati alla normativa comunitaria e nazionale in materia di fondi comunitari e appalti pubblici;
3. gestione e controllo dei flussi informativi concernenti lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche attraverso il sistema informatizzato di monitoraggio;
4. verifica della coerenza degli interventi finanziati con gli strumenti di pianificazione esistenti e istruttoria/disamina dei pareri rilasciati dalle autorità competenti;
5. attività di comunicazione e informazione ai soggetti beneficiari, anche attraverso la diffusione di buone prassi;
6. verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari connesse all'esecuzione delle operazioni finanziate;
7. attività di assistenza ai soggetti beneficiari con riferimento all'utilizzo del sistema MIRWEB per l'intero processo gestionale delle operazioni;
8. verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del finanziamento, anche mediante controlli in loco su base campionaria;
9. verifica della conformità di opere, beni e servizi oggetto di finanziamento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Programma Operativo.

E' di tutta evidenza l'essenzialità del personale in argomento attualmente in servizio, poiché dotato di competenze tecnico/amministrative e caratteristiche professionali certamente infungibili, attesa la specificità delle attività sopra descritte, il ricco patrimonio conoscitivo sviluppato e declinato sulle particolarità di ciascun intervento avviato nell'ambito della programmazione in corso. Le tre unità, infatti, sono costantemente impegnate sui procedimenti connessi all'attuazione degli interventi, dalla fase di ammissione a finanziamento alla loro completa operatività, con indiscusse ricadute positive in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, accelerazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di spesa, garanzia del buon uso dei fondi comunitari e della correttezza delle spese sostenute dai beneficiari dei finanziamenti.

E' di tutta evidenza che il mancato esito favorevole della suddetta procedura e, quindi, il venir meno dell'insostituibile contributo operativo dei richiamati dipendenti, in possesso di maturate e specifiche professionalità e competenze, pregiudicherebbe la corretta chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013, considerato che lo stesso prevede una chiusura procedurale che va ben oltre la scadenza dei contratti in questione e, di riflesso, l'organizzazione e la funzionalità del Servizio.

➤ **Servizio Risorse Naturali**
(N. 3 Unità di personale)

La deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato facenti capo a questo Servizio, trova fondamento nell'oggettiva necessità sia funzionale che organizzativa, del ruolo che il personale interessato svolge nell'ambito delle attività finalizzate all'attuazione del Programma Operativo comunitario FESR 2007/2013 Linea di Intervento 2.3 dell'Asse II, in tutte le sue fasi, dalla selezione degli interventi da finanziare, alla gestione, al monitoraggio e controllo delle operazioni connesse alla realizzazione degli interventi finanziati.

In particolare, le seguenti figure professionali di esperti, ognuno nel suo ambito di competenza, nella gestione dei fondi comunitari in materia di difesa del suolo, consistono in:

- n. 1 profilo giuridico, a cui sono state affidate funzioni principalmente legate agli aspetti giuridico-amministrativi connessi alle attività di selezione, gestione e monitoraggio degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, attraverso la predisposizione di bandi e avvisi pubblici, disciplinari e convenzioni e la verifica della conformità degli interventi alla normativa in materia di appalti pubblici e di ammissibilità delle spese;

- n. 1 profilo informatico, a cui sono state affidate funzioni principalmente legate allo svolgimento delle attività di gestione e controllo dei flussi informativi concernenti lo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali;

- n. 1 tecnico in scienze naturali, a cui sono state affidate funzioni principalmente legate agli aspetti geo-naturalistici connessi alle attività di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali.

Occorre peraltro evidenziare che poiché gli interventi di cui trattasi sono attualmente in corso di esecuzione, alcuni appena avviati ed altri ancora da selezionare nel corso dell'anno, per la completa attuazione degli stessi, comprese tutte le ulteriori operazioni connesse alle fasi successive relative alla spesa, sarà necessario un lasso di tempo maggiore rispetto a quello assicurato dalla naturale scadenza dei contratti dei lavoratori di cui si discute.

Inoltre, considerata l'esigenza di garantire l'effettivo impiego delle risorse comunitarie assegnate a questo Servizio, realizzando il più alto livello quantitativo e qualitativo di avanzamento della spesa, l'attuazione del programma comunitario non può essere sospesa.

Pertanto, si ribadisce la necessità di assicurare la continuità delle attività delle suddette unità di personale, già in possesso della specifica formazione professionale richiesta per le funzioni sinora svolte, nonché di adeguata conoscenza degli specifici interventi essenziale alla prosecuzione delle attività.

➤ **Servizio Rischio Industriale**
(n. 3 Unità di personale)

La deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato, trova fondamento nell'oggettiva necessità sia funzionale che organizzativa, del ruolo che il personale interessato svolge nell'ambito delle attività esercitate presso il Servizio Rischio Industriale.

Si premette infatti che il, medesimo Servizio, istituito con DGR n°767 del 26.04.2011, è incaricato di svolgere le seguenti funzioni:

1. Attua quanto previsto dalla L.R. n. 6/2008 e dal d.lgs. 334/99. In particolare il servizio cura l'attuazione della normativa inerente il rischio di incidente rilevante dei complessi industriali, di concerto con tutte le strutture pubbliche a vario titolo coinvolte;
2. Assicura la definizione, ai sensi del d.lgs. 59/05, dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale sia degli impianti regionali che per quelli di competenza nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
3. Cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle province per l'attuazione della legge delega delle funzioni di rilascio delle AIA (l.r. 17/07);
4. Cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle province per l'attuazione della delega (l.r. 17/07) delle funzioni in materia di emissioni in atmosfera ex d.lgs. 152/06 e ss. mm.;
5. Definisce le attività per la riduzione degli impatti ambientali connessi all'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso.

Per tali finalità ci si avvale, accanto al personale assunto a tempo indeterminato, di n°3 unità di personale a tempo *determinato*, (cat. D 1 – con laurea tecnica) che svolgono le attività tecnico/istruttorie necessarie ed indispensabili al rilascio delle AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) di competenza dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Per quanto qui rileva, si fa presente quanto segue:

- ✓ La Regione Puglia è interessata da una procedura di infrazione comunitaria, tutt'ora in corso, per il mancato rilascio delle AIA per gli impianti esistenti, nei termini stabiliti dalla normativa europea, di cui alla disciplina IPPC-AIA della parte II al D.lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ Sono, altresì, in corso numerosi procedimenti finalizzati alla valutazione del carattere di modifica di autorizzazioni già rilasciate;
- ✓ La gran parte delle AIA rilasciate e le richieste di modifica delle stesse riguardano impianti di discarica aventi carattere di pubblica utilità in quanto a servizio del ciclo dei Rifiuti solidi urbani, nonché impianti industriali complessi (cementifici, siderurgici, ecc.) che presentano una complessa istruttoria che può essere svolta con profitto e con celerità unicamente da personale professionalmente preparato, non individuabile nell'ambito dei dipendenti regionali, circostanza peraltro confermata dall'esito negativo degli avvisi di mobilità interna e dei successivi contratti a tempo determinati stipulati/prorogati.

Alla luce di quanto sopra, è di tutta evidenza che, anche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissi, le complesse e specifiche attività istruttorie connesse al rilascio delle AIA ed al monitoraggio del corretto esercizio delle stesse, potranno essere svolte unicamente dalle richiamate unità di personale a tempo determinato di Cat. "D" già in possesso di esperienza e competenza specifica.

➤ **Servizio Protezione Civile**
(N. 20 Unità di personale)

L'eventuale mancata prosecuzione dell'attività esercitata da parte dei 20 dipendenti a tempo determinato in possesso di specifica competenza ed esperienza, comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di continuare ad assicurare l'essenziale funzionamento della Protezione civile regionale, nelle sue diverse articolazioni.

Il Servizio Protezione Civile regionale, infatti, è di fatto operativo a partire dal 2008, in concomitanza con la contrattualizzazione a tempo determinato dei citati n. 20 dipendenti, e nel corso di questi ultimi anni è riuscito via via ad implementare l'organizzazione dell'espletamento di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di protezione civile, per ultimo con l'operatività, programmata a pieno per il gennaio 2013 anche del Centro Funzionale decentrato regionale, chiamato ad assicurare il sistema di allertamento per i rischi idraulici e idrogeologici per l'intero territorio regionale.

In particolare, le suddette unità a tempo determinato, con scadenza del contratto in data 31.12.2012, non solo sono impegnate ordinariamente attraverso specifica turnazione, nella gestione della Sala Operativa Integrata Regionale che richiede un impegno ordinariamente di 6 giorni su 7 in H12, (salvo nei periodi di criticità per eventi meteorologici, con connesso rischio idraulico e idrogeologico, o per eventi calamitosi i origine naturale o antropica, quando l'impegno diventa H24 giorni festivi inclusi) e nella Sala Operativa Unificata Permanente aperta nel periodo giugno-settembre di ciascun anno che richiede un impegno continuo 7 giorni su 7 H 24, ma sono anche chiamate, nel corso dell'anno, in concomitanza dei periodi di assenza di specifiche criticità territoriali, a supportare la gestione delle pratiche amministrative del Servizio, nonché, nel corso dell'ultimo anno, a supportare l'azione del Soggetto Attuatore Puglia per l'emergenza migranti nordafricani.

Le stesse unità costituiscono, inoltre, la dotazione complessiva degli operatori del Centro Operativo Regionale di protezione civile, chiamato oltre che a gestire le Sale Operative su richiamate, anche a gestire la colonna mobile regionale, il sistema di tele-radio comunicazioni, il coordinamento delle associazioni di volontariato, l'attivazione e gestione di campi operativi nelle occasioni richieste.

Da ciò ne discende che il venir meno delle suddette professionalità e dell'esperienza e competenza da loro acquisita, pregiudicherebbe in maniera sostanziale il corretto funzionamento dell'intera struttura.

➤ **Servizio Tutela delle Acque**

(N. 3 Unità di personale)

Le esigenze funzionali e organizzative che giustificano la necessità di avvalersi, senza soluzioni di continuità, delle attività prestate dal personale con contratto a tempo determinato del Servizio di cui trattasi, trovano fondamento nella volontà di garantire il prosieguo efficiente e celere delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari del PO FESR 2007/2013 - Linea di Intervento 2.1.

Nell'ambito delle mansioni agli stessi attribuite, infatti, i dipendenti in questione svolgono un ruolo oggettivamente necessario sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista organizzativo, occupandosi di tutte le attività finalizzate all'attuazione del Programma Operativo Comunitario. In particolare, le suddette tre unità, sono attualmente costantemente impegnate sui procedimenti connessi all'attuazione degli interventi, dalla fase di ammissione a finanziamento, alla loro completa operatività, con ricadute positive in termini di raggiungimento degli obiettivi di spesa, garanzia del buon uso dei fondi comunitari e della correttezza delle spese sostenute dai beneficiari dei finanziamenti.

Alla luce di quanto sopra, appare pertanto evidente che il mancato esito favorevole della procedura di cui si discute, pregiudicherebbe la corretta, efficiente e celere chiusura del citato programma operativo, atteso che lo stesso prevede una chiusura procedurale che travalica la scadenza dei contratti in questione.

➤ **Servizio Ecologia**

(N. 17 Unità di personale)

Il rilevante contributo assicurato dai dipendenti a tempo determinato, nello svolgimento di tutte le attività afferenti al Servizio, le competenze specifiche e la professionalità acquisita dalle suddette unità, giustifica in pieno la necessità di prorogare i contratti a tempo determinato facenti capo al personale di cui si discute.

I suddetti funzionari a tempo determinato, infatti, coadiuvano sia il Servizio, sia gli Uffici Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. incardinati presso il medesimo, nello svolgimento di tutta una serie di attività, tra le quali:

1. Gestione del "Programma Regionale di Tutela Ambientale", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998;
2. Rapporti con l'ARPA Puglia, con particolare riferimento alla definizione delle attività e dei trasferimenti dei fondi annuali;
3. Gestione delle attività PON GAT 2007-2013-Ministero Ambiente;
4. Attuazione legge sulla tutela degli ulivi monumentali LR 14/2007 - Censimento Ulivi, Commissione per il rilascio di nulla osta all'espianto- Azioni di divulgazione per gli agricoltori;
5. Programmazione e gestione di specifici programmi di finanziamento in materia di tutela ambientale (Interreg, LIFE, ecc)
6. Attività di informazione ed Educazione ambientale;
7. Scuola Emas Ecolabel;
8. Gestione residuale del POR Puglia 2000/2006, misura 1.5 (Sistema informativo ambientale), misura 5.2 (qualità ambiente in aree urbane);
9. Attività di tutela dei litorali e delle acque marine, di gestione residuale dei fondi di cui alla L.R. 62/85 per pulizia dei litorali, monitoraggio marino-costiero;
10. Attuazione l.r. 21 /2003 - escursionismo - predisposizione di Regolamenti e Catasto;

11. Rete Ecologica regionale – redazione e gestione
13. Espletamento delle valutazioni e successive approvazioni delle V.I.A., ivi comprese le verifiche di assoggettabilità, degli interventi di competenza regionale, nonché la V.A.S. di tutti i piani e programmi di interesse regionale, provinciale e comunale, oltre alla definizione delle linee d'indirizzo e/o regolamenti per lo sviluppo delle fonti energetiche alternative.
14. Istruttoria per il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza per la tutela dei parchi, delle riserve e delle aree naturali protette per la conservazione degli equilibri naturali e la salvaguardia dell'habitat, della flora e della fauna selvatica, partecipando con altre strutture regionali alla tutela delle coste, occupandosi del monitoraggio della qualità ambientale del territorio.

A ciò si aggiunga il rilevante apporto a favore dell'Autorità Ambientale (A.A.), anch'essa incardinata al Servizio Ecologia, al fine di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del programma operativo regionale, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica. In quest'ambito, particolare rilevanza assume anche la collaborazione con l'Autorità di Gestione (A.d.G.) e con tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (P.O. F.E.S.R. 2007-2013) per promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi comunitari e assicurare la coerenza ai principi dello sviluppo sostenibile, in conformità agli Obiettivi Strategici Comunitari ed al Quadro Strategico Nazionale.

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

➤ Servizio Comunicazione Istituzionale (N. 4 Unità di personale)

Le oggettive esigenze funzionali ed organizzative del Servizio Comunicazione Istituzionale che giustificano la deroga dei limiti di durata dei contratti a tempo determinato operanti nel Servizio, si fondano sulla necessità di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, dell'esperienza e competenza del medesimo personale nelle attività di assistenza tecnica connesse all'attuazione dei piani di comunicazione istituzionale PO FESR 2007-2013.

In particolare le singole unità impiegate svolgono le seguenti mansioni:

A) n.1 unità di categoria D

Esperto in materia di comunicazione pubblica, e-government ed e-democracy, coadiuva il Servizio nelle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali in ottemperanza ai piani di comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013;

B) n. 1 unità di categoria D

Esperto in materia di comunicazione pubblico legale, informazione e semplificazione amministrativa, appalti e contratti pubblici: supporta le attività connesse con gli adempimenti amministrativi relativi all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Piani di Comunicazione PO FESR e PO FSE 2007/2013;

C) n. 1 unità di categoria D

Esperto in materia di comunicazione pubblica e fondi comunitari: cura la redazione dei testi oggetto dei piani di comunicazione del PO FESR e la sua diffusione sul portale istituzionale Regionale;

D) n.1 unità di categoria D

Esperto in materia di comunicazione pubblica, informazione, new media, web marketing, organizzazione di eventi, convegni e fiere: vigila sulla corretta esecuzione e prosecuzione dei progetti di comunicazione.

Si rileva, altresì, che in aggiunta alle mansioni suindicate, le unità lavorative collaborano allo svolgimento di ulteriori attività aventi profili di interconnessione e sinergia tra i compiti loro assegnati e l'ordinaria attività di Comunicazione Istituzionale dell'ente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: redazione comunicati URP; assistenza all'attività istruttoria e redazionale di atti amministrativi; organizzazione e gestione eventi istituzionali, organizzazione e gestione di fiere, conferenze e workshop; media planning per le campagne di comunicazione; relazioni con Tv, Stampa e Radio; attività di comunicazione sul web delle iniziative FESR.

➤ **Servizio Affari Generali**
(N. 1 Unità di personale)

Le oggettive esigenze funzionali e organizzative che giustificano la necessità per l'Amministrazione regionale, e in particolare per il Servizio Affari Generali, di continuare ad avvalersi delle prestazioni lavorative dell'unità di personale su indicata, sono rappresentate dalla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione delle attività legate all'attuazione del PO. FESR 2007-2013. Infatti, la carenza di unità di personale cat. D da adibire alle attività previste nel Programma Operativo su menzionato, il sottodimensionamento dell'organico del Servizio, nonché la professionalità e l'esperienza dell'unità in questione nell'ambito del settore degli appalti, fanno sì che la prosecuzione del rapporto di lavoro su indicato costituisca un elemento imprescindibile ai fini del buon andamento non solo del Servizio, ma anche di altre strutture regionali, considerando che il Servizio Affari Generali, tra le proprie funzioni, provvede anche all'indizione e allo svolgimento di procedure di gara per conto anche di altre strutture regionali.

Non meno rilevante è inoltre l'aspetto relativo al rendimento e alla produttività in virtù delle quali tale unità contribuisce in misura determinante a rendere questa struttura organizzativa efficiente e tempestiva nel rispondere alle richieste che pervengono sia dalle strutture regionali che dagli stakeholders esterni, prevalentemente in relazione alle procedure di gara a valere sui fondi FESR, rappresentanti mediamente il 40% circa delle gare bandite in un anno.

AREA FINANZA E CONTROLLI

➤ **Servizio Bilancio e Ragioneria**
(N. 4 Unità di personale)

L'esigenza di prorogare i vincoli di durata dei contratti a tempo determinato in questione, si fonda in tutta evidenza sulla necessità funzionale, anche nell'interesse primario della Regione, di continuare ad avvalersi delle professionalità in possesso del personale in argomento.

In particolare, il Servizio di cui trattasi si avvale, di quattro unità lavorative preposte principalmente allo svolgimento degli adempimenti relativi al Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013, soprattutto con riferimento alle attività inerenti la valutazione, le registrazioni contabili ed il monitoraggio dell'andamento della spesa dell'intervento strutturale anche in relazione all'impatto delle decisioni di finanza pubblica su tematiche connesse alla attuazione del programma (patto di stabilità interno, aspetti contabili relativi ai cd. "progetti coerenti, ecc.).

Tali complesse attività dovranno essere assolte fino al termine dell'attuale programmazione che, per quanto attiene la fase dei pagamenti e dei connessi adempimenti contabili, è fissata inderogabilmente al 31 dicembre 2015. Va da sé che proprio nella fase finale del periodo di programmazione si concentreranno la maggior parte degli adempimenti e che la loro esatta realizzazione è garantita dall'esperienza e dalla professionalità acquisita da detto personale nel triennio 2010-2012 su cui, peraltro, la stessa amministrazione ha molto investito.

E' di tutta evidenza che il venir meno dell'insostituibile contributo operativo dei richiamati dipendenti, in possesso di maturate e specifiche professionalità e competenze, pregiudicherebbe la corretta chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013, con grave pregiudizio nei confronti dell'intera macchina amministrativa e con ricadute di notevole impatto economico sul territorio.

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

➤ Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità **(N. 8 unità di personale)**

La necessità di derogare ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato ascrivibili alle n. 8 unità di personale sopra indicate, è principalmente fondata su tre ordini di motivi:

1. il personale suddetto è attualmente impegnato nel garantire l'avanzamento delle procedure amministrative e finanziarie degli interventi di carattere infrastrutturale relativi al monitoraggio, gestione, rendicontazione e controllo della spesa a valere sul PO-Fesr 2007-2013;
2. gli investimenti infrastrutturali si caratterizzano per una durata definibile di medio lungo periodo, dunque ben oltre il 2013;
3. le unità lavorative in scadenza hanno acquisito competenze e conoscenze tecniche specifiche nella gestione dell'asse V del Programma.

Infatti delle 8 unità già citate, 5 hanno acquisito completa esperienza in materia di gestione, monitoraggio, rendicontazione, sorveglianza e valutazione dei programmi di carattere infrastrutturale, con particolare riferimento ai trasporti, nell'ambito della programmazione unitaria ed in particolare modo del Programma Operativo FESR 2007-2013 Asse, svolgendo le seguenti attività:

- attività di programmazione e gestione delle singole linee di intervento del P.O. FESR 2007/13 e di immissione dati di monitoraggio procedurale, fisico, finanziario nel sistema MIR per la corretta attuazione degli interventi necessaria ai fini della certificazione di spesa periodica sul P.O. FESR 2007/13;
- attività a supporto alle attività rientranti nelle competenze dei Responsabili di Azione e di Linea;
- standardizzazione delle procedure attraverso predisposizione di Check List di controllo documentale, Piste di Controllo, bandi, avvisi pubblici, procedure negoziali, disciplinari e convenzioni;
- verifica di conformità e ammissibilità della spesa;
- predisposizione di atti amministrativi per la gestione degli interventi (liquidazioni, impegni, saldi, omologazioni);
- monitoraggio dei flussi informativi sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati con il P.O. FESR 2007/13;
- supporto tecnico-operativo ai BF nel caricamento dei dati richiesti dal sistema di monitoraggio regionale MIRWEB;
- controllo amministrativo contabile degli interventi finanziati e periodica verifica di coerenza con la normativa nazionale/comunitaria;
- gestione rapporti con l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, i Beneficiari finali, l'Autorità Ambientale, l'Unità Referente per le Pari Opportunità e la Tesoreria Regionale;
- approfondimento normativo - giurisprudenziale di tematiche controverse in particolare in materia di appalti pubblici

Tre unità sono esperte in attività di controllo di I livello con particolare riferimento ai controlli in loco, controllo della regolarità delle rendicontazioni, accertamento della correttezza delle procedure e delle spese degli interventi e dei programmi di carattere infrastrutturale, con particolare riferimento

ai trasporti, nell'ambito della programmazione unitaria ed in particolare modo del Programma Operativo FESR 2007-2013 Asse V e svolgono le seguenti attività:

- esecuzione dei controlli di I livello in loco su base campionaria: svolgimento di controlli amministrativo – contabili e fisici in loco sugli interventi co-finanziati dai fondi strutturali, per accertare l'esistenza e l'operatività del Beneficiario, l'effettiva realizzazione dei lavori, fornitura di prodotti e servizi, la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale, la corretta conservazione della stessa, la corretta tenuta della contabilità separata di progetto nonché l'esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale;
- accertamento della regolarità delle procedure e rilevazione delle irregolarità, laddove presenti con il perfezionamento dei conseguiti adempimenti amministrativo-contabili (verbali di constatazione e contraddittorio, decertificazioni, aggiornamento dati a sistema MIR, attivazione eventuali procedure di recupero somme, compilazione schede OLAF);
- redazione dei verbali e delle check-list di controllo di I livello in loco nonché eventuale implementazione ed aggiornamento del sistema di controllo tramite la revisione delle Piste di Controllo;
- controllo sul contenuto e sulle procedure afferenti bandi, avvisi pubblici, procedure negoziali, disciplinari e convenzioni;
- supporto ai Responsabili di Azione nei controlli di I livello documentale per tutte le operazioni e predisposizione di atti propedeutici agli incontri e nei follow up con l'Autorità di Audit;
- supporto ed assistenza al Responsabile di Linea nella stesura dei report annuali e finali di esecuzione, con particolare riferimento ai dati relativi ai controlli e alle irregolarità sistemiche eventualmente rilevate;
- estrazione periodica del campione in base all'analisi dei rischi, ai fini del controllo in loco di primo livello secondo i criteri fissati dalla stessa Autorità di Gestione e revisione annuale del metodo di campionamento;
- supporto ed assistenza nella predisposizione di atti propedeutici agli incontri e ai rapporti con l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, i Beneficiari finali, l'Autorità Ambientale, l'Unità Referente per le Pari Opportunità e la Tesoreria Regionale;
- approfondimenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali di tematiche controverse con riferimento specifico alla normativa degli Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'interruzione del contributo essenziale che tali professionalità garantiscono per il raggiungimento delle finalità generale del PO in relazione all'asse V, cercando di colmare, per quanto attiene al livello regionale, il gap della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, in un'ottica di adeguamento e potenziamento del sistema della mobilità regionale, comporterebbe pertanto notevoli disagi in relazione al venir meno della continuità delle attività ancora in corso, causando probabili rischi sul mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa entro i termini imposti.

➤ Servizio Assetto del Territorio

(N. 11 unità di personale)

Lo svolgimento delle attività di organizzazione e di gestione connesse all'attuazione delle Linee di intervento, 7.1 – Programmi Integrati di sviluppo Urbano, 7.2 - Programmi Integrati di sviluppo territoriale, 4.4 – Interventi per la Rete Ecologica del PO Fesr 2007-2013, afferenti al Servizio Assetto del Territorio, è assicurato dalle competenze specifiche del suddetto personale di categoria D a tempo determinato.

In particolare, delle 11 unità sopra menzionate, **n. 5 unità lavorative di categoria D** esperte in pianificazione urbanistica e territoriale svolgono le seguenti attività:

- istruttoria tecnica finalizzata alla selezione delle operazioni da finanziare coerentemente ai criteri di selezione approvati dal CdS, al Piano Pluriennale Asse VII; nonché al Manuale delle procedure dell'AdG;
- attività di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi ad interventi finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali;
- attività di monitoraggio fisico, procedurale, finanziario dei programmi;
- verifica della rendicontazione e certificazione delle spese delle linee di intervento cofinanziate nell'ambito della programmazione comunitaria mediante il sistema di monitoraggio MIR 2007/2013;
- supporto amministrativo e/o contabile per la gestione delle suddette attività (deliberazioni, regolamenti, circolari, determinazioni, liquidazioni ecc);
- supporto amministrativo e/o contabile agli enti locali;
- attività di analisi e verifica di strumenti territoriali ed urbanistici, programmi urbani complessi, piani integrati per la rigenerazione urbana e territoriale;
- verifica della compatibilità degli interventi proposti rispetto alla pianificazione e programmazione regionale con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- attività istruttoria per l'approvazione di strumenti territoriali ed urbanistici, programmi urbani complessi, piani integrati per la rigenerazione urbana e territoriale, anche in attuazione della l.r. 21/2008 "Norme per la rigenerazione Urbana" e del Piano Pluriennale Asse VII;
- affiancamento dei Comuni nelle attività di predisposizione di piani e progetti e nella messa a coerenza rispetto alla programmazione comunitaria e alla programmazione sovraordinata, all'interno delle fasi di procedura negoziata previsti dagli avvisi pubblici predisposti dal Servizio;

Per seguire, sono presenti altre **2 unità lavorative di categoria D** – esperte in discipline economico-giuridiche, che si occupano di:

- assistenza tecnica e supporto all'attività relativa ai controlli di I livello e comunicazione delle irregolarità;
- controlli in loco finalizzati ad accertare il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica in termini di realizzazione di lavori, forniture di beni e servizi, nonché la veridicità delle dichiarazioni e documentazioni presentate dai beneficiari e dai soggetti attuatori;
- assistenza e predisposizione documentazione per i controlli di II livello;
- studio della normativa comunitaria, nazionale nonché della regolamentazione regionale in tema di fondi strutturali e verifica di carattere giuridico-amministrativo-contabile delle procedure di selezione delle operazioni, di attuazione, di gestione e di rendicontazione delle spesa;
- gestione e implementazione del sistema informativo di monitoraggio MIR 2007/2013;
- supporto alle verifiche amministrativo-contabili delle Domande di pagamento avanzate dai soggetti beneficiari;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa nonché dell'effettiva ammissibilità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- supporto amministrativo e/o contabile in relazione alle attività connesse all'applicazione del Codice contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs 163/2006 e smi);
- supporto e assistenza agli enti locali;
- verifica della conformità alle norme comunitarie e nazionali in tema di pari opportunità, non discriminazione, pubblicità e obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione all'utilizzo di fonti di finanziamento di cui al Programma Operativo Fesr.

Inoltre, sono presenti **altre n. 2 unità lavorative di categoria D** con specifica competenza nelle attività di attuazione della Rete Ecologica regionale svolgenti le seguenti funzioni:

- attività di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi ad interventi finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali;
- attività di monitoraggio fisico, procedurale, finanziario dei programmi;
- verifica della rendicontazione e certificazione delle spese delle linee di intervento cofinanziate nell'ambito della programmazione comunitaria;
- supporto amministrativo e/o contabile per la gestione delle suddette attività (deliberazioni, regolamenti, circolari, determinazioni, liquidazioni ecc);
- supporto amministrativo e/o contabile agli enti locali;
- attività di analisi e verifica degli interventi proposti con riferimento alla coerenza con la attuazione della Rete Ecologica regionale, con le Direttive Comunitarie e con la normativa nazionale e regionale in materia di Aree naturali protette;

Da ciò ne discende che l'attuazione del PO Fesr, tuttora in corso, insieme con le attività intraprese, non possono per alcun motivo subire rallentamenti o interruzioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi generali fissati dalla UE e dal QSN e fatti propri dalla programmazione regionale, con conseguente necessità per il Servizio indicato, anche nel rispetto degli obiettivi specifici ad esso assegnati e connessi alla attuazione delle Linee di intervento 7.1, 7.2 e 4.4, di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, del personale con contratto a tempo determinato di cui si discute.

Da non dimenticare è inoltre l'apporto di altre **n. 2 unità lavorative di categoria D** con specifica competenza nelle attività di attuazione e gestione della Rete Natura 2000 e del sistema delle Aree Protette regionali essendo il Servizio Assetto del territorio, con l'Ufficio Parchi in esso incardinato, altresì responsabile dei siti Rete Natura 2000 in Puglia e svolgendo attività di coordinamento e controllo del sistema delle aree protette regionali ai sensi della LR 19/97

Tali professionalità svolgono attività consistenti

- nella promozione e attuazione dei piani di gestione dei siti di interesse comunitario della Rete Natura 2000;
- nel supporto e coordinamento al monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, e sullo stato di conservazione della biodiversità, anche mediante coordinamento con le istituzioni scientifiche regionali, con le associazioni e con gli enti delegati;
- nell'attuazione delle azioni del programma triennale dell'ambiente per la conservazione della biodiversità, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- nell'attuazione di programmi comunitari di conservazione della natura (Life ambiente, Life biodiversità);
- nell'affiancamento degli enti parco regionali ai fini della redazione degli strumenti di pianificazione;
- Nel supporto alle attività di controllo e coordinamento della attività delle aree protette regionali ai sensi dell'art.23 della LR 19/97.

Le attività indicate sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Servizio e, dell'Ufficio nello specifico, rivenienti dagli obblighi comunitari in materia di tutela della biodiversità (recepiti a livello ministeriale D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, e a livello regionale con DGR 20 marzo 2012, n. 538) e da quelli nazionali e regionali in materia di protezione della natura (LR 19/97); pertanto il Servizio ha la necessità di continuare ad avvalersi, senza soluzione di continuità, del personale con contratto a tempo determinato afferente all'ufficio Parchi e tutela della biodiversità indicato.

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA

• **Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione**
(N. 3 unità di personale)

La necessità di assicurare, senza soluzione di continuità, le attività condotte dalle unità di personale di cui si discute, sono legate all'attuazione di tutti gli adempimenti connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati per sulla linea 3.1 Asse III PO FESR 2007-2013, ed assegnati al Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione.

In particolare, le tre unità assunte si occupano rispettivamente di:

- attività di verifica e controllo a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007 - 2013;
- attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007;
- attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio degli interventi a supporto del Responsabile della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007.

La puntuale attuazione degli obiettivi e degli adempimenti previsti nel PO FESR 2007-2013, le specifiche competenze giuridiche tecniche ed economiche acquisite da tale personale, anche alla luce degli obiettivi intermedi e finali di qualità della spesa che devono essere garantiti nell'immediato futuro e fino alla definitiva chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013, giustificano pienamente la prosecuzione dei suddetti contratti.

• **Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria- Servizio Politiche per il Benessere Sociale e delle Pari Opportunità**
(N. 10 unità di personale complessive)

L'avvenuta attivazione nel triennio in corso di tutte le linee di attività riconducibili all'Asse III Programma Operativo FESR 2007 - 2013 e ai pareri propri dell'Autorità Garante di Genere, richiedono una continua e incrementata attività di monitoraggio, controllo, supporto tecnico-specialistico alla gestione, che non può non avvalersi delle expertise già impiegate nel triennio precedente, considerando la formazione-apprendimento on the job che ha di fatto incrementato le competenze specialistiche e le capacità delle risorse umane di cui si discute, ma anche e non da ultimo il sistema di relazioni e di collaborazione che assai proficuamente l'intero gruppo di lavoro ha promosso e conseguito.

In particolare, le attività esercitate dalle suddette professionalità presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria (PRI) e il Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità (SSS), sono le seguenti:

- Asse III Programma Operativo 2007 - 2013 "Principio orizzontale pari opportunità nelle diverse attività di attuazione del PO FESR 2007 - 2013" attività di assistenza all'applicazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione negli interventi previsti dal PO FESR 2007-2013;
- Asse III Programma Operativo 2007 - 2013 "Principio orizzontale pari opportunità nelle diverse attività di attuazione del PO FESR 2007 - 2013" - attività di assistenza all'applicazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione negli interventi previsti dal PO FESR 2007-2013;
- Asse III -Programma Operativo 2007 - 2013 "Principio orizzontale pari opportunità nelle diverse attività di attuazione del PO FESR 2007 - 2013" - attività di assistenza all'applicazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione negli interventi previsti dal PO FESR 2007-2013;

- Asse III – Linea 3.2 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di verifica e controllo di I livello;
- Asse III - Linea 3.3 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio;
- Asse III – Linea 3.3 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” - attività di assistenza tecnica- Linea 3.4.1 “interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza - attività di verifica e controllo di I livello - attività di assistenza tecnica;
- Asse III – Linea 3.2 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di verifica e controllo di I livello;
- Asse III - Linea 3.2 – Azione 3.2.1 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio;
- Asse III - Linea 3.2 – Azione 3.2.1 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio;
- Asse III - Linea 3.2 – Azione 3.2.1 del PO FESR 2007 “Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro” – attività di assistenza tecnica per la gestione e il monitoraggio.

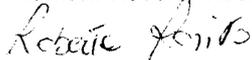
Si sottolinea inoltre la necessità di continuare ad avvalersi delle competenze specialistiche fin qui impiegate di tutto il personale di cui si discute, anche per il successivo triennio, con specifico riferimento alle seguenti azioni:

- 1) Affiancamento tecnico-specialistico ai soggetti beneficiari pubblici e privati di contributi finanziari regionali per tutte le fasi di attuazione degli interventi
- 2) Predisposizione istruttorie per gli atti di impegno e di liquidazione connessi ai contributi finanziari concessi
- 3) Monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento con l’utilizzo qualificato del sistema di indicatori di cui al PO FESR 2007-2013 e con gli strumenti di monitoraggio disponibili attraverso la piattaforma MIR e MIRWEB
- 4) Raccordo tra le politiche ordinarie di finanziamento delle politiche sociali, con i piani sociali di zona, ed i piani di investimento per l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio
- 5) Supporto tecnico specialistico al Responsabile di Asse e alla struttura tecnica dell’Autorità di Gestione per la predisposizione delle rendicontazioni periodiche, delle certificazioni di spesa, del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma
- 6) Supporto tecnico specialistico al Responsabile di Asse e alla struttura tecnica dell’Autorità di Gestione per la predisposizione dei materiali di competenza richiesti nell’ambito dei Comitati di Sorveglianza periodici
- 7) Consulenza per l’AdG e per tutti i responsabili di Asse in merito alle buone pratiche in materia di applicazione dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, al fine di impostare correttamente le procedure di selezione delle operazioni e i programmi attuativi per le diverse Linee di Intervento

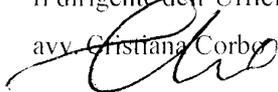
- 8) Campionamento periodico per lo svolgimento delle attività di verifica in loco per il controllo di I livello; predisposizione delle check-list per il controllo in loco e aggiornamento delle stesse per tutte le fasi del ciclo di vita di ciascun progetto
- 9) Predisposizione di relazioni periodiche, circolari interpretative e altri strumenti di informazione e orientamento a beneficio dei RUP e dei Referenti di Progetto per tutti gli interventi ammessi a finanziamento
- 10) Predisposizione dei disciplinari di attuazione dei piani di investimento e dei progetti di intervento ammessi a finanziamento con gli allegati quadri economici di dettaglio e monitoraggio in itinere degli avanzamenti finanziari e del rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa.

Alla presente relazione si allega elenco nominativo dei dipendenti a tempo determinato interessati dalla suddetta deroga ai vincoli di durata fissati dalle norme di legge e di contratto.

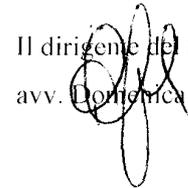
Il funzionario
dott.ssa Roberta Rosito



Il dirigente dell'Ufficio
avv. Cristiana Corbo



Il dirigente del Servizio
avv. Domicca Gattulli



N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
1	184137	ABBATTISTA	EMANUELE	AREA POL.PROM.TERR.SAPERI TAL	SERV CULTURA E SPETTACOLO
2	184195	ALIFANO	LIDIA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
3	184138	ANASTASIA	IVANA	AREA POL.PROM.TERR.SAPERI TAL	SERV CULTURA E SPETTACOLO
4	184139	ANTONUCCI	MARIA PIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERVASSETTO DEL TERRITORIO
5	184057	APA	ESTHER	AREA FINANZA E CONTROLLI	SERV.BILANCIO E RAGIONERIA
6	184047	ARRIVO	ALESSANDRA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
7	184105	AURORA	LAURA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO COMPETITIVITA'
8	184048	BARBIERI	GIORGIA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
9	184080	BATTISTA	GIORGIA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV.PROGR.SOC.INT.SOCIO-SANIT
10	184106	BAVARO	ANNA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISORSE NATURALI
11	184152	BELLINO	BIANCA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.POLIT.GIOV.E CITT.SOCIALE
12	184130	BELLOMO	PAMELA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR.PER MOBIL
13	184018	BELLOMO	VINCENZO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
14	184081	BENEDETTI	PASQUA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV.PROGR.ASS.TERRIT.PREVENZ.
15	184172	BENEDETTO	VALENTINA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA,RETI E INFR.MAT.S
16	184153	BIANCO	ALESSANDRA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.POLIT.GIOV.E CITT.SOCIALE
17	184009	BORNEO	VITO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
18	184126	BOZZO	FEDERICA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT.AUDIT
19	184091	BUONO	MIRIAM	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
20	184000	CAFARO	PASQUALE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
21	184092	CAIAFFA	MONICA DONATA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT.PROGRAMMA
22	184173	CALABRESE	PIETRO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA,RETI E INFR.MAT.S
23	184096	CALDERONI	MICHELE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
24	184140	CAMPANALE	MARILENA	AREA POL.PROM.TERR.SAPERI TAL	SERVIZIO BENI CULTURALI
25	184148	CAMPOBASSO	COSIMO	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR.PER MOBIL
26	184196	CAMPOSARCONO	ADOLFO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
27	184010	CAPURSO	VITO AUGUSTO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
28	184165	CARBONARA	MARCO PASQUALE NICOLA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERVASSETTO DEL TERRITORIO
29	184174	CARROZZO	FEDERICA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA,RETI E INFR.MAT.S
30	184058	CARULLI	GIUSEPPE	AREA FINANZA E CONTROLLI	SERV.BILANCIO E RAGIONERIA

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
31	184185	CASALINO	LUCIA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
32	184200	CAVALLO	CHRISTIAN	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
33	184127	CAVALLO	RITA FILOMENA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
34	184116	CAVICCHIA	FRANCESCA AMELIA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO RICERCA IND. E INNOVAZ
35	184149	CAVONE	MARIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV. RETI E INFRASTR. PER MOBIL
36	184097	CAVONE	MONICA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
37	184117	CERVELLI	MARIA ROSARIA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE
38	244009	CHIECO	MICHELE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
39	184098	CIALDELLA	GIOVANNA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
40	184031	CIANCIARUSO	VANIA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERV. CICLO RIFIUTI E BONIFICA
41	184011	CILIBERTI	GENNARO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
42	184154	COLAGRANDE	TOMMASO	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. POLIT. GIOV. E CITT. SOCIALE
43	184093	COLAPIETRO	ANTONIO	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO ATT. PROGRAMMA
44	184166	COLONNA	NICOLETTA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV. ASSETTO DEL TERRITORIO
45	184077	CORTI	TIZIANA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. POL. BEN. SOC. PARI OPPORT.
46	184049	CORVACE	FRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
47	184155	COSTANTINO	MARCO	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. POLIT. GIOV. E CITT. SOCIALE
48	184167	CREANZA	ALDO DOMENICO MARIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV. ASSETTO DEL TERRITORIO
49	184118	D'AGOSTINO	EUFEMIA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	
50	184108	D'ALESSANDRO	PIETRO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
51	184109	DE BENEDETTIS	LEONARDO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
52	184099	DE FILIPPIS	ANGELO	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
53	184187	DE GIGLIO	NICOLA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. POLITICHE PER IL LAVORO
54	184082	DE NICOLO'	DANIELA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. Progr. Soc. Int. Socio-Sanit
55	184188	DE PALMA	MARIA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
56	184145	DE PASCALIS	STEFANIA	AREA ORGANIZZ. E RIF. DELL'AMM.	SERVIZIO AFFARI GENERALI
57	184197	DE ROBERTIS	CLAUDIA ELISABETTA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
58	184201	DE ROCCO	FRANCESCA	AREA POL. SVIL ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
59	184001	DE VANNA	SANDRO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
60	184111	DEL RE	DAVIDE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERV. CICLO RIFIUTI E BONIFICA

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
61	184157	D'ELIA	ANNIBALE	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.POLIT.GIOV E CITT. SOCIALE
62	184168	DELLE FOGLIE	FILOMENA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO
63	184050	DENITTO	GIOVANNI	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	
64	184110	DE TOMMASO	ROBERTO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERV.CICLO RIFIUTI E BONIFICA
65	184131	DI LEO	GIULIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR. PER MOBIL
66	184158	DI MODUGNO	CRISTINA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.POLIT.GIOV E CITT. SOCIALE
67	184059	DI MOLA	GAETANO	AREA FINANZA E CONTROLLI	SERV.BILANCIO E RAGIONERIA
68	184175	DI TERLIZZI	RAFFAELLA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA.RETI E INFR.MAT. S
69	184186	D'INNOCENZO	GAETANO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
70	184202	DONATI	VALENTINA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
71	184012	DONVITO	DOMENICO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
72	184062	ELIA	VALENTINA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
73	184203	ERCOLANO	ROSSANA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
74	184151	FALCONE	ROSAMARIA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT.AUDIT
75	184002	FATO	VITO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
76	184078	FAUZZI	ANNA ELISABETTA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV. POL. BEN. SOC. PARI OPPORT.
77	184128	FERORELLI	ROSAMARIA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT.AUDIT
78	184227	FERRI	GIOVANNA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO
79	184204	FERRI	ISABELLA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
80	184246	FLORE	GIUSEPPE	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO
81	184119	FRANZOSO	ANTONELLA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	
82	184141	FRASSINETI	STEFANIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO
83	184160	FUMAROLA	MATTEO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ATT.ECONOM.CONSUMATORI
84	184019	FUSCO	DANIELA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
85	184132	GAROFALO	GIOVANNI	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR. PER MOBIL
86	184051	GAROFOLI	PAOLO FRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
87	184133	GIAMPAOLO	NATALIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR. PER MOBIL
88	184205	GIGANTI	ANNA MARIA TERESA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
89	184003	GRECO	MARCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
90	184064	GRIMALDI	ALESSANDRO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
91	184069	GRISORIO	GIUSEPPE	AREA ORGANIZZ. E RIF. DELL'AMM.	SERVIZIO COM. ISTITUZIONALE
92	184206	GUERRA	TANIA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
93	184100	IACOVIELLO	OLIMPIA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
94	184176	IEVA	BRIGITTA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. ENERGIA. RETI E INFR. MAT. S
95	184101	INVERSI	GIOVANNA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
96	184207	LABELLARTE	GIANLUIGI	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
97	184177	LABELLARTE	ROCCO	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. ENERGIA. RETI E INFR. MAT. S
98	184083	LADALARDO	CONCETTA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. Progr. ASS. TERRIT. PREVENZ
99	184142	LAERA	ASSUNTA	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	SERVIZIO TURISMO
100	184178	LAGHEZZA	ELENA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. ENERGIA. RETI E INFR. MAT. S
101	184189	LAMPUGNANI	VITO	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
102	184004	LANZA	ANTONIO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
103	184179	LANZILOTTO	ANNA GRAZIA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. ENERGIA. RETI E INFR. MAT. S
104	184120	LAPORTA	VALENTINA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO RICERCA IND E INNOVAZ
105	184112	LOBEFARO	GIUDIETTA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISORSE NATURALI
106	184147	LOMBARDO	ANTONIO	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	SERVIZIO BENI CULTURALI
107	184121	LORUSSO	GIORGIA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	
108	184122	LOSPALLUTO	SALVATORE	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO RICERCA IND E INNOVAZ
109	184084	LUISI	MONICA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. Progr. SOC. INT. SOCIO-SANIT
110	184169	MAGGIO	GRAZIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV. ASSETTO DEL TERRITORIO
111	184208	MAIELLARO	FRANCESCO	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. POLITICHE PER IL LAVORO
112	184123	MANGHISI	FRANCESCO	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. ENERGIA. RETI E INFR. MAT. S
113	184020	MARCONI	PIETRO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
114	184085	MARGIOTTA	ANNATONIA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERV. POLIT. GIOV E CITT. SOCIALE
115	184079	MAROCCIA	ALESSANDRA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. POL. BEN. SOC. PARI OPPORT.
116	184124	MARTIRE	MARIA TERESA	AREA POL. SVIL. ECON. -LAV. INNOV	SERVIZIO COMPETITIVITA'
117	184143	MASCIULLO	MARIA ANTONIETTA	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	SERVIZIO BENI CULTURALI
118	184013	MASI	ROSA ANITA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
119	184113	MASTRODOMENICO	VITO NICOLA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISORSE NATURALI
120	184150	MATARRESE	FRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
121	184102	MATARRESE	GIOVANNA	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT.AUDIT
122	184180	MELIS	STEFANIA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA,RETI E INFR.MAT.S
123	184070	MONACO	FRANCESCO	AREA ORGANIZZ. E RIF.DELL'AMM.	SERVIZIO COM. ISTITUZIONALE
124	184161	MONTEDURO	ANGELA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ATT.ECONOM.CONSUMATORI
125	184190	MONTILLO	ANTONIO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
126	184181	MOREA	NICOLA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA,RETI E INFR.MAT.S
127	184114	MURAGLIA	GIUSEPPE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
128	184073	MURIANNI	FRANCESCO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT.PROGRAMMA
129	184005	NATRELLA	LORENZO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
130	184136	PALELLA	BENEDETTO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
131	184162	PALLOTTA	ANGELA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ATT.ECONOM.CONSUMATORI
132	184052	PALMISANO	PIERFRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
133	184094	PASTORESSA	FRANCESCA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT.PROGRAMMA
134	184209	PELLICCIARI	CLAUDIA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV POLITICHE PER IL LAVORO
135	184191	PENNISI	NICOLA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV POLITICHE PER IL LAVORO
136	184074	PEPE	MARGHERITA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT.PROGRAMMA
137	184125	PETRELLI	NUNZIA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO COMPETITIVITA'
138	184086	PETRONELLA	ANNA RITA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV.POL.BEN.SOC.PARI OPPORT.
139	184115	PETRUZZELLI	NUNZIA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
140	184210	PIETANZA	ELENA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV POLITICHE PER IL LAVORO
141	184014	PIRONE	LUCIO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
142	184211	PITAGORA	FRANCESCO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV FORMAZIONE PROFESSIONALE
143	184198	PIZZOLANTE	FAUSTO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
144	184212	QUINTIERI	GIOVANNI ALESSIO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV FORMAZIONE PROFESSIONALE
145	184044	RACIOPPI	ROSSANA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
146	184170	ROMANO	PAOLA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV ASSETTO DEL TERRITORIO
147	184015	RONCO	FRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
148	184228	ROSITO	ROBERTA	AREA ORGANIZZ. E RIF.DELL'AMM.	SERV PERSONALE E ORGANIZZAZ.
149	184134	ROSSINI	CECILIA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.RETI E INFRASTR.PER MOBIL
150	184213	RUCCI	ALESSANDRO	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV FORMAZIONE PROFESSIONALE

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
151	184103	RUSSO	ANGELO	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
152	184071	SABATELLA	MICHELE	AREA ORGANIZZ. E RIF. DELL'AMM.	SERVIZIO COM. ISTITUZIONALE
153	184182	SABATO	ANDREA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. ENERGIA, RETI E INFR. MAT. S
154	184104	SALVEMINI	GRAZIANO ANTONIO	STRUTTURE NON AREA	SERV. RELAZ. IST. E INT. AUDIT
155	184192	SANTOSTASI	SANDRO	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
156	184245	SASSANELLI	GAETANO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
157	184053	SASSO	ANTONIA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
158	184135	SCARAMUZZI	SERAFINA	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV. RETI E INFRASTR. PER MOBIL
159	184072	SCARCIA	MICHELE	AREA ORGANIZZ. E RIF. DELL'AMM.	SERVIZIO COM. ISTITUZIONALE
160	184006	SCELSI	GIUSEPPE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
161	184257	SCHIAVONI	DANIELA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	
162	184144	SCHIRALDI	MARIAELENA	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	SERVIZIO TURISMO
163	184163	SCHIRANO	MILENA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. ATT. ECONOM. CONSUMATORI
164	184214	SCIALDONE	CHIARA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
165	184063	SCIANNIMANICO	MARIANGELA	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	
166	184055	SCORRANO	SERENA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
167	184075	SCOTTI	ANTONIO	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT. PROGRAMMA
168	184046	SEMERARI	PIERFRANCESCO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
169	184016	SEMERARO	VITANTONIO	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
170	184244	SERINI	ROBERTA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO ECOLOGIA
171	184061	SFORZA	GIUSEPPE	AREA FINANZA E CONTROLLI	SERV. BILANCIO E RAGIONERIA
172	184017	SFORZA	ORANTE	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
173	184146	SHEHU	FATBARDHA	AREA POL. PROM. TERR. SAPERI TAL	
174	184087	SICONOLFI	MARIA ROSARIA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. PROGR. SOC. INT. SOCIO-SANIT
175	184164	SILVESTRI	DANIELA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. ATT. ECONOM. CONSUMATORI
176	184088	SUNNA	CRISTINA	AREA POL. PROM. SALUTE E PARI OP	SERV. POL. BEN. SOC. PARI OPPORT.
177	184193	SURICO	GIUSEPPE	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. FORMAZIONE PROFESSIONALE
178	184008	TARQUINIO	NICOLA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
179	184159	TEDESCHI	GIADA	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERV. POLIT. GIOVE CITT. SOCIALE
180	184095	TEDESCO	MICHELANGELO	AREA POL. SVIL. ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT. PROGRAMMA

N.	CI	COGNOME	NOME	GESTIONE	SETTORE
181	184066	TESTINI	MARIA ROSARIA	AREA ORGANIZZ. E RIF.DELL'AMM.	SERV.PERSONALE E ORGANIZZAZ.
182	184067	TORCELLO	FRANCESCO	AREA ORGANIZZ. E RIF.DELL'AMM.	SERV.PERSONALE E ORGANIZZAZ.
183	184215	TRITTO	FRANCESCA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
184	184089	VALENTINI	NADIA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV.PROGR.ASS.TERRIT.PREVENZ.
185	184183	VALENZANO	LUCA	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.ENERGIA.RETI E INFR.MAT.S
186	184090	VALERIO	ANGELA	AREA POL.PROM.SALUTE E PARI OP	SERV.POL.BEN.SOC.PARI OPPORT.
187	184194	VALERIO	GABRIELE	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERV.FORMAZIONE PROFESSIONALE
188	184076	VENEZIANO	WALTER	AREA POL.SVIL.ECON.-LAV. INNOV	SERVIZIO ATT.PROGRAMMA
189	184056	VISICCHIO	FRANCESCA	AREA POL. RIQ. TUT. SIC. AM OP	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
190	244006	ZACCARIA	GIOVANNI	AREA POLITICHE MOB. QUAL. URB.	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1486

Leggi regionali n. 6/1999 - n. 20/2005, art. 14 - n.27/2006 - ARPA Puglia: Ridefinizione dotazione organica - Deliberazione del D.G. n. 331 del 23 maggio 2011. Approvazione.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, congiuntamente all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e all'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, del Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, riferiscono quanto segue.

Premesso che:

La Legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 e s.m.i., recante "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA).", ha istituito l'Agenzia regionale per le attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività.

La stessa, quale organo tecnico dell'Amministrazione regionale, dotata di personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile, opera in attuazione della legge 21 gennaio 1994, n. 61 ed in armonia con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed è finalizzata ad assicurare il coordinamento fra le istituzioni che si occupano di tutela ambientale e le istituzioni preposte alla tutela igienico-sanitaria.

L'art. 2 della citata L.r. n. 6/1999 e s.m.i. dispone in materia di controllo sugli atti dell'ARPA da parte della Giunta regionale, che viene esercitato secondo le norme vigenti sugli atti delle Aziende sanitarie locali - ASL -.

In particolare sono sottoposti al controllo preventivo della Giunta regionale i seguenti atti:

- a) il bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- b) gli impegni di spesa pluriennali;
- c) il conto consuntivo.

Al Direttore generale dell'ARPA è attribuito, inoltre, quale organo dell'agenzia (co. 1 dell'art. 5 L.r. n. 6/99) il compito di definire la dotazione organica, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale (c. 8 art. 5 L.r. n. 6/99).

Con delibera del Direttore Generale dell'ARPA Puglia n. 531 del 10.10.2006 è stata definita la dotazione organica iniziale dell'Agenzia, composta dal personale trasferito dalle AUSL al momento della formale costituzione dell'Agenzia stessa (interventata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 627/2002), nonché dal personale in posizione di comando presso l'ARPA Puglia al 15 settembre 2006, per complessive n. 301 unità di cui n. 63 dirigenti e n. 238 personale di comparto.

Con delibera del Direttore Generale dell'ARPA Puglia n. 509 del 10.10.2006, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, co. 4 e 6 della L.r. n. 6/1999 e 13 e 15 della L.r. n. 27/2006, è stata adottata e proposta alla Giunta regionale per l'approvazione, la dotazione organica dell'Agenzia, composta complessivamente di n. 832 unità, articolati nei diversi ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, di cui n. 133 dirigenti e n. 699 personale di comparto, con qualifiche, categorie e profili professionali di cui all'elenco allegato 2 del citato provvedimento, per un costo annuo a regime, definito sulla base del CCNL 5.7.2006, pari a Euro 29.193.279,85.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1712 del 21 novembre 2006, nel prendere atto dell'approvazione della dotazione organica iniziale dell'ARPA, si è provveduto ad approvare la dotazione organica a regime dell'ARPA Puglia, nei termini suindicati.

Successivamente con Deliberazione del Direttore Generale n. 331 del 23 maggio 2011 è stata ridefinita la dotazione organica dell'ARPA, ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. sulla base delle seguenti linee:

- soppressione di n. 50 posizioni dirigenziale con riduzione da 133 a 83 e pari incremento di posti del personale di comparto;
- soppressione di n. 2 posti già ricoperti da dipendenti del ruolo sanitario di ctg. D e ctg. BS con profili atipici ad esaurimento;

- istituzione di n. 6 posti del nuovo profilo di Operatore tecnico specializzato esperto (ctg. C)
- previsto dall'art. 18 del CCNL 19/04/2004 del comparto Sanità;
- individuazione, nell'ambito delle posizioni lavorative di ctg. D - profilo di Collaboratore professionale sanitario, di n. 4 posti di Tecnico di laboratorio biomedico;
- sostanziale invarianza delle posizioni lavorative di comparto del Ruolo sanitario, profilo professionale di Tecnico della prevenzione dell'ambiente e nei luoghi di lavoro (ctg. D e ctg. DS);
- incremento di n. 65 posti del Ruolo tecnico, in particolare delle figure professionali di Collaboratore tecnico professionale e esperto (ctg. DS) e Collaboratore tecnico professionale (ctg. D), per le esigenze previste dall'art. 50, comma 2 "Norma speciale per l'ARPA" del CCNL 20/09/2001, e di Assistente tecnico (ctg. C) soprattutto Perito chimico;
- riduzione complessiva di n. 20 posti di personale del Ruolo amministrativo, con ridefinizione dei contingenti delle singole figure professionali;
- riduzione complessiva dei posti di personale di ctg. B e di ctg. A, con soppressione del profilo di Ausiliario specializzato.

La dotazione organica è stata ridefinita dalla Deliberazione del D.G. n. 331/2011, tenuto conto del disposto del co. 1 dell'art. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., che così recita: *nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9...omissis... Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale*, ed è costituita da:

- Dirigenti sanitari n. 48 posizioni,
- Dirigenti P.T.A. n. 35 posizioni,
- Dipendenti ctg. Ds n. 160 posti,
- Dipendenti ctg. D n. 385,
- Dipendenti ctg. C n. 141,
- Dipendenti ctg. BS n. 12,
- Dipendenti ctg. B n. 43,
- Dipendenti ctg. A n. 6.

Per un totale di n. 830 come meglio specificato nell'allegato 1 della deliberazione D.G. n. 331/2011 riguardante i profili, parte integrante del provvedimento, inferiore al precedente di n. 832 dipendenti e per un costo complessivo stimato di euro 30.721.865,00, anche esso inferiore al costo complessivo della precedente dotazione organica previsto in euro 33.068.048,00.

A seguito della adozione della summenzionata deliberazione del D.G. si determina, inoltre, un rapporto personale dirigente/comparto pari a 1/9 modificativo del precedente 1/5,25.

La proposta di ridefinizione della dotazione organica è stata sottoposta, in apposita riunione del 15 aprile 2011, alla consultazione con le OO.SS. rappresentative delle aree della Dirigenza medica e della Dirigenza SPTA, dell'area del Comparto sanità nonché delle R.S.U. che hanno espresso la loro sostanziale condivisione.

Con nota prot. 0006865 del 09/02/2012, il Direttore Amministrativo di ARPA Puglia, in relazione alla ridefinizione della dotazione organica di cui alla deliberazione D.G. n. 331/2011, ha precisato che "la soppressione di n. 2 posti già ricoperti da personale di Ruolo sanitario di cat. D e cat. BS si è resa necessaria in quanto i dipendenti trasferiti ope legis dalle ASL con decorrenza 1.7.2003, cessati dal servizio, rivestivano profili professionali atipici per le esigenze organizzative di Arpa Puglia".

La ridefinizione della dotazione organica, come proposta dalla Deliberazione del D.G. n. 331/2011 e motivata nella nota innanzi indicata, appare congrua, appropriata e corrispondente riguardo ai fabbisogni in relazione a:

- Compiti istituzionali dell'ARPA come individuati nell'art. 4 della L.r. n. 6/1999 e s.m.i. nonché nell'art. 2 del Regolamento approvato con Deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2003, n. 1441
- Peculiari situazioni di rischio industriale ed ambientale riguardanti i territori di Taranto e Brindisi,
- Articolazione e organizzazione delle strutture dipartimentali e degli uffici.
- Contenimento del numero dei dipendenti e della conseguente spesa del personale.

Ritenuto di dover provvedere nel merito in conformità del disposto del co. 8 lett. a dell'art. 5 della L.r. n. 6/1999.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi del co. 8 lettera a dell'art. 5 della Legge regionale n. 6 del 22 gennaio 1999 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e dell'Assessore alle Politiche della Salute così come proposta dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, dal Direttore dell'Area Politiche per

la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

- di approvare la ridefinizione della dotazione organica dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) adottata con deliberazione del Direttore generale n. 331 del 23 maggio 2011 e relativi allegati n. 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;
- di dare mandato al Direttore d'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di notificare il presente atto al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA);
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1494

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto PropONENTE: Alpak S.r.l. - P. IVA 02620110755

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;

- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
 - La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
 - La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
 - Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);
 - Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".
- Visto altresì:**
- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
 - La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
 - La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
 - Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
 - La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
 - La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
 - Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
 - L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
 - L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La D.G.R del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;

- L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L'A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L'A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
- La DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la DGR n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a

valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;

- Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa ALPAK S.r.l. in data 24 maggio 2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158-4611 del 05/06/2012;
- Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi euro 437.629,20 di cui:
 - euro 437.629,20 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di euro 437.629,20 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente ALPAK S.r.l. con sede legale alla Strada Statale 474 Taurisano - Migliano Area PIP, Lotti nn. 30-31-32 - 73056 Taurisano (Le) - P. IVA: 02620110755 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4-comma 4 -lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia e Sviluppo S.p.A. del 28/06/2012 prot. 4518/BA (prot.

n. AOO_158/0005487 del 29/06/2012) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato A);

- Di ammettere l'impresa proponente ALPAK S.r.l. con sede legale alla Strada Statale 474 Taurisano - Miggiano Area PIP, lotti n. 30-31-32 - 73056 Taurisano (Le) - P. IVA: 02620110755 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 1.099.120,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 437.629,20.

Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

ALPAK S.r.l.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/4611 del 05/06/2012 Protocollo istruttorio: 73 Impresa proponente: Alpak S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

La società Alpak S.r.l., costituita in data 07/01/1993 con sede legale alla S.S. 474 Taurisano – Miggiano, area Pip lotti nn. 30, 31, 32 – 73056 Taurisano (Le), attiva dall'01/12/2009, P. IVA 02620110755, opera nel settore della produzione e commercializzazione di imballaggi in materie plastiche.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2011, di € 1.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Turpack Holding S.r.l. con una quota del 90% pari ad € 900.000,00;
- Ancora Giuseppe Romeo con una quota del 5% pari ad € 50.000,00;
- Zecca Fulvio con una quota del 5% pari ad € 50.000,00.

La società ha quale legale rappresentante e amministratore unico il Sig. Ancora Giuseppe Romeo.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, risultanti da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio dell'impresa, redatta in base a quanto disposto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
56,28	23.101	20.958

(*) In migliaia di euro

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della Alpak S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 ed ai valori, espressi in migliaia di euro, delle imprese associate e collegate, in dettaglio: impresa associata La Casarana S.r.l. associata al 50% (dati complessivi ULA 12,23, Fatturato 887, Totale Bilancio 8.302); impresa collegata la Turpack Holding S.r.l. (ULA 1, Fatturato 60, Totale Bilancio 2.842); Compak S.r.l. (dati complessivi ULA 1,50, Fatturato 426, Totale Bilancio 174) e la Alpak Flexibles S.r.l. (ULA 2010 n. 6,91, Fatturato 2.781, Totale di Bilancio 1.939) società collegate alla Holding.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di un'unità produttiva esistente".

Il progetto industriale nasce dalla necessità dell'impresa di adeguare la struttura, l'organizzazione e la capacità produttiva al trend di crescita dell'attività svolta, al fine di imporsi in maniera sempre più incisiva e competitiva sul mercato di riferimento. Alpak S.r.l. opera nel campo della produzione e commercializzazione di buste per il sottovuoto per alimenti e nella commercializzazione di bobine e prodotti similari.

Il programma proposto è composto esclusivamente da spese in attivi materiali.

Nel dettaglio il progetto industriale prevede spese per opere murarie e assimilate ed acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 1.099.120,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 437.629,20**.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Ruffano (LE), in Via degli Artigiani snc.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 1.099.120,00**, intende procedere alla realizzazione di alcune opere murarie a supporto dei nuovi impianti ed all'acquisizione di nuovi impianti e macchinari. Nel dettaglio si riporta quanto segue:

- Opere per l'ampliamento dell'impianto elettrico esistente ai fini dell'installazione degli impianti ed i macchinari previsti;
- Macchinari (taglierina ribobinatrice, tagliamandrini, carrello elevatore)
- Impianti (linee di termosaldatura ed impianto di goffatura).

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in quanto è stata applicata la percentuale del 20% sulle spese per opere murarie e del 40% sulle spese per impianti macchinari ed attrezzature come previsto dall'art. 39 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.; pertanto a fronte di un investimento ammissibile in "Attivi Materiali" pari ad € 1.099.120,00, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 437.629,20.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.094,00	10.094,00	2.018,80	2.018,80
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.089.026,00	1.089.026,00	435.610,40	435.610,40
TOTALE	1.099.120,00	1.099.120,00	437.629,20	437.629,20

Ammontare dell'investimento per "Risparmio energetico":

La società proponente NON prevede spese per "Risparmio energetico".

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

La società proponente NON prevede spese per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale".

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

La società proponente NON prevede spese per " Servizi di consulenza".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 3

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (C)	contributo concedibile per macrovoce (C)
Tipologia spesa	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)
Attivi Materiali	1.099.120,00	1.099.120,00	437.629,20	437.629,20
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.099.120,00	1.099.120,00	437.629,20	437.629,20

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto pari ad € 1.099.120,00, ammesso per **€ 1.099.120,00**, l'agevolazione concedibile è pari ad **€ 437.629,20**.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 24/05/2012, alle ore 11.33, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo datato 07/01/1993, Repertorio n. 158.524 Raccolta n. 42.205, a firma del Dott. Italo Aromolo, notaio in Casarano, a cui è allegato lo statuto;
- verbale di assemblea straordinaria datato 22/01/1996, Repertorio n. 179.326, Raccolta n. 46.244 con cui si delibera l'aumento del capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 95.000.000 ed adozione del nuovo statuto;
- atto di donazione di quota sociale datato 17/11/2001, Repertorio 116.697, Raccolta 40.186, redatto dal Dott. Alfredo Positano, notaio in Poggiardo con cui la Sig.ra De Vitis Maria Gabriella trasferisce a titolo gratuito al Sig. Zecca Fulvio la propria quota di partecipazione;
- verbale del consiglio di amministrazione tenutosi in data 03/12/2001 con cui si converte il capitale sociale da Lire in Euro;
- verbale di assemblea straordinaria, datato 17/05/2004, Repertorio 122.895, Raccolta 43.489, tenutasi dinanzi al Dott. Alfredo Positano, Notaio in Poggiardo, con cui si delibera l'adeguamento alla nuova normativa in tema di società a responsabilità limitata ed approvazione nuovo statuto;
- verbale di assemblea straordinaria, datato 18/12/2009, Repertorio n. 1.651, Raccolta n. 1.289 redatto dalla Dott.ssa Francesca Maria Ruberto, notaio in Poggiardo con cui si delibera l'aumento di capitale sociale da € 49.400,00 ad € 1.000.000,00 e suddivisione tra i soci;
- certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, datato 04/04/2012;
- visura ordinaria della Alpak S.r.l. completa di elenco soci;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2010 e 2011);
- DSAN a firma del legale rappresentante ed attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Organigramma del gruppo Turpack;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- Copia del Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Ruffano in data 23/11/2009;
- Copia del Contratto di locazione finanziaria n. IC/132383, stipulato con la Credemleasing in data 18/09/2008 a cui è allegata la copia delle condizioni particolari del contratto di locazione finanziaria (leasing) di immobili da costruire n. IC/132383;
- Atto aggiuntivo al contratto di locazione finanziaria n. IC/132383;
- Copia del verbale di consegna dell'immobile oggetto del contratto di locazione finanziaria n. IC/132383 datato 20/01/2010;
- Copia dei preventivi relativi alle opere murarie, ai macchinari ed impianti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Ancora Giuseppe Romeo in qualità di Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società Alpak S.r.l. si qualifica media impresa. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio approvato al 31/12/2011, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui si evince quanto riportato nella tabella 1 della presente relazione.

La società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 19.390.014,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. dell'11/08/2009).

Si riassumono nella tabella successiva i dati dimensionati della sola impresa proponente:

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
40,75	19.390.014,00	11.851.971,00

Ai fini di una esaustiva verifica di quanto richiesto dall'art. 5 dell'Avviso, si precisa che nella DSAN dei parametri dimensionali, presentata in sede di istanza di accesso, sono stati riportati i dati relativi alle società associate e collegate all'impresa proponente.

Alla luce di tali informazioni è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 22.22.00 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- Codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante l'acquisto di impianti e macchinari innovativi.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare nel Comune di Ruffano (Le) in Via degli Artigiani snc – CAP 73049, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto esclusivamente da spese per attivi materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente afferma che il presente programma di investimenti avendo ad oggetto la realizzazione di prodotti per il confezionamento di prodotti alimentari, offre alle industrie agroalimentari del territorio pugliese un vantaggio competitivo, in quanto, beneficiando della vicinanza geografica, esse possono contare sul rapido soddisfacimento delle richieste a prezzi concorrenziali. Alpak chiarisce, infatti, di essere in grado di soddisfare le esigenze della clientela in tempi rapidi, garantendo soluzioni personalizzate, quali la consulenza nella scelta dei materiali relativi all'imballaggio, diventando partner nelle scelte di marketing e di comunicazione dei propri clienti. L'impresa precisa di aver costruito, nel tempo, sinergie commerciali e produttive con numerose imprese locali che acquistano packaging che garantiscono sicurezza e qualità di conservazione dei prodotti.

Il potenziamento produttivo, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà delle ricadute occupazionali legate alla previsione di un incremento occupazionale a regime pari a n. 2,25 nuove unità di cui n. 0,42 donne.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di tre mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 15/09/2012 e come data presunta di ultimazione il 15/12/2012. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2014.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dichiara che il sostegno finanziario consente all'azienda di supportare più adeguatamente il programma di investimenti proposto, contando su una tempistica di realizzazione più contenuta, sì da raggiungere più celermente gli obiettivi previsti sia in riferimento ai livelli di produzione e di vendita, che occupazionali.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- l'unità produttiva interessata dal programma da agevolare è ubicata nella Zona Industriale del Comune di Ruffano (LE), al viale degli Artigiani; l'unità si estende su un lotto di ca. 5.000 mq. ed è composta da un capannone industriale articolato

su piano seminterrato, da un magazzino e su piano rialzato dall'area lavorazione per un superficie di ca. mq. 2.550 complessiva; inoltre è presente il blocco uffici e servizi di ca. due piani per ca. 450 mq. complessivi;

- l'immobile è condotto in locazione finanziaria stipulata con la Credemleasing;
- l'unità produttiva è localizzata all'interno della zona industriale-artigianale del Comune di Ruffano (LE) e dispone di infrastrutture adeguate al ciclo di produzione;
- non sono previsti nel breve termine ulteriori fabbisogni infrastrutturali.

4. copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	2013	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.094,00	0,00	10.094,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.089.026,00	0,00	1.089.026,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00
Totale fabbisogni	1.099.120,00	0,00	1.099.120,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	2013	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine	670.000,00	0,00	670.000,00
Altro: Liquidità a copertura IVA	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	670.000,00	0,00	670.000,00
Agevolazioni in conto impianti	218.814,60	218.814,60	437.629,20
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
Totale agevolazioni richieste	218.814,60	218.814,60	437.629,20
Totale fonti	888.814,60	218.814,60	1.107.629,20
Agevolazioni finanziarie richieste			437.629,20
Agevolazione massima concedibile			437.629,20

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.099.120,00, delle fonti di copertura complessive per € 1.107.629,20, composte da un finanziamento a medio e lungo termine per € 670.000,00 ed agevolazioni pari ad € 437.629,20.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Alpak S.r.l. attiva dall'01/12/2009 opera nell'ambito della produzione di buste per sottovuoto per alimenti.

L'attività svolta dalla proponente comprende tre comparti:

- 1) produzione e commercializzazione di buste per il sottovuoto per alimenti (comparto Buste);
- 2) commercializzazione di bobine e prodotti simili (comparto Bobine);
- 3) Altre attività.

Nel primo comparto è compresa la produzione di buste in polietilene e polipropilene lisce, goffrate e stampate. In tale comparto rientra anche la commercializzazione di tipologie di buste realizzate da terzi e commercializzate dall'Alpak, quali: buste goffrate "rombo" e buste con soffiutto, ossia buste termoretraibili, buste trifoglio ed altri prodotti assimilati.

Il comparto bobine si sostanzia nella commercializzazione di bobine di vari materiali, a seconda dei formati richiesti dalla clientela, sia neutre che stampate, accoppiate e non. Le lavorazioni relative alla stampa ed accoppiamento vengono affidate alla Alpak Flexibles S.r.l., appartenente al medesimo gruppo.

Nel comparto altre attività sono ricomprese le lavorazioni di bobine di proprietà di terzi ed il commercio di altri prodotti, a titolo esemplificativo le macchine per il sottovuoto e le cassette da imballo, non oggetto del presente programma d'investimento.

Alpak dichiara, nel progetto inviato, che l'attività svolta ha conosciuto uno sviluppo costante, a seguito del quale è stata presa la decisione di creare differenti soggetti giuridici, facenti capo ai soci Ancora e Zecca.

Il programma di investimenti proposto dal soggetto proponente ha come finalità l'ampliamento dell'unità produttiva esistente al fine di adeguare la struttura, l'organizzazione e la capacità produttiva dell'impresa al trend di crescita dell'attività.

Nello specifico l'Alpak S.r.l. intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- incrementare la produzione aziendale di buste per il confezionamento, integrando gli attuali macchinari con nuove linee di termosaldatura da collocarsi all'interno della sede operativa, al fine di migliorare l'organizzazione logistica e produttiva concentrando l'attività lavorativa su due turni con l'eliminazione del turno di lavorazione notturno, caratterizzato da livelli di produttività inferiori;
- internalizzare la fase di goffratura introducendo una specifica linea da affiancare a quella inesistente insufficiente a soddisfare le esigenze aziendali.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 22.22.00 – *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche.*

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
	Classi di Valori	
Indice di indipendenza finanziaria	25,97%	19,79%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,61	1,70
Indice di liquidità	1,09	1,06

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
Alpak S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi Economica		
Indici	2010	2011
ROE	0,07	0,04
ROI	0,04	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
Alpak S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
Alpak S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12

Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,06	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13

Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,47	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Alpak S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D, si rileva che:

- il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità produttiva sita in Ruffano (Le) – al Viale degli Artigiani snc.
- l'unità produttiva interessata dal programma di investimento è ubicata nella Zona Industriale del Comune di Ruffano (Le), così come riportato nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali";
- il complesso industriale risulta, così come dichiarato dal soggetto proponente nella sez. 6 "Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" condotto in locazione finanziaria come da contratto stipulato con la Credemleasing in data 18/09/2008;

- d) il soggetto proponente evidenzia che l'area su cui insiste la sede dell'iniziativa dispone di infrastrutture adeguate al proprio ciclo di produzione e non sono necessari ulteriori fabbisogni strutturali.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti proposto dalla Alpak S.r.l., da quanto descritto nell'allegato D all'istanza d'accesso presentata, mira all'ampliamento della capacità produttiva nel settore degli imballaggi in materia plastica con specializzazione nel comparto della produzione di imballaggi flessibili e packaging in plastica per il confezionamento degli alimenti. I prodotti realizzati dalla società proponente sono buste per il confezionamento aventi le seguenti caratteristiche:

- neutre o stampate;
- con il marchio o logo della clientela;
- riportanti diverse indicazioni (peso, scadenza);
- utilizzate per il confezionamento sottovuoto e in atmosfera protettiva;
- realizzate in Nylon accoppiato con polietilene alimentare, ad effetto barriera;
- aventi spessore da 80 a 150 micron.

L'impresa proponente specifica che il comparto alimentare (bevande+food) assorbe quasi l'intera produzione aziendale.

Alpak nell'analisi effettuata rappresenta il mercato italiano degli imballaggi flessibili in notevole crescita nell'ultimo decennio a seguito dell'espansione dei consumi di prodotti alimentari freschi confezionati, giustificando tale considerazione con la progressiva dilatazione dei "lineari" dedicati a tali prodotti nei punti vendita della GDO; pertanto sono aumentati da parte delle aziende anche gli investimenti destinati allo studio del packaging, che oltre ad essere elemento determinante nella presentazione del prodotto, è in grado di garantire la perfetta conservazione dei prodotti.

Alpak evidenzia che nel periodo 2000-2007 il tasso di sviluppo medio annuo del settore è stato costante attestandosi al 5% ed una volta superata la fase di recessione mondiale avutasi negli ultimi esercizi e ritiene, inoltre, che il tasso di crescita tornerà ad essere interessante; infatti l'impresa precisa che nel 2010 si è registrata una ripresa del comparto del 6% rispetto al 2009. L'impresa sostiene che trainante per la favorevole evoluzione siano state sia la componente interna della domanda che quella estera, pur precisando che la concorrenza turca è significativa a livello europeo.

Il soggetto proponente illustra le seguenti potenzialità di sviluppo:

- la crescita degli alimenti pre-pesati e pre-confezionati;
- piatti pronti all'uso in atmosfera protetta;
- la tenuta del mercato dei surgelati;
- il progressivo sviluppo dei prodotti ortofrutticoli pronti per il consumo.

E' stato specificato, inoltre, che in ambito alimentare le maggiori quote di mercato sono rappresentate dai prodotti da forno, pasta, derivati del latte, formaggi, yogurt, burro ecc.

In aggiunta è stato evidenziato che le dinamiche evolutive più significative sono previste nei seguenti settori:

- pasta, a seguito di un maggior consumo di paste fresche industriali;
- derivati del latte in conseguenza ad un crescente consumo di formaggi pre-pesati e pre-confezionati.

Ulteriore settore di utilizzo degli imballaggi flessibili è quello della carni trasformate (salumi) in virtù dell'orientamento dei consumatori verso prodotto pre-pesati e pre-confezionati sia dalle industrie alimentari che confezionati presso la GDO.

Comparto che resta importante per la presenza di imballaggi flessibili è ritenuto quello dei "surgelati", mentre quello del caffè, vista la progressiva diffusione delle macchine automatiche presso le famiglie, potrebbe subire un rallentamento nelle vendite delle confezioni classiche.

La società proponente individua, grazie all'implementazione del programma di ampliamento proposto, le seguenti opportunità di mercato:

- incremento della produzione potenziale ed effettiva di buste per il sottovuoto dovuta ai nuovi macchinari che andranno ad affiancare gli attuali;
- insourcing della goffratura che darà l'opportunità di svolgere completamente all'interno del ciclo produttivo tale lavorazione attualmente esternalizzata;
- tendenziale organizzazione del lavoro su due turni di lavorazione che per effetto di una migliore organizzazione logistica e produttiva consentirà di eliminare le riduzioni di produttività che si registrano nel turno notturno paragonato al diurno.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il mercato individuato dalla Alpak è costituito da numerose imprese agroalimentari italiane ed estere, di piccole, grandi e medie dimensioni operanti nei vari segmenti che spaziano, a titolo esemplificativo, dalla produzione di salumi, paste fresche, surgelati. La società proponente ha dettagliatamente descritto, nel progetto inviato, le caratteristiche delle imprese facenti parti del mercato di riferimento, elencandone caratteristiche, localizzazione, fatturato ed ambito di operatività. A tali imprese la società proponente affianca numerose aziende che operano nel comparto della produzione e commercializzazione di sistemi di confezionamento e di pesatura, nello specifico i negozi al dettaglio, la GD e la GDO. Inoltre, quale clientela marginale, vengono annoverate le imprese che operano nel settore del packaging per il settore medico.

Alpak reputa che la realizzazione del programma di investimenti possa portare ad un consolidamento ed ampliamento della clientela precedentemente descritta.

Il soggetto proponente sottolinea l'espansione dell'attività esercitata che ha avuto come risultati la crescita progressiva dei fatturati e del valore della produzione ed evidenzia come l'esercizio 2011, appena chiuso, ha registrato un fatturato pari a KEU 19.390, superiore a quello dei due esercizi precedenti nei quali si sono rilevati valori pari rispettivamente a KEU 17.254 nel 2010 e KEU 15.733 nel 2009.

Spacchettando il fatturato relativo all'esercizio 2011, il soggetto proponente evidenzia che KEU 17.913 deriva dal mercato nazionale (ca. 46,9% centro-nord, 53,1% sud ed isole); mentre KEU 1.477, corrispondenti al 7,6% del totale, vengono ripartiti tra i seguenti Paesi esteri in ordine decrescente in termini di fatturato:

- Francia;
- Germania;
- Spagna;
- Malta;
- Altri UE;
- Albania;
- Emirati Arabi Uniti;
- Egitto.

Gli obiettivi che Alpak, a regime, intende perseguire sono:

1. rafforzare la leadership dell'impresa nel comparto di riferimento;
2. consolidare l'immagine sul mercato nazionale ed accrescere la propria presenza sui mercati esteri, focalizzando l'attenzione verso mercati emergenti quali Cina e Sud America.

Alla luce dell'analisi di mercato effettuata, Alpak reputa che il proprio vantaggio competitivo possa essere individuato come segue:

- ✓ significativa integrazione del ciclo di produzione, rafforzato, a regime, dall'insourcing della fase di goffratura;
- ✓ dotazione, grazie alla realizzazione dell'investimento proposto, di macchinari all'avanguardia, moderni e tecnologicamente avanzati;
- ✓ ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo;

- ✓ funzionalità ed efficienza operativa;
- ✓ tempestività e puntualità nelle consegne; capacità di soddisfare le richieste della clientela.

La società proponente, infine, specifica che le previsioni di fatturato effettuate per l'anno a regime del programma di investimenti proposto (pari ad € 23.150.000,00 a fronte di ricavi pari ad € 19.390.014 da consuntivo 2011) sono state elaborate in base a tali considerazioni:

- a. l'attuale e futuro posizionamento aziendale nel panorama competitivo, tenendo conto che il mercato di riferimento è ormai consolidato e continua a crescere in conseguenza all'aumentare del consumo di prodotti freschi confezionati;
- b. la capacità di assorbimento della produzione da parte del mercato, calcolata sulla base della rete di vendita attuale e dei rapporti commerciali in essere;
- c. gli obiettivi produttivi ed occupazionali previsti derivanti dalla realizzazione dell'ampliamento proposto.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative.

Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, il soggetto proponente prevede nel medio termine un incremento del numero di occupati da essa impiegati, dichiarando, nell'allegato D all'istanza di accesso, un organico di n. 40,75 ULA nell'esercizio antecedente (2011) la presentazione della domanda, a cui aggiungere la variazione occupazionale di n. 2,25 unità.

In data 28/06/2012, il soggetto proponente ha inviato chiarimenti in merito ai dati ULA, acquisiti dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4515/BA del 28/06/2012; in dettaglio il Legale Rappresentante della società Alpak S.r.l., sotto forma di DSAN, con riferimento all'incremento occupazionale previsto nell'esercizio a regime (n. 2,25 ULA), precisa quanto segue:

Tabella 15

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta di agevolazioni finanziarie (periodo 01/05/11 - 30/04/2012)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	7,17
	Operai	29,75	0
	TOTALE	41,75	7,17
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	7,17
	Operai	32	0
	TOTALE	44	7,17
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	2,25	0
	TOTALE	2,25	0

Il Rappresentante Legale, Sig. Ancora Giuseppe Romeo, infine, nella DSAN precisa che la tabella di cui alla sezione "Occupazione generata dal programma di investimenti" dell'Allegato D riporta come periodo di riferimento l'esercizio antecedente la presentazione della domanda, di conseguenza i dati sono stati rettificati.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

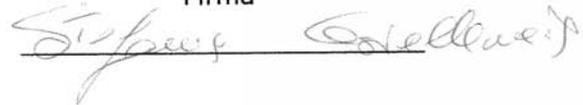
Data

28/06/2012

Il Valutatore

Stefania CASTELLANETA

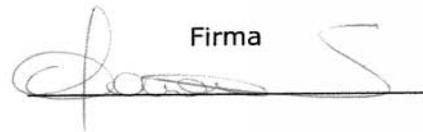
Firma



La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2012, n. 1496

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse VII - Capacità Istituzionale: Approvazione Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del “Programma integrato per il miglioramento della performance delle amministrazioni della Regione Puglia”.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, di concerto con l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007, identificato al Codice CCI 2007IT051P0005,;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

Premesso che:

- le priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito dell'Asse VII -Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013 si inquadrano nei seguenti obiettivi specifici:
- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;
- rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi.

Tali obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali:

- aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio;
- promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione;

Considerato che:

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica è istituzionalmente deputata a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere, iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla “Capacità Istituzionale” secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- Tale dimensione è ulteriormente rafforzata dal lancio della “Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione”, i cui contenuti sono regolati dal D.Lgs 27.10.2009 di attuazione della Legge del 04.03.2009 n. 15, che mira a sostenere la cre-

scita dell'economia nazionale e dello sviluppo sociale attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro pubblico aumentando la qualità dei servizi e la produttività del lavoro e di tutti gli altri fattori determinanti nella Pubblica Amministrazione, attraverso la promozione della gestione orientata al miglioramento continuo, l'adozione di standard, la misurazione della soddisfazione, la valutazione delle performance e il benchmarking;

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - DFP si avvale di Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., quale ente in house per l'attuazione del monitoraggio e della valutazione delle politiche pubbliche adottate dalle Regioni e dalle Autonomie locali e per l'analisi dell'efficienza e dell'efficacia delle amministrazioni che erogano servizi pubblici.
- Le amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto legislativo del 25 gennaio 2010 n.6, possono avvalersi di Formez PA per ricevere assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei, nonché per svolgere funzione di supporto alle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa;
- La Commissione Europea con nota n. 1132865 del 24.10.2011 e successiva nota n. 744937 del 21.06.2012 invitava le Regioni dell'Obiettivo Convergenza ad avvalersi delle risorse e professionalità già esistenti a livello centrale (Dipartimento della Funzione Pubblica) e degli organismi dedicati, definendo le modalità di collaborazione più efficaci;
- La Regione Puglia intende realizzare la costruzione di un nuovo modello di governo e di partenariato a sostegno delle scelte strategiche di politica di coesione, con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio, nonché di promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A;
- La Regione Puglia intende realizzare un intervento finalizzato a supportare l'Amministrazione Regionale nel potenziamento del proprio

impegno sulla crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni del territorio. A questa finalità generale corrispondono gli obiettivi specifici di:

- accrescere le competenze del personale della Regione Puglia su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea;
- accrescere le competenze in materia di contabilità, controllo di gestione e rendicontazione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali della Unione Europea;
- affiancare le amministrazioni nello sviluppo di strumenti e competenze per la programmazione, organizzazione e valutazione delle politiche sociali 2007-2013;

Alla luce di quanto sopra esposto, la Regione Puglia con nota prot. n. 838 del 17/05/2012 ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica la proposta progettuale articolata nelle specifiche linee di attività. La Regione Puglia, valutata la rispondenza della proposta progettuale denominata "Programma Integrato per il miglioramento delle performance delle Amministrazioni della Regione Puglia", sviluppata dal Dipartimento della Funzione Pubblica in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, ed inviata con nota prot. n. DFP 0023628 del 13/06/2012, con il presente provvedimento intende approvare la realizzazione delle suddette attività, con un costo complessivo di euro 3.000.000,00 IVA inclusa.

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare lo "Schema di Accordo tra la Regione Puglia - Assessorato al lavoro, Cooperazione e Formazione e il Dipartimento della Funzione Pubblica" (Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per la realizzazione degli interventi specificati nella "Scheda delle Attività" (Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

L'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007 - 2013 procederà alla sottoscrizione del suddetto Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 3.000.000,00 (IVA inclusa) è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.4.2 di pertinenza del Servizio Formazione Professionale, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

Per la quota FSE - Stato (90%):

- al Cap. 1157500 / RS 2008 per euro 630.000,00
- al Cap. 1157500 / RS 2009 per euro 1.160.489,48
- al Cap. 1157500 / Competenza 2012 per euro 909.510,52

Per la quota Regione (10%):

- al Cap. 1157510 / RS 2008 per euro 70.000,00
- al Cap. 1157510 / RS 2009 per euro 128.943,32
- al Cap. 1157510 / Competenza 2012 per euro 101.056,68

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere la Dirigente del Servizio Formazione Professionale, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2012.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Forma-

zione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare l' Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il, Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del Progetto denominato "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia", sviluppato in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con un costo complessivo di euro 3.000.000,00, IVA inclusa;
- di approvare lo "Schema di Accordo" (Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per la realizzazione degli interventi specificati nella "Scheda delle Attività" (Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 a procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1



Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo
Economico, Lavoro, Innovazione

Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

**POR PUGLIA FSE
2007-2013
2007IT051PO005**

**ACCORDO
ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241**

tra

**La Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione
*Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE***

e

il Dipartimento della Funzione Pubblica

per la realizzazione del

“Programma integrato

per il miglioramento delle performance delle amministrazioni della Regione Puglia”

La Regione Puglia - Servizio Autorità di Gestione PO FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione (di seguito: AdG P.O. FSE), con sede in via Corigliano n.1, 70123 Bari, rappresentata dalla **Dott.ssa Giulia Campaniello** in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FSE 2007-2013

e

il Dipartimento della Funzione Pubblica - di seguito DFP - con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 - 00187 ROMA, rappresentato dal Capo del Dipartimento Cons. Antonio Naddeo,

PREMESSO CHE

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica è istituzionalmente deputata a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di Semplificazione amministrativa, Qualità dei servizi pubblici e Innovazione;
- Nel quadro della programmazione regionale unitaria 2007-2013, il DFP è il centro di competenza incaricato di promuovere gli indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione della priorità 10 del QSN dedicata alla "Capacità Istituzionale" secondo logiche di efficacia ed efficienza funzionali alla realizzazione di una maggiore competitività del sistema economico nazionale ed europeo;
- Tale dimensione è ulteriormente rafforzata dal lancio della "Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione", i cui contenuti sono regolati dal D.Lgs 27.10.2009 di attuazione della Legge 04.03.2009 n. 15, che mira a sostenere la crescita dell'economia nazionale e dello sviluppo sociale attraverso il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro pubblico aumentando la qualità dei servizi e la produttività del lavoro e di tutti gli altri fattori determinanti nella Pubblica Amministrazione, attraverso la promozione della gestione orientata al miglioramento continuo, l'adozione di standard, la misurazione della soddisfazione, la valutazione delle performance e il benchmarking;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri – DFP si avvale di Formez PA – Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., quale ente in house per l'attuazione del monitoraggio e della valutazione delle politiche pubbliche adottate dalle Regioni e dalle Autonomie locali e per l'analisi dell'efficienza e dell'efficacia delle amministrazioni che erogano servizi pubblici;
- Le amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, possono avvalersi di Formez PA per ricevere assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei, nonché per svolgere funzione di supporto alle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa;

- La Commissione Europea con nota n. 1132865 del 24.10.2011 invitava le Regioni dell'Obiettivo Convergenza ad avvalersi delle risorse e professionalità già esistenti a livello centrale (Dipartimento della Funzione Pubblica) e degli organismi dedicati, definendo le modalità di collaborazione più efficaci:

concludono il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Oggetto

1.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci, tra le sopra citate Amministrazioni.

1.2 In attuazione degli obiettivi previsti dal PO Puglia FSE 2007 – 2013 – Asse VII “Capacità Istituzionale” il presente Accordo si propone di realizzare gli specifici interventi indicati al successivo articolo 2 e meglio descritti all'allegato A, facente parte integrante del presente Accordo.

1.3 Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi di progetto, di cui al successivo art. 2, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

1.4 Le premesse e l'allegato A formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Obiettivi e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione, attraverso la collaborazione tra AdG P.O. FSE e il DFP, degli interventi meglio descritti nell'allegato A.

La finalità generale del Programma integrato è di supportare l'Amministrazione Regionale nel potenziamento del proprio impegno sulla crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni del territorio. A questa finalità generale corrispondono gli obiettivi specifici di:

- accrescere le competenze del personale della Regione Puglia su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea ;
- accrescere le competenze in materia di contabilità, controllo di gestione e rendicontazione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali della Unione Europea.
- affiancare le amministrazioni nello sviluppo di strumenti e competenze per la programmazione, organizzazione e valutazione delle politiche sociali 2007-2013;

2.2 Salvo proroghe dei termini, la durata dei progetti è specificata nell'Allegato A citato ~~Scaturito~~ del DFP comunicare all'AdG P.O. FSE la data di avvio delle attività.

2.3 In particolare, gli interventi previsti dovranno essere sviluppati con la condivisione di informazioni, metodologie ed esperienze acquisite, sperimentate e/o attuate, valorizzando le azioni realizzate dal DFP attraverso il Formez PA in materia di: monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche promosse dalle Regioni e dalle Autonomie locali; rafforzamento di Regioni ed Enti locali attraverso l'utilizzo di nuove metodologie selettive e formative per la riqualificazione del personale, rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici coinvolti in attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche, ma anche in attività di concertazione/negoziazione, migliorando, in tal modo, nelle Amministrazioni competenti, la capacità di adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni delle politiche.

Art. 3 – Ripartizione generale dei compiti

3.1 L' AdG P.O. FSE svolgerà funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle attività descritte negli interventi di cui all'allegato A relative al progetto cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'Asse VII del PO Puglia FSE 2007-2013 e condividerà tutte le decisioni più rilevanti concernenti l'attuazione del programma con il DFP, svolgendo anche funzioni di raccordo con le Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'intervento.

3.2. Il DFP assicurerà ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) n.1083/06, anche attraverso i necessari accordi con l'AdG P.O. FSE, l'avvio e l'attuazione delle attività.

3.3 Il DFP, anche attraverso i necessari accordi con l'AdG P.O. FSE, provvederà, alla realizzazione delle attività previste dall'intervento, attraverso il Formez PA, svolgendo compiti gestionali e di controllo amministrativo.

Art. 4 - Impegni specifici dell'AdG P.O. FSE Puglia

L'AdG P.O. FSE nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicata al precedente art.3 si impegna a:

- a) svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dei progetti nell'ambito degli obiettivi sopra citati;
- b) mettere in atto le procedure necessarie al funzionamento del Comitato di Indirizzo di cui al successivo Art. 8;
- c) rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PO Puglia FSE 2007-2013, relativamente all'Asse VII;
- d) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Accordo di collaborazione.

Art. 5 - Impegni specifici del Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della ripartizione generale dei compiti indicati al precedente articolo 3 si impegna a:

- a) stipulare apposita convenzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente ~~accordo~~ ~~con~~ ~~ente~~ ~~in house~~ Formez PA per regolamentare le modalità di presentazione e ~~prestito~~ ~~disposizione~~ della

- progettazione esecutiva e per definire i tempi e le regole per la realizzazione delle attività in coerenza con quanto stabilito nel presente accordo;
- b) a comunicare formalmente alla Regione le modalità con le quali dovranno essere trasferiti i finanziamenti relativi al progetto in questione;
- c) Il DFP garantisce trimestralmente con l'invio telematico (in particolare entro il 10 marzo, entro il 10 giugno, entro il 10 settembre ed entro il 10 dicembre) la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività svolte attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, previa registrazione on line (link "Iscrizione nuovo utente"), affinché la Regione Puglia possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione.
- d) Il DFP trasmetterà alla Regione Puglia **un rendiconto per ciascuna annualità** del progetto realizzato, utilizzando l'apposita scheda fornita. Il DFP, unitamente al rendiconto finale, dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di "stampa" della certificazione telematica generata dal Sistema Informativo Regionale e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, anch'essa sottoscritta, resa in conformità a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, attestante che:
- l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato;
 - l'attività relativa all'annualità di riferimento è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità al progetto;
 - le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.
- e) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'AdG P.O. FSE, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che interessino le operazioni cofinanziate dal PO Puglia FSE 2007 - 2013 e collaborare alla tutela degli interessi dell'AdG P.O. FSE così come ogni informazione relativa ad eventuali irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. 1828/2006 e della Circolare della PCM – Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12/10/2007;
- f) fornire all' AdG P.O. FSE le informazioni sui risultati raggiunti e sugli effetti prodotti ed ogni informazione sulle attività di cui al presente Atto compresi i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale secondo le scadenze previste;
- g) inviare, secondo la periodicità prevista dal SiGeCo, all'AdG P.O. FSE le previsioni di spesa elaborate dall'Amministrazione, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse e di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- i) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria ~~in vigore~~, per tutta la durata della presente Accordo di collaborazione;

Art. 6 – Finanziamento

Le attività previste, di cui all'Allegato A del presente Accordo, sono finanziate con le risorse a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale - Obiettivo specifico "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi" del PO Puglia FSE 2007-2013 per un importo pari a € 3.000.000.00 (Euro tremilioni) così come di seguito ripartiti: 34,29 % a valere sul FSE, 55,71 % a valere sul FdR e il 10 % a valere sulle risorse regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione

L'AdG P.O. FSE provvede a trasferire al Dipartimento della Funzione Pubblica i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le seguenti modalità:

1. una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 10% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione del presente Accordo, e previa dichiarazione di avvio dell'attività;
2. pagamenti intermedi sulla base di dichiarazioni di spesa trimestrali delle spese effettivamente sostenute fino a coprire il 95% del finanziamento complessivo;
3. il saldo del restante 5% a seguito del completamento del rendiconto finale delle attività.

Art. 8 – Comitato di indirizzo

Per la realizzazione del presente Accordo è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo delle attività, costituito presso l'AdG P.O. FSE, composto da:

- due rappresentanti dell'AdG P.O. FSE, uno dei quali con funzione di Coordinatore;
- due rappresentanti del DFP
- i responsabili di progetto di Formez PA

Il Comitato di indirizzo sarà convocato dall'AdG P.O. FSE anche con modalità on-line ed avrà compiti di indirizzo, supervisione delle attività di progetto e vigilanza; più esattamente, provvederà a:

- attivare le azioni necessarie a garantire l'avvio e l'espletamento delle azioni previste nel Programma cui si riferisce il presente Accordo;
- svolgere azioni di coordinamento al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
- rilasciare eventuali pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo;
- controllare il corretto adempimento degli obblighi stabiliti dal presente Accordo;
- individuare eventuali scostamenti nell'esecuzione degli interventi rispetto ai progetti approvati, nonché le necessarie azioni correttive;
- svolgere attività di valutazione e verifica dei risultati degli interventi rispetto agli ~~obiettivi~~ ~~specifici~~ ~~stabiliti~~ stabiliti;

- rinegoziare o sostituire eventuali azioni rivelatesi inattuabili o poco efficaci rispetto al sorgere di nuove esigenze;
- definire azioni di raccordo e coordinamento per le attività di comunicazione del progetto:

Il Comitato di Indirizzo può intraprendere qualsiasi iniziativa per la buona riuscita del programma, oltre naturalmente ad elaborare proposte ed indicazioni di carattere programmatico e operativo.

Art. 9 – Azioni di comunicazione sugli obiettivi, le attività e i risultati del Programma

Le attività di informazione e di comunicazione ai sensi della Legge 7 giugno 2000 n.150 e successive modifiche e integrazioni sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere;
- illustrare le attività del progetto e il loro funzionamento;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 10 – Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento degli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FSE 2007-2013, tenendo conto che il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa è il 31.12.2015.

Art. 11 – Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo potrà subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente accordo.

Art. 12 – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie

Il finanziamento potrà essere revocato qualora ricorrano le condizioni che impongono tale misura sanzionatoria. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, comma 5, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'AdG P.O. FSE e il DFP dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esperirsi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

**Art. 13 - Adempimenti L. 136 del 13/08/2011 e successive modifiche e integrazioni – art. 3 –
Tracciabilità Flussi Finanziari**

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2011, n. 136 e s.m.i .

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla prefettura – ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria

Art. 13 – Disposizioni conclusive

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del PO FSE della Regione Puglia 2007-2013. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in genere alla disciplina applicabile agli interventi cofinanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 richiamato nelle premesse del presente atto.

**Regione Puglia – Area Politiche per lo
Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione**
Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE

L'AUTORITA' DI GESTIONE P.O. FSE

Dr.ssa Giulia Campaniello

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
*Ufficio per la formazione dei funzionari
della pubblica Amministrazione*

IL CAPO DIPARTIMENTO

Cons. Antonio NADDEO

Allegato A



**POR FSE 2007- 2013 REGIONE PUGLIA
ASSE VII – CAPACITA’ ISTITUZIONALE**

Programma integrato
per il miglioramento delle performance delle
amministrazioni della regione Puglia

1. INTRODUZIONE

1.1 La Capacità istituzionale ed il POR FSE

Per il periodo di programmazione 2007-2013, il POR FSE della Regione Puglia, nell'Asse VII – Capacità Istituzionale, prevede la costruzione di un nuovo modello di governo e di partenariato a sostegno delle scelte strategiche di politica di coesione, con l'obiettivo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio, nonché di promuovere l'innovazione ed il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della P.A.

La Regione propone un massiccio e diffuso investimento formativo che consenta di sostituire un'obsoleta cultura del controllo burocratico con un moderno tessuto di competenze orientate al cambiamento: il rapido recupero di efficacia, efficienza ma anche di trasparenza nelle amministrazioni locali è, infatti, considerato fattore strategico per la produttività dell'intero sistema regionale.

In questo contesto, la Regione si assume quindi l'obiettivo dell'innovazione del rapporto tra Pubblica amministrazione e territorio, verso il quale la trasparenza dei comportamenti, la semplicità delle procedure, l'informazione ai cittadini, il monitoraggio degli interventi e la valutazione delle politiche costituiscono elementi imprescindibili di metodo per produrre un accrescimento, una maggiore diffusione del senso di legalità e dell'etica dei comportamenti civici.

Le **direttrici di intervento dell'Asse** riguardano dunque:

- il sostegno ad un nuovo modello di governo dei rapporti tra l'amministrazione pubblica e i cittadini;
- la nascita di una nuova capacità di orientamento dello sviluppo regionale e locale che veda il sistema pubblico in grado di offrire e sostenere il sistema economico-sociale della regione nelle sue prospettive strategiche di crescita.

E' interesse dell'amministrazione regionale sviluppare gli interventi previsti nell'asse VII del POR – FSE - oltre a quelli puntuali fin qui sviluppati che, pur interessando aree di policy molto significative quali, ad esempio, l'amministrazione della giustizia non hanno tuttavia inciso in maniera sufficiente sull'avanzamento della spesa – in maniera pianificata e coordinata, interessando tutte le amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Peraltro, la dotazione finanziaria dell'Asse (oltre **40 milioni** di Euro) consente di realizzare interventi che assicurino il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO e, a tal fine, la Regione intende operare attraverso progetti specifici e programmi di intervento tra i quali quello proposto nei paragrafi seguenti, che assicurino coerenza con le politiche nazionali di riforma, l'integrazione con gli interventi nazionali realizzati nell'ambito dei PON nonché la possibilità di capitalizzare le esperienze realizzate anche in altri contesti.

1.2 Le iniziative dell'Amministrazione per un intervento organico ed i fabbisogni espressi

La Regione Puglia intende cogliere l'invito della Commissione Europea e del Governo Italiano a potenziare il proprio impegno sulla crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni del territorio e, a tal fine, intende raggiungere una **intesa con il DFP** che dovrebbe assumere le funzioni di **Beneficiario** per l'attuazione del Programma integrato di interventi finalizzato a migliorare le performance e le capacità operative delle amministrazioni pugliesi.

Il Programma si definisce integrato perché sarà gestito in maniera tale da garantire il coordinamento tra le diverse iniziative e con quelle curate direttamente dal DFP.

Il filo rosso di collegamento tra tutte le iniziative – rivolte oltre che all'amministrazione regionale alle amministrazioni locali - sarà il **valore** che gli interventi di Capacità istituzionale devono assumere per aiutare le amministrazioni e in particolar modo la dirigenza, a definire **le strategie** di azione e a individuare gli strumenti per attuarle.

Il riferimento generale sarà la riforma avviata con la l. n. 15/2009 e il D. Lgs. 150/2009 che ha richiesto alle amministrazioni di declinare la propria attività a partire dagli obiettivi e dai risultati da raggiungere (il ciclo di gestione della performance).

Il progetto illustrato di seguito tiene conto delle esigenze espresse dalla Regione nel corso degli incontri e dei confronti che si sono realizzati tra febbraio e aprile 2012.

2. LE LINEE DI ATTIVITÀ

Il programma si articola in **quattro linee di intervento**, ciascuna delle quali investe aspetti e settori di particolare rilievo per l'amministrazione regionale e per le amministrazioni del territorio e propone differenti soluzioni a ciascun tipo di fabbisogno espresso.

2.1 Diritto dell'Unione Europea: percorsi di formazione ed accrescimento delle competenze del personale

Con la recente legge n. 24 del 28 settembre 2011, la Regione Puglia ha emanato una normativa sulla partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea. Tale normativa risponde alle previsioni della legge nazionale n.11/2005 che disciplina le fasi ascendente e discendente del processo di formazione e recepimento della normativa dell'Unione Europea.

La proposta

Obiettivo principale di questa linea di intervento è quello di accrescere le competenze del personale della Regione Puglia su politiche, programmi e normative dell'Unione Europea.

In particolare il progetto si pone i seguenti **obiettivi** specifici:

- Accrescere la partecipazione della Regione Puglia alla formazione del diritto dell'Unione Europea;
- Affiancare i diversi uffici regionali per evitare le infrazioni per il mancato o errato recepimento delle normative dell'Unione Europea;
- Potenziare le strutture regionali maggiormente coinvolte dal recepimento e dall'attuazione di normative dell'Unione Europea;
- Accrescere la conoscenza dei dipendenti regionali delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea, con particolare riferimento al programma Europa 2020.

Destinatario diretto dell'intervento è tutto il personale della Regione Puglia coinvolto nella partecipazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea.

Si prevede di realizzare le seguenti tipologie di **attività**:

- sessioni formative sui principi e sulle regole di governance dell'Unione Europea rivolti a tutti gli uffici regionali con una diversa organizzazione modulare in considerazione delle interrelazioni che i singoli uffici hanno/devono avere con gli uffici della Commissione Europea;
- formazione e assistenza specialistica del personale operante nei settori che maggiormente contribuiscono a definire la posizione regionale per la formazione del diritto dell'Unione Europea e il recepimento della normativa europea;
- seminari di sensibilizzazione sulla nuova programmazione 2014-2020 (obiettivi, condizionalità, modalità previste per l'accesso alle risorse, ruolo delle Regioni nella programmazione, ecc.) e su Europa 2020 rivolti al personale dell'amministrazione regionale e al personale delle amministrazioni del territorio.

Costi

Il budget previsto per questa linea di attività è pari a **850.000 €** che sarà distribuito tra le diverse attività su indicate (attività di formazione, laboratori, seminari di sensibilizzazione ed assistenza specialistica) tenendo conto delle indicazioni ricevute dagli uffici interessati. L'articolazione del budget per ambiti e per fasi (progettazione, realizzazione e diffusione) verrà allegata alla progettazione esecutiva.

2.2 Stage e scambi

Un intenso programma di stage e di scambi tra Amministrazioni dell'Unione Europea rappresenta un formidabile strumento per favorire e strutturare i processi di socializzazione e di scambio sugli obiettivi strategici da perseguire e sulle modalità gestionali da attuare.

Per i funzionari pubblici, esperienze di lavoro e studio all'estero, portano al conseguimento dei seguenti **risultati**:

- migliorano la "vision", intesa come capacità di affrontare le (nuove) problematiche di programmazione e gestione delle politiche, assumendo comportamenti innovativi. L'osservazione del clima organizzativo e delle buone pratiche di altre Amministrazioni favorisce lo sviluppo di una "diversa visione" delle modalità con cui certe problematiche vengono affrontate, a prescindere dalla loro trasferibilità immediata al proprio contesto;
- accrescono le conoscenze e competenze tecniche relative alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle politiche;
- sviluppano il capitale di relazioni, finalizzandolo a processi di socializzazione e scambio di conoscenza, anche in una logica di "comunità di pratiche allargata". Al di là dell'impiego diretto delle relazioni come risorsa partenariale, il mantenimento di un tessuto di contatti fra professionals favorisce i processi di cambiamento culturale e di adeguamento professionale dal basso, introducendo logiche di "confronto fra pari", "comunità tematiche", trasferimento anche informale di technicalities, confronto attorno ai processi di presa delle decisioni e di creazione di nuovi atti.

La proposta

E' da queste considerazioni che nasce l'esigenza di prevedere la realizzazione di un periodo di soggiorno fuori dall'Amministrazione di provenienza di giovani funzionari della Regione e degli altri Enti Locali regionali, con una preferenza verso Amministrazioni europee, tra cui gli stessi uffici della Commissione a Bruxelles.

Tali soggiorni, che si configureranno come veri e propri periodi di stage di circa tre – quattro mesi ciascuno, avranno l'**obiettivo** di consentire:

- la condivisione di esperienze amministrative, processi operativi, comportamenti organizzativi,
- la partecipazione attiva dei destinatari, chiamati a confrontarsi sulle criticità ed eccellenze del proprio contesto lavorativo, fornendo testimonianza diretta delle proprie esperienze,
- un rapporto di scambio e apprendimento orizzontale, tra pari (adulti professionisti che condividono un "mestiere", una problematica, un ruolo professionale, ecc.),
- il trasferimento delle esperienze migliori nel contesto di provenienza e di creare scambi e reti durature tra persone e territori.

Il programma degli stage, gli obiettivi e le amministrazioni a cui chiedere ospitalità saranno definiti d'intesa con l'amministrazione regionale.

Le caratteristiche dei funzionari da coinvolgere dovranno essere coerenti con le priorità e le strategie della Regione nella prospettiva di Europa 2020.

Costi

Il costo per la realizzazione di questa linea di attività è di **€ 800.000**. L'articolazione del budget tra costo degli stage, realizzazione degli stessi su base territoriale e successiva condivisione dell'esperienza realizzata attraverso gli stage, sarà allegata alla progettazione esecutiva.

2.3 Gestione contabile e regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti

La condivisione dei principi di gestione contabile e delle regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti è uno dei punti chiave della programmazione e gestione regionale dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea ed è necessario assicurare un costante

aggiornamento al personale regionale impegnato in queste attività in considerazione dell'evoluzione che le regole hanno/possono avere nel corso del tempo.

La proposta

Obiettivo principale di questo intervento è quello di accrescere le competenze in materia di contabilità, controllo di gestione e rendicontazione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali della Unione Europea.

In particolare il progetto si pone i seguenti **obiettivi** specifici:

- Accrescere le competenze in materia di principi di contabilità e di revisione coerenti con le regole dell'Unione Europea;
- Diffondere i principi di un moderno sistema di controllo interno (oltre la conformità degli atti, l'analisi del raggiungimento degli obiettivi e la valutazione delle performance) nei diversi dipartimenti della Regione Puglia.

Considerato che l'intervento è finalizzato al miglioramento dell'efficienza della spesa regionale, risultano evidenti le relazioni del progetto con la capacity building in generale che considera l'insieme delle attività connesse alla programmazione e gestione dei Fondi Strutturali e in particolare alle attività di monitoraggio, certificazione e audit.

Le **attività** previste sono rivolte principalmente al personale degli uffici delle Autorità di Gestione dei Fondi FESR e FSE, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit della Regione Puglia.

Tuttavia, il successo del progetto è legato soprattutto alla condivisione con i vari uffici regionali dei principi di audit e degli obiettivi del controllo di gestione interno.

Si prevedono diverse tipologie di azioni:

- Formazione del personale sui temi degli standard internazionali di Audit, della pianificazione strategica, dei sistemi di contabilità e controllo interno;
- Laboratori di approfondimento sui Principi di revisione contabile, sui controlli della spesa, sulle nuove regole degli affidamenti esterni (appalti pubblici di lavori, servizi e forniture);
- Seminari di diffusione delle pratiche di efficienza della spesa, responsabilità dei pubblici amministratori e controllo per obiettivi per tutta l'amministrazione regionale.

Costi

Il costo previsto per la realizzazione di questa linea di intervento è di € **600.000**. Le risorse saranno distribuite tra le diverse attività previste (formazione, laboratori, seminari di diffusione) in relazione alle indicazioni che perverranno dagli uffici interessati.

L'articolazione del budget per ambiti e fasi (progettazione, realizzazione e diffusione) verrà allegata alla progettazione esecutiva.

2.4 Progetto di formazione sulle Politiche Sociali per l'amministrazione regionale e le amministrazioni locali

Questa linea di attività prevede un programma a supporto della programmazione, organizzazione e valutazione delle politiche sociali per il rafforzamento delle capacità istituzionali dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali.

La proposta

Ci si propone di perseguire **obiettivi** - in termini di accrescimento delle competenze - riferiti sia alle singole amministrazioni coinvolte che all'intero sistema amministrativo a livello territoriale.

In particolare ci si propone di:

- Dotare i componenti delle UVM (medici, infermieri, assistenti sociali) delle competenze specialistiche e delle abilità necessarie ad un corretto e continuo utilizzo degli strumenti di valutazione multidimensionale;
- Accompagnare il sistema degli Enti locali nella implementazione del nuovo sistema ISEE (post riforma) e nella adozione di Regolamenti Comunali e di Ambito territoriale a regolare il sistema di accesso ai servizi e di compartecipazione al costo degli stessi.

- Accompagnare i grandi Comuni nel percorso di certificazione SA 8000, nella acquisizione del marchio di genere (sperimentazione regionale delle linee guida in corso di adozione), e nel percorso di elaborazione del bilancio sociale e nella eventuale certificazione, costituendo dei bacini di know-how utili interni alle amministrazioni, in grado di favorire una crescita culturale della stessa organizzazione ma anche nei confronti degli stakeholders.

Le aree di attività prioritarie possono essere così declinate:

- Valutazione multidimensionale e implementazione dei nuovi strumenti regionali (SVAMA e SVAMDI);
- Regolazione della domanda di prestazioni sociali e sociosanitari, disciplina dell'accesso e della compartecipazione al costo dei servizi, implementazione del nuovo ISEE, sperimentazione del quoziente familiare;
- Responsabilità sociale di impresa, certificazione SA 8000 e marchio di genere per le pubbliche amministrazioni;
- Bilancio sociale e bilancio di genere per gli Enti locali.

I soggetti destinatari dell'intervento sono gli Uffici regionali, gli Uffici di Piano di Zona e i Comuni, oltre 25.000 abitanti.

Le attività saranno articolate in seminari e laboratori formativi; è previsto anche affiancamento consulenziale, produzione di guide e manuali, raccolta e diffusione di buone pratiche.

Costi

Il costo previsto per la realizzazione delle attività comprese in questa linea è di € 750.000. La distribuzione delle risorse tra le diverse attività previste (formazione, affiancamento consulenziale, produzione e diffusione di guide e manuali e raccolta e diffusione di buone pratiche) e tra le fasi (progettazione, realizzazione e diffusione) sarà oggetto di un confronto con l'amministrazione regionale e sarà allegata alla progettazione esecutiva.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

3.1 Coordinamento del programma

Per la realizzazione del programma integrato di interventi la Regione Puglia ha individuato il Dipartimento della Funzione Pubblica come beneficiario e come soggetto attuatore è stato identificato Formez PA, ente in House del Dipartimento.

Il coordinamento sarà mirato a garantire lo sviluppo delle singole linee di attività nei tempi e con le modalità previste dalla progettazione esecutiva e, soprattutto a condividere con l'amministrazione regionale e con la dirigenza gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere come accrescimento della Capacità istituzionale e miglioramento della qualità dei servizi.

Le attività relative agli stage e agli scambi e quella sul diritto dell'Unione Europea daranno luogo ad un riflessione, che potrà essere sviluppata attraverso la realizzazione di una serie di workshop, su come l'amministrazione – quella regionale in primo luogo - deve migliorare la propria capacità di condividere la *vision* strategica e sviluppare sinergie operative con altre amministrazioni.

3.2 Progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva sarà sviluppata da Formez PA tenendo conto delle indicazioni ricevute dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'amministrazione regionale.

3.3 Metodologie

L'esperienza di questo periodo di programmazione ha messo in luce come la numerosità dei soggetti in campo e la complessità delle variabili da tenere sotto controllo ~~Prodotto~~

comunicazioni di servizio etc), punterà a favorire il coinvolgimento e la partecipazione, stimolando feedback di ritorno e la condivisione dei processi.

4. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e' attualmente impegnato sul territorio regionale nella realizzazione di numerose attività, rivolte al personale dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali nell'ambito di:

- PON Governance e Azioni di Sistema (PON GAS)
- PON Competenze per lo Sviluppo a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- PON Governance Assistenza tecnica (PON GAT)
- PON Sicurezza, a titolarità del Ministero dell'Interno

La maggior parte dei progetti è realizzata da Formez PA.

Questo diffuso impegno sul territorio consente al DFP e a Formez PA di ottimizzare tutti gli apporti, di creare sinergie tra fonti finanziarie derivanti da Programmi Operativi Nazionali (di settore e non) e Regionali, e di assicurare valore aggiunto ai diversi interventi proponendo le soluzioni ottimali in termini di ottimizzazione della spesa e di massimizzazione dei risultati.

5. DURATA

Il programma di interventi avrà una durata complessiva di circa 30 mesi (giugno 2012 - dicembre 2014).

6. BUDGET

3.0000.000 € distribuiti nelle diverse linee di attività come indicato nella tabella seguente.

Linee di intervento	Finanziamento
2.1 Diritto dell'Unione Europea: percorsi di formazione ed accrescimento delle competenze del personale	850.000
2.2 Stage e scambi	800.000
2.3 Gestione contabile e regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti	600.000
2.4 Progetto di formazione sulle Politiche Sociali per l'amministrazione regionale e le amministrazioni locali	750.000
TOTALE	3.000.000

Sarà in ogni caso possibile procedere alla rimodulazione delle risorse tra le diverse linee di attività in fase di realizzazione, tenendo conto delle esigenze emerse e rappresentate dall'amministrazione regionale.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**